



Codice Procedura: 746

Classifica: RG 012 IF 00053

Proponente: Soc. Solar Italy XIII s.r.l.

Oggetto: “Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico grid-connected di tipo retrofit su suolo della potenza nominale pari a 4.799,25 kWp denominato “Speranza” da realizzare su terreni agricoli siti in C.da Pozzo Ribaudò s.n.c. nel Comune di Vittoria (Rg) nei terreni censiti al C.T. al Fg. di mappa 198 part.lla 42,44,45,46,47,48,49,50, 52,60,61,70,204,205,259 e 322 sub 1”.

Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. procedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente e contenute nel nuovo portale regionale “Si-Vvi – Portale Valutazioni Ambientali”

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO C.T.S. n. 235/2022 del 05/08/22

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s.m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del
pag. 1 di 97

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. procedura 746 RG 012 IF 00053 - Ditta Solar Italy XIII s.r.l.
“Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza nominale pari a 4.799,25 kWp da realizzare su terreni agricoli siti in C.da Pozzo Ribaudò s.n.c. nel Comune di Vittoria (RG)”.



decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO il Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 "*Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole*" (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*";

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 "*Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11*";

VISTO il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: "*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)*", che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "*Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale*", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "*Codice dei contratti pubblici*";

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*";

pag. 2 di 97

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo*”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “*Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonchè per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170*”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “*Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

pag. 3 di 97



VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n° 36 GAB 2022 sulle procedure di valutazione di incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/22 con il quale viene modificato il comma 1 dell'art. 9 del D.A. 265/GAB del 15/12/21 in esecuzione della Delibera di Giunta n. 47 del 12/02/22 relativa al numero massimo dei componenti delle tre sottocommissioni;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di n. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri dimissionari;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 12103 del 26/02/2020 con la quale la ditta Solar Italy XIII s.r.l. ha presentato istanza per l'ottenimento del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e del P. A.U. R., ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, per il progetto indicato in oggetto;

VISTA la nota n. 31527 del 09.06.2020 recante la “Comunicazione di procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e Responsabile del procedimento”, con cui è stato anche dichiarato assolto l'onere contributivo e verificata la completezza della documentazione trasmessa, ai sensi dell'art.23, comma 1, lett. f, del D. Lgs.152/06 e ss.mm.ii. e ribadito che ai sensi degli artt.7 e 8 della L. 241/90, l'ufficio di competenza è il Servizio I “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Sicilia e che la presente nota rappresenta formale trasmissione della documentazione relativa al progetto di cui in oggetto al Nucleo di Coordinamento della CTS, per il seguito di competenza;

VISTO la nota prot. n. 65869 del 10.11.2020 di pubblicazione dell'avviso di avvio di procedimento, per cui la scadenza di trasmissione di eventuali osservazioni è fissata al 25.12.2020.

VISTO la nota prot. n. 66483 del 12.11.2020 del Servizio X -Attività Tecniche e Risorse Minerarie Dipartimento dell'Energia, prot. Ente n.37615 del 12/11/2020, con la quale in riferimento alla nota del

pag. 4 di 97

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. procedura 746 RG 012 IF 00053 - Ditta Solar Italy XIII s.r.l. “Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza nominale pari a 4.799,25 kWp da realizzare su terreni agricoli siti in C.da Pozzo Ribauda s.n.c. nel Comune di Vittoria (RG)”.



Servizio I, Dipartimento dell'Ambiente – “Autorizzazione e Valutazioni Ambientali” prot. 65869 del 10.11.2020, comunica che: ... *il nulla osta è stato rilasciato su istanza della Società con prot.11495 del 11.03.2020 che si allega in copia.*” Dal Nulla Osta in allegato viene rappresentato che: *“Dall'esame della documentazione pervenuta, dagli accertamenti eseguiti sul progetto e sulla documentazione agli atti di questo Ufficio, non è emersa alcuna interferenza con concessioni in esercizio per estrazione di minerali di prima categoria né con attività estrattive in esercizio di minerali di cava. Si comunica, ai sensi degli art.112 e 120 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, che, fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio alcuno per eventuali diritti di terzi, nulla osta da parte di questo Servizio all'accoglimento della richiesta in argomento, per quanto attiene esclusivamente agli aspetti minerari citati. Per quanto riguarda eventuali interferenze con attività minerarie di competenza dell'Ufficio regionale Idrocarburi e Geotermia (URIG), compresi gli oleodotti ed i metanodotti, il relativo nulla osta potrà essere direttamente reso dal Servizio 8 - URIG.*

VISTO la nota prot. n. 67394 del 17.11.2020 dell'Ufficio Dogane Siracusa della Direzione Regionale Sicilia tramite la quale viene rassegnato che: - *Nulla osta da parte di quest'Ufficio, limitatamente a quanto previsto ai sensi del Titolo II del D. Leg.vo 504/95, alla realizzazione delle opere in oggetto. Qualora siano previste edificazioni in prossimità della linea doganale dovrà essere richiesta a quest'Ufficio la preventiva autorizzazione ai sensi dell'Art. 19 del Decreto Legislativo n. 374 dell'8.11.1990. La centrale elettrica da fonte rinnovabile solare, una volta realizzata, per essere esercita dovrà essere preliminarmente denunciata a quest'Ufficio, ai sensi del Titolo II del D. Lgs. 504/95. Quest'Ufficio, secondo quanto previsto dall'Art. 58 del D. Leg.vo504/95, si riserva di dare tutte le prescrizioni necessarie a tutela degli interessi erariali, fermo restando l'adempimento da parte della Società istante di tutti gli altri obblighi di legge che regolano l'esercizio dell'attività.*

VISTO la nota prot. n. 70181 del 27.11.2020 del Dipartimento Regionale Tecnico del Genio Civile di Ragusa, prot. Ente n.0175809 del 27/11/2020, con la quale rappresenta che *l'autorizzazione sismica, ex art. 94 e 94-bis del D.P.R. n°380/2001, di competenza di questo Ufficio, potrà essere rilasciata esclusivamente tramite il Portale Sismica Sicilia, giusta Circolare n°110943/D.R.T. e Decreti del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Tecnico D.D.G n°8 del 13.01.2020 e successivo D.D.G. n°334 del 19 maggio 2020 e pertanto essa dovrà essere acquisita preventivamente alla conclusione della CdS.- PAUR.*

VISTO la nota prot. n. 7017 del 05.02.2021 del Comune di Vittoria, con la quale si richiede l'acquisizione del parere relativo al varco di accesso in progetto e inoltre viene richiesta la classificazione della strada Comunale Canalotti, al fine di determinare la fascia di rispetto.

VISTO la nota prot. n. 13608 del 04.03.2021 del Comune di Vittoria, tramite la quale si comunica la Pubblicazione dell'avviso Pubblico ai sensi dell'art.27 bis, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con relata di avvenuta Pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune dal 12/11/2020 al 12/01/2021 registrata al n.3255 pubblicazioni e che non sono pervenuti reclami.

VISTO la nota prot. n. 28454 del 05.05.2021 del Servizio 5 - Gestione del Demanio Forestale, Trazzerale e Usi Civici con la quale si comunica che: - *In riferimento all'istanza inerente la realizzazione dell'impianto di cui in oggetto, ai soli fini del parere preventivo, nulla-osta da parte dello scrivente ufficio, espletati gli iter autorizzativi, come da progetto definitivo e comunque prima dell'inizio dei lavori, Codesta Società dovrà produrre i seguenti documenti: - elaborato grafico su cartografia I.G.M. in scala 1:25.000 e su mappa catastale in scala 1:2.000/1:4.000 in formato cartaceo e digitale, riportante l'intervento da*

pag. 5 di 97

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. procedura 746 RG 012 IF 00053 - Ditta Solar Italy XIII s.r.l. “Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza nominale pari a 4.799,25 kWp da realizzare su terreni agricoli siti in C.da Pozzo Ribauda s.n.c. nel Comune di Vittoria (RG)”.



eseguire e opere connesse, evidenziando il sito oggetto dell'impianto e le opere connesse e distinguendo con diversa colorazione ciascun foglio di mappa interessato. .

VISTO la nota prot. n. 49400 del 16.07.2021 del Comune di Vittoria, con la quale si comunica:

- Visti gli allegati al progetto presentato, visto lo strumento urbanistico vigente di questo Comune, visto il D.P.R.S. n. 48/2012, visto il P.E.A.R.S. vigente, ritenuto che la documentazione sia conforme a quanto previsto dalla norma in riferimento, il Dirigente prende atto di quanto presentato dalla ditta, senza avere nulla da osservare per quanto attiene le competenze di questa Direzione, alle seguenti condizioni:

- 1. produca il Decreto della Regione Sicilia (Aut. Unica ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. n. 387/2003);*
- 2. con le condizioni riportate nel parere della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Ragusa del 28/04/2020 Prot. n. 2842/U.0.03;*
- 3. con le condizioni riportate nel parere della Direzione Polizia Municipale - Ufficio Viabilità del 15/03/2021 prot. n. 2360/PM;*
- 4. che prima della stipula della sopra citata Convenzione la ditta Solar Italy XIII S.r.l. diventi proprietaria del terreno, dove ricade l'impianto fotovoltaico di che trattasi, censito al N.C.T al foglio di mappa n. 198 Particelle n. 42,44,45,46,47,48,49,50,52,60,61,70,204,205,259 e 322 Sub.1;*
- 5. che prima della stipula della sopra citata Convenzione venga acquisita agli atti la certificazione Antimafia della ditta Solar Italy XIII S.r.l., richiesta da questa Direzione in data 08 febbraio 2021 Prot. 0034329;*
- 6. che prima della stipula della sopra citata Convenzione la ditta Solar Italy XIII S.r.l. depositi la polizza fideiussione relativa alla dismissione dell'impianto di che trattasi, con lo smaltimento dei rifiuti secondo quanto previsto dalla normativa vigente*
- 7. che prima della comunicazione di inizio dei lavori, dell'impianto di che trattasi, la ditta Solar Italy XIII S.r.l. stipuli la Convenzione col Comune di Vittoria, circa le opere compensative, da realizzare a favore dello stesso, scaturenti dall'applicazione della D.G.M. n. 379 del 03.07.2013, fatto salvo il rispetto di tutte le altre norme riguardanti la materia, nonché l'acquisizione di eventuali pareri, autorizzazioni e quant'altro, previsti dalla normativa in materia, a carico e cura della ditta e/o del professionista che ha asseverato le opere da realizzare, per l'importo totale pari ad €.110.684,29;*
- 8. che prima della comunicazione di inizio dei lavori, dell'impianto di che trattasi, la ditta Solar Italy XIII S.r.l. produca Polizza Fideiussoria, a garanzia dell'esatta esecuzione delle opere di compensazione sopra citate, per l'importo totale pari ad €. 143.889,57 (compensazione base maggiorata del 30%), dove: Compensazione base = €. 110.684,29 30% = I.V.A. + oneri di progettazione;*
- 9. che prima della comunicazione di inizio dei lavori, dell'impianto di che trattasi, la ditta Solar Italy XIII S.r.l. trasmetta il nominativo dell'impresa esecutrice degli stessi unitamente alla certificazione DURC o alla dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante la regolarità contributiva (INPS-INAIL- CASSA EDILE), copia della notifica preliminare (se applicabile) e dichiarazione del proprietario/responsabile dei lavori sulla avvenuta verifica ex art. 90 comma 9 lettera a) e b) del D.Lgs. n. 81/2008;*
- 10. che, a fine esercizio, dell'impianto di che trattasi, la ditta Solar Italy XIII S.r.l. rimetta in pristino lo stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto di che trattasi, con lo smaltimento dei rifiuti secondo quanto previsto dalla normativa vigente.*

VISTO la nota prot. n. 52322 del 28.07.2021 del Comune di Vittoria, tramite la quale si richiede il parere di compatibilità Geomorfologica, ai sensi della Circolare del Dip.Reg. Tecnico del 09/07/2021, prot. N.112363.

VISTO la nota prot. n. 52788 del 29.07.2021 della Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Ragusa, con la quale rappresenta che: ... - *Verificato che l'impianto non ricade in area soggetta a Vincolo*

pag. 6 di 97

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. procedura 746 RG 012 IF 00053 - Ditta Solar Italy XIII s.r.l. "Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza nominale pari a 4.799,25 kWp da realizzare su terreni agricoli siti in C.da Pozzo Ribauda s.n.c. nel Comune di Vittoria (RG)".



Paesaggistico diretto. Considerato che le aree circostanti al sito oggetto di intervento risultano essere vincolate ai sensi del D.A.63/Gab. del 12/06/2019 e ss.mm.ii si esprime una forte preoccupazione sulla ricaduta che queste opere, che si intendono realizzare, avranno sul nostro territorio in termini di paesaggio nel suo complesso e più specificatamente nel paesaggio agrario a cui si legano in maniera imprescindibili fattori culturali, turistici e non ultimo produttivi-occupazionali, traguardati sia nel breve-medio, ma soprattutto nel lungo periodo. Visti gli elaborati progettuali, questa Soprintendenza, ai sensi dell'art. 146 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio D. Lgs n° 42 del 22/01/2004, per quanto di stretta competenza esprime parere favorevole all'accluso progetto, che si restituisce munito del "Visto". Ed ancora;

Visto il parere rilasciato dall'U 0.04 sezione per i Beni Archeologici di questo Istituto in data 21/07/2021 prot. n. 7165/U.0.04 che recita: "Per quanto in oggetto nel N.O. di competenza di codesta U.O. ai fini della tutela archeologica, vista la relazione Viarch prodotta dalla Società proponente il parere di codesta U.O. prot. 2842/U.O. 03 del 28 aprile 2020 dovrà essere integrato con le prescrizioni di seguito riportate: "ai fini della tutela archeologica, vista relazione di Verifica dell'Interesse Archeologico predisposta da codesta Società; esaminata nel dettaglio la cartografia e la relazione di cui alla VIARCH in parola visto che:

- le indagini finora condotte, stando ai riscontri ottenuti dalle ricerche bibliografiche e d'archivio e soprattutto, dalle indagini ricognitive sul campo, hanno appurato una serie di aree di criticità in cui si è rilevato nelle aree d'impianto e in quelle destinate alle opere di connessione un Rischio Archeologico Relativo Alto, Medio.

- le opere infrastrutturali in progetto prevedono una serie di interventi profondamente impattanti e invasivi sul terreno e potrebbero interferire con eventuali presenze antiche che dovessero celarsi nel sottosuolo.

Ai soli fini della tutela archeologica nell'interesse della piena attuazione del progetto e ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. n. 5012016, codesta Società, prima della eventuale realizzazione dell'impianto in parola, dovrà approntare a sua cura, nell'area dell'impianto a sua cura, saggi archeologici a maglia fitta delle dimensioni di 5x5m nell'U.R.1 (Rischio Alto), ed a campione, delle medesime dimensioni, nelle UU.RR.. 1-2- 4-5 (rischio medio). Il posizionamento dei summenzionati saggi sarà concordato prima dell'inizio dei lavori di verifica per il tramite di un piano operativo delle indagini (P.O.I.A.) che codesta Società potrà sottoporre ad approvazione della Sezione per i Beni Archeologici di questa Soprintendenza. Atteso che il coordinamento e la direzione scientifica delle indagini archeologiche e della sorveglianza archeologica di cui sopra si attestano alla U.O. 04 - Sezione per i Beni Archeologici di questa Soprintendenza, codesta Società ai fini degli stessi, dovrà individuare, a suo carico, un archeologo qualificato come al citato art 25 del D.L.vo 50/2016 che dovrà sovrintendere, in cantiere, alla realizzazione dei saggi e di tutte le necessarie verifiche archeologiche. Il medesimo professionista, alla fine delle stesse, dovrà produrre alla U.O. 04 -Sezione per i Beni Archeologici di questa Soprintendenza ampia e dettagliata relazione su quanto svolto e provvedere alla conservazione e alla consegna di eventuali reperti archeologici rinvenuti in corso d'opera. Per quanto sopra codesta Società dovrà trasmettere alla U.O. 04 - Sezione per i Beni Archeologici di questa Soprintendenza il nominativo con il relativo curriculum dell'archeologo individuato ai fini dell'esecuzione delle indagini e della sorveglianza archeologiche di che trattasi il cui esito, ovviamente, potrà condizionare le previsioni progettuali." Ogni eventuale variante dovrà essere preventivamente approvata dalla Soprintendenza".

VISTO la nota prot. n. 68454 del 08.10.2021 del Genio Civile di Ragusa, tramite la quale in esito alla richiesta formulata dal Comune, tendente ad acquisire il parere di compatibilità geomorfologica rileva che occorre produrre la seguente documentazione:

- Studio geologico-geomorfologico secondo quanto previsto dalla Circolare A.R.T.A. n° 3/DRA del 10/06/2014;
- Relazione tecnica illustrativa dell'intervento contenente le informazioni necessarie alla comprensione del

pag. 7 di 97



- ciclo di smaltimento delle acque piovane;*
-Azionamento e stralcio P.R.G.;
-Planimetria quotata e a curve di livello dell'area interessata dall'intervento;
-Progetto dello smaltimento delle acque di ruscellamento che attraversano l'area interessata.

RILEVATO che, allo stato, non sono registrate sul portale della Regione Siciliana ulteriori osservazioni o richieste di integrazioni.

LETTA la seguente documentazione presentata dal Proponente in sede di avvio dell'istanza:

N.	COD. DOC.	OGGETTO - ELENCO ELABORATI
1	RS01DOC0000A0.PDF	01. DICHIARAZIONE ATTO NOTORIO COPIA CONFORME AGLI ORIGINALI
2	RS02DOC0000A0.PDF	02_C.I. RAFFAELE GALATA'
3	RS03DOC0000A0.PDF	03_SOLAR_ITALY_XIII_DICH_SOST_CAMERALE_SPERANZA
4	RS05DOC0000A1.PDF	05_SOLAR_ITALY_XIII_DICH_SOST_CDU_SPERANZA
5	RS06DOC0000A1.PDF	6_20191202_SI XIII_SPERANZA CRO ACCETTAZIONE PREV CONNESSIONE
6	RS08DOC0000A0.PDF	08_ANTIMAFIA_SI_XIII_FIRMA_GALATÀ'
7	RS09DOC0000A0.PDF	08_ANTIMAFIA_SI_XIII_FIRMA_GALATÀ'
8	RS09DOC0000A1.PDF	09_CAPACITÀ FINANZIARIA SOLAR ITALY XIII - VITTORIA SPERANZA FE 2020
9	RS10DOC0000A0.PDF	10. PRESENTAZIONE SOLAR ITALY XIII – CAPACITÀ' TECNICO ORGANIZZATIVA
10	RS11DOC0000A0.PDF	11. DICHIARAZIONE IMPEGNO REALIZZAZIONE DIRETTA
11	RS12DOC0000A0.PDF	12. SCHEMA ATTO DI ADESIONE PROTOCOLLO DI LEGALITA'
12	RS13DOC0000A0.PDF	13. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO NOTORIETA' ART. 53 C. 16 T
13	RS14DOC0000A0.PDF	14. DICHIARAZIONE CORRESPONSIONE CAUZIONE DISMISSIONE
14	RS15DOC0000A0.PDF	15_ATTESTATI_VERSAMENTI_SPERANZA
15	RS16DOC0000A0.PDF	16_ATTESTAZIONE DI VERIDICITA' STUDIO AGRICOLO FORESTALE SPERANZA
16	RS17DOC0000A0.PDF	17_ATTESTAZIONE DI VERIDICITA' STUDIO BOTANICO E FAUNISTICO SPERANZA



17	RS18DOC0000A0.PDF	18. DICHIARAZIONE ATTO NOTORIO VERIDICITÀ CONTENUTI COMPUTO METRICO
18	RS19DOC0000A0.PDF	19. DICHIARAZIONE ATTO NOTORIO VERIDICITÀ DATI CARTACEI E CD
19	RS20DOC0000A0.PDF	20. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA_VERIDICITÀ IMPATTO AMBIENTALE
20	RS21DOC0000A0.PDF	21. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA_AREE_BOSCO
21	RS22DOC0000A0.PDF	22. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA_RESPONSABILE
22	RS23DOC0000A0.PDF	23. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA_PROGETTISTA
23	RS24DOC0000A0.PDF	24. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA_CONGIUNTA
24	RS30DOC0000A0.PDF	30. DICHIARAZIONE DI IMPEGNO_MISE
25	RS31DOC0000A0.PDF	31. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL_MODELLO D
26	RS32DOC0000A0.PDF	32. DICHIARAZIONE DI NON PARENTELA
27	RS01REL0000A0.PDF	01. PD_ELB_1_RELAZIONE TECNICA GENERALE
28	RS02AZZ0000A0.PDF	02. PD_ELB_2_AZZONAMENTO
29	RS03PLA0000A0.PDF	03. PD_ELB_3_PLANIMETRIA E RECINZIONE METALLICA
30	RS04PAR0000A0.PDF	04. PD_ELB_4_PARTICOLARI COSTRUTTIVI
31	RS05RIL0000A0.PDF	05. PD_ELB_5_RILIEVO FOTOGRAFICO DEL SITO D_INSTALLAZIONE
32	RS06REL0000A0.PDF	06. PD_ELB_6_RELAZIONE GEOLOGICA
33	RS07VIA0000A0.PDF	07. PD_ELB_7_VIABILITÀ ESISTENTE PROVVISORIA E IN PROGETTO
34	RS08REL0000A0.PDF	08. PD_ELB_08_RELAZIONE TECNICA ELETTRICA
35	RS09SCH0000A0.PDF	09. ELB_09_SCHEMA ELETTRICO
36	RS10TRA0000A0.PDF	10. PD_ELB_10 TRACCIATO LINEA MT DI CONNESSIONE
37	RS11CAB0000A0.PDF	11. PD_ELB_11_CABINE ELETTRICHE
38	RS12COR0000A0.PDF	12. PD_ELB_12_COROGRAFIA GENERALE
39	RS13PIA0000A0.PDF	13. PD_ELB_13_PIANO PARTICELLARE DI SERVITÙ
40	RS14PIA0000A0.PDF	14. PD_ELB_14_PIANO TECNICO INTERF SPERANZA
41	RS15STU0000A0.PDF	15. PD_ELB_15_STUDIO AGRICOLO FORESTALE



42	RS16PLA0000A0.PDF	16. PD_ELB_16_PLANIMETRIA SU ORTOFOTO
43	RS17TRA0000A0.PDF	17.PD_ELB_17 TRACCIATO LINEA MT DEL CAMPO FV E PARTICOLARI ELETTRICI
44	RS18CAR0000A0.PDF	18. PD_ELB_18_CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO
45	RS19COM0000A0.PDF	19_PD_ELB_19_COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
46	RS20REL0000A0.PDF	20. PD_ELB_20_RELAZIONE BOTANICA
47	RS21REL0000A0.PDF	21. PD_ELB_21_RELAZIONE FAUNISTICA
48	RS24PIA0000A0.PDF	24_PD_ELB_24_PIANO DI DISMISSIONE
49	RS22STU0000A0.PDF	22. PD_ELB_22_STUDIO D'IMPATTO AMBIENTALE
50	RS23SIN0000A0.PDF	23. PD_ELB_23_SINTESI NON TECNICA
51	RS03DOC0000A1.PDF	03_SOLAR ITALY XIII_VISURA_22_11_2019
52	RS04DOC0000A0.PDF	04_PRELIMINARE SPERANZA-ARCERITO - IN A4
53	RS05DOC0000A0.PDF	05_CDU ARCERITO-SPERANZA - 5 LUG 2019
54	RS06DOC0000A0.PDF	06_STMG 15_10_19
55	RS06DOC0000A2.PDF	06_STMG CAMBIO LEGALE RAPPRESENTANTE
56	RS07DOC0000A0.PDF	07_VISURE CATASTALI
57	RS07DOC0000A0.PDF	07_ESTRATTO MAPPA
58	RS26DOC0000A0.PDF	26_PROTOCOLLO ISTANZA BB.CC.AA.
59	RS27DOC0000A0.PDF	27. PRE ANALISI_ENAV
60	RS28DOC0000A0.PDF	28. ATTO SOTTOMISSIONE_GENIO CIVILE
61	RS28DOC0000A1.PDF	28_ATTO DI SOTTOMISSIONE_MISE
62	RS29DOC0000A0.PDF	29. MODELLO-INCARICO-ART-36-LR-1-19
63	RS00IST0000A0.PDF	00_ISTANZA_ARTA
64	RS00BON0000A0.PDF	15_CRO BONIFICO
65	RS25IMP0000A0.PDF	25.PD_ELB_25_IMPLEMENTAZIONE AGROSOLARE_SPERANZA
66	RS00ELE0000A0.PDF	00. ELENCO ELABORATI
67	RS25DOC0000A0.PDF	25. SCHEMA AVVISO AL PUBBLICO

CONSIDERATO che il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda del

pag. 10 di 97

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. procedura 746 RG 012 IF 00053 - Ditta Solar Italy XIII s.r.l.
“Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza nominale pari a 4.799,25
kWp da realizzare su terreni agricoli siti in C.da Pozzo Ribauda s.n.c. nel Comune di Vittoria (RG)”.



D.Lgs. 152/2006 al punto 2, lettera b) e ss.mm.ii., denominata “Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1MW”.

VISTO il **Parere Istruttorio Intermedio** di questa C.T.S. n. 115 del 22/12/2021 con il quale sono state rappresentate alcune criticità esaminate nel prosieguo unitamente al riscontro fornito dal Proponente;

VISTA la nota prot. n. 822 del 10/01/2022 del **Servizio 1** dell'ARTA che rappresenta: “...il parere interlocutorio intermedio n.115/2021 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica nella seduta del 22 dicembre 2021 è reperibile presso il Portale Valutazioni Ambientali al seguente indirizzo: SI.VVI (link:<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) codice procedura n.746. Si comunica, altresì, che si assegnano a codesta Società 30 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa e dei chiarimenti richiesti.”;

VISTA la nota del 20/01/2022 (prot. ARTA n. 3716 del 24/01/2022) della ditta **Proponente** di richiesta **proroga** di ulteriori 90 giorni oltre ai 30 assegnati con V/s nota del 10/01/2022 prot. 822;

VISTA la nota prot. n. 8224 del 10/02/2022 del **Servizio 1** dell'ARTA di proroga riscontro P.I.I. n. 115/2021;

VISTA la nota dell'**Avvocatura Distrettuale** dello Stato di Catania (prot. ARTA n. 12586 del 02/03/2022) in cui viene rappresentato che il TAR Catania ha fissato la **camera di consiglio** per il 09/06/2022 per la discussione del giudizio cautelare R.G. n.1950/2021;

VISTA la nota del 10/05/2022 (prot. ARTA n. 33560 del 10/05/2022) della ditta **Proponente** in **riscontro** alla nota prot. n. 822 del 10.01.2022 ed al parere istruttorio intermedio C.T.S. n. 115/2021 del 22/12/21;

VISTA la nota prot. 49979 del 19/05/2022 (prot. ARTA n. 36328 del 19/05/2022) del **MISE** di **nulla osta** alla costruzione al rispetto delle seguenti prescrizioni in materia di:

- attraversamenti di linee di energia con linee di telecomunicazioni aeree;
 - attraversamenti di linee di energia con linee di telecomunicazioni sotterranee;
 - avvicinamenti e parallelismi tra linee di energie con linee di telecomunicazioni;
- a che tutte le opere siano realizzate in conformità alla documentazione progettuale presentata.

VISTA la nota **MISE** pratica: PA/IE/MT/20/4501/LRZ (prot. ARTA n. 36389 del 19/05/2022) di **Nulla Osta** alla costruzione prot. n. 49979 del 19/05/2022;

VISTA la nota prot. 75708 del 23/05/2022 del **Genio Civile di Ragusa** U.O.3 (prot. ARTA n.37406 del 23/05/2022) di parere favorevole sulla compatibilità geomorfologica;

VISTA la sentenza del **TAR** Catania del 15/06/2022 (prot. ARTA n. 44523 del 15/06/2022) pubblicata in pari data con la quale il: “... Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia, Sezione distaccata di Catania (Sezione II), pronunciandosi sul ricorso numero di registro generale n. 1950 del 2021.. lo accoglie ed ordina all'Amministrazione regionale di concludere con un provvedimento il procedimento attivato entro il termine di 60 giorni; ...per il caso di persistente inadempienza nomina Commissario ad acta il Dirigente

pag. 11 di 97



generale del Dipartimento dell'energia dell'Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità della Regione Siciliana...”;

VISTA la nota prot. n. 46812 del 23/06/2022 del **Servizio 1** dell'ARTA di indizione e **convocazione** prima Conferenza di Servizi per la data del 29/06/2022 alle ore 10.30 in via telematica tramite la piattaforma Skype;

VISTA la nota prot. 59974 del 27/06/2022 dell'**Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Ragusa**, che rappresenta: “...questo Ufficio ha già riscontrato in occasione della precedente comunicazione di procedibilità dell'istanza prot. 31527 del 09/06/2020, trasmessa dallo Spett. Dipartimento dell'Ambiente in indirizzo ai sensi dell'an.19 del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. con nota prot.48029 del 12/06/2020 (che ad ogni buon fine si allega in copia); pertanto preso atto delle integrazioni pubblicate e non risultando intervenuta alcuna modifica delle proprie vincolistiche, si ribadisce che i siti interessati dalle opere in progetto **non rientrano** in aree sottoposte a vincolo ai sensi del RD.L. 3267/23 c ss.mm.ii. **in aree censite a rischio, delimitate dal vigente P.A.I.** (Piano per l'Assetto Idrogeologico). in aree classificate come "bosco" ai sensi della vigente normativa in materia forestale, né all'interno di siti SIC/ZPS censiti nella Rete Natura 2000 e, pertanto, non si emette parere ai fini del vincolo idrogeologico e della materia forestale.

VISTO il verbale della prima Conferenza di Servizi, istruttoria del 29/06/2022, il cui contenuto si riporta parzialmente: “...la Dott. La Rosa illustra ai partecipanti ai lavori l'iter amministrativo rappresentando che:

- con nota prot. n. 31257 del 09/06/2020 il **Servizio 1 di questo Dipartimento** ha comunicato al proponente e a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessate l'avvenuta pubblicazione sul Portale Ambientale SI-VVI (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), dell'istanza, dello studio d'impatto ambientale, della sintesi non tecnica e i dei relativi allegati progettuali, nonché l'avvio del procedimento ex artt. 9 e 10 della legge regionale n. 7/2019 e ss.mm.ii. (artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.);
- con nota prot. n. 65869 del 10/11/2020, ai sensi dell'art. 27-bis comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il **Servizio 1 di questo Dipartimento** ha provveduto alla pubblicazione sul sito del Dipartimento Ambiente – Aree Tematiche – VIA VAS “Portale Valutazioni Ambientali VIA – VAS” al link <https://si-vvi.regione.sicilia.it>, dell'avviso al pubblico di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del medesimo decreto;
- con nota prot. n. 37615 del 12/11/2020 (prot. DRA n. 66483 del 12/11/2020) il **Servizio X – Attività Tecniche e Risorse Minerarie del Dipartimento Regionale dell'Energia** ha comunicato di avere rilasciato il nulla osta ai sensi e per gli effetti degli artt. 112 e 120 del R.D. 1775/1933, per quanto attiene esclusivamente agli aspetti minerari, con nota prot. n. 11495 del 11/03/2020 che si allega in copia;
- con nota prot. n. 28574/RU del 16/11/2020 (prot. DRA n. 67394 del 17/11/2020) l'**Agenzia delle Dogane Ufficio di Siracusa** ha rilasciato il Nulla Osta, ai sensi del Titolo II del D.Lgs. n. 504/95, alla realizzazione delle opere;
- con nota prot. n. 175809 del 27/11/2020 (prot. DRA n. 70181 del 27/11/2020) l'**Ufficio del Genio Civile di Ragusa U.O. 3 – Geologia ed Assetto Idrogeologico** ha comunicato che l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. n. 380/2001 può essere rilasciato solo tramite il Portale Sismica Sicilia;
- con nota prot. n. 47275 del 18/12/2020 (prot. n. 74903 del 18/12/2020) con la quale l'**Aeronautica Militare**, verificato che l'intervento non interferisce con compendi militari di questa F.A. né con vincoli



eventualmente i posti a loro tutela, esprime parere favorevole dell'A.M., ai sensi dell'art. 334, comma, del D.Lgs. n. 66/2010;

- con nota prot. n. 4912 del 05/02/2021 (prot. DRA n. 7017 del 05/02/2021) il **Comune di Vittoria Direzione Patrimonio e Territorio** - Settore Territorio e Patrimonio U.O. Ufficio del Piano – Ufficio Energia ha trasmesso n. 2 copie di progetto al fine di acquisire il parere del Comando di Polizia Municipale Ufficio Viabilità relativo alla realizzazione del varco di accesso sulla viabilità di loro competenza;

- con nota prot. n. 48449 del 11/11/2020 (prot. DRA n. 13608 del 04/03/2021) il **Comune di Vittoria Ufficio Notifiche** ha comunicato l'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio del proprio Comune dell'avviso al pubblico relativo alla pratica in oggetto;

- con nota prot. n. 33300 del 05/05/2021 (prot. DRA n. 28454 del 05/05/2021) il **Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale** – Servizio 5 – U.O. 1 ha rilasciato il nulla osta alla realizzazione del progetto;

- con nota prot. n. 28163 del 16/07/2021 (prot. DRA n. 49400 del 17/07/2021) il **Comune di Vittoria Direzione Patrimonio e Territorio** - Settore Territorio e Patrimonio U.O. Ufficio del Piano – Ufficio Energia ha comunicato che, nella Conferenza dei Servizi tenutasi in data 07/06/2021, verbale n. 77, l'U.O. Direzione Patrimonio e Territorio Servizio Energia ha espresso parere favorevole con condizioni per il progetto di che trattasi;

- con nota prot. n. 29092 del 23/07/2021 (prot. DRA n. 52322 del 28/07/2021) il **Comune di Vittoria Direzione Patrimonio e Territorio U.O. Energia** ha richiesto all'Ufficio del Genio Civile di Ragusa U.O. 4 il parere di compatibilità geomorfologica;

- con nota prot. n. 7454 del 29/07/2021 (prot. DRA n. 52788 del 29/07/2021) la **Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Ragusa**, verificato che l'impianto non ricade in area soggetta a Vincolo Paesaggistico diretto, e richiamando il parere prot. n. 7259 del 22/07/2021 che integra il parere prot. n. 2872/U.O. 03 del 28/04/2020, rilasciato dalla Sezione per i Beni Archeologici ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, ad integrazione del N.O. prot. n. 2842 del 28/04/2020, ha rilasciato parere favorevole con condizioni per il progetto in esame;

- con nota prot. n. 128847 del 16/08/2021 (prot. DRA n. 68454 del 08/10/2021) l'**Ufficio del Genio Civile di Ragusa U.O. 3 – Geologia ed Assetto Idrogeologico** ha chiesto, in riferimento alla istanza del Comune di Vittoria, tendente ad acquisire il parere di compatibilità geomorfologica, di integrare la pratica con la seguente documentazione: studio geologico- geomorfologico, relazione con il ciclo di smaltimento delle acque piovane, azionamento, stralcio PRG, planimetria quotata e curve di livello dell'area interessata dall'intervento, progetto di smaltimento delle acque di ruscellamento che attraversano l'area oggetto di intervento;

- con nota prot. n. 4425/2021 del 01/12/2021 (prot. DRA n. 81332 del 01/12/2022) l'**Avvocatura dello Stato** ha notificato il ricorso presentato dalla Società Solar Italy XIII s.r.l. in data 29/11/2021 dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia – Sezione staccata di Catania per: a) accertare e dichiarare l'illegittimità del silenzio serbato dall'Amministrazione a fronte dell'istanza della Società volta al conseguimento del PAUR ex art. 27-bis D.Lgs. n. 152/2006 per la realizzazione del progetto in premessa indicato; b) condannare l'Amministrazione a convocare la Conferenza dei Servizi nonché, concludere il procedimento previsto dall'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 entro il termine perentorio che si chiede venga



assegnato; c) nominare sin d'ora un Commissario ad acta ex art. 117, comma 3, c.p.a. che provveda in luogo dell'amministrazione;

- con nota del 14/12/2021 (prot. DRA n. 85172 del 17/12/2021) il **Proponente** ha trasmesso al Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell'Energia la richiesta per il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

- in data 22 dicembre 2021 la **Commissione Tecnica Specialistica** ha espresso il P.I.I. n. 115/2021 contenente le osservazioni/criticità sul progetto;

- con nota prot. DRA n. 822 del 10/01/2022 il **Servizio I** di questo Dipartimento dell'Ambiente ha notificato al proponente il sopra richiamato P.I.I. n. 115/2021 del 22/12/2021 della C.T.S., assegnando trenta giorni per dare riscontro alle criticità e integrazioni ivi richieste;

- con nota del 20/01/2022 (prot. DRA n. 3716 del 24/01/2022) il **Proponente** chiede che gli venga concessa una proroga di ulteriori 90 giorni al fine di riscontrare quanto richiesto dal P.I.I. n. 115/2021;

- con nota prot. DRA n. 8224 del 10/02/2022 il **Servizio I** di questo Dipartimento dell'Ambiente ha concesso al Proponente la proroga sopra richiesta al fine di dare riscontro alle criticità e integrazioni richieste dal sopra richiamato P.I.I. n. 115/2021 del 22/12/2021 della C.T.S.;

- con nota del 10/05/2022 (prot. DRA n. 35560 del 10/05/2022) il **Proponente** ha dato riscontro alle osservazioni/integrazioni contenute nel sopra citato P.I.I. n. 115/2021 del 22/12/2021 depositando nel Portale Ambientale la documentazione integrativa;

- con nota prot. n. 49979 del 19/05/2022 (prot. DRA n. 36328 del 19/05/2022) il **Ministero dello Sviluppo Economico** ha rilasciato nulla osta ai sensi dell'art. 111 del R.D. 1775/1933, trasmesso con nota prot n. 50033 del 19/05/2022 (prot. DRA n. 36389 del 19/05/2022);

La Dott. **La Rosa** chiede al Proponente se alla Società siano pervenuti ulteriori note, pareri e/o nulla osta rispetto a quanto sopraelencato.

Prende la parola l'Ing. **Cilia** la quale comunica che la Ditta ha inoltre acquisito i seguenti pareri:

- nulla osta prot. n. 2842 del 28/04/2020 rilasciato dalla **Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Ragusa**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;

- nota prot. n. 59974 del 27/06/2022 con la quale l'**Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Ragusa**, verificato che l'area di progetto non ricade in aree a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923, comunica che non emette parere per difetto di competenza;

- nota prot. n. 84348 del 09/06/2022 con la quale l'Ufficio del **Genio Civile di Ragusa** U.O.5 "Acque concessioni e autorizzazioni impianti elettrici", acquisito il parere di compatibilità geomorfologica prot. n. 75708 del 23/05/2022 della competente U.O., rilascia parere favorevole sulle linee elettriche, ai sensi del R.D. n. 1775/1933 per il progetto in esame;

- nulla osta prot. n. 6948 del 01/12/2020 rilasciato dalla Società **R.F.I. S.p.A.**;

- nulla prot. n. 13184 del 31/03/2022 rilasciato dal **Servizio VIII – U.R.I.G. del Dipartimento Regionale dell'Energia**;

- parere prot. n. 2360 15/03/2021 rilasciato dal **Comune di Vittoria** – Direzione Polizia Municipale – Servizio Tecnico amministrativo forniture e traffico per la realizzazione del varco carrabile su strada comunale.

La Dott. **La Rosa** chiede al Proponente di trasmettere le suddette note, al fine di acquisire il protocollo di questo Dipartimento e per l'aggiornamento del Portale Ambientale. Si passa la parola ai tecnici della

pag. 14 di 97



Società Solar Italy XIII s.r.l. per esporre il progetto fotovoltaico in esame con cod.746, nonché di sintetizzare le integrazioni trasmesse in riscontro al P.I.I. n. 115/2021 della C.T.S.

L'Ing. Cintolo con l'ausilio di slide descrive le caratteristiche tecniche dell'impianto fotovoltaico e le integrazioni prodotte al P.I.I. n. 115/2021.

La Dott. La Rosa a seguito dell'illustrazione del progetto in esame da parte dei tecnici della Società rileva che parte del cavidotto ricade per circa 620 m nel territorio comunale di Acate, come tra l'altro indicato nell'avviso al pubblico predisposto dal Proponente. Inoltre, si chiede al proponente di verificare l'Ente competente dell'acquedotto interessato dall'attraversamento della linea elettrica di connessione dell'impianto. A tal fine si trasmette il suddetto verbale al Consorzio di Bonifica 8 Ragusa e al Comune di Acate.

Il geometra De Luca preso atto di quanto emerso in sede di Conferenza procederà ad integrare la nota di pubblicazione dell'avviso al pubblico prot. n. 65869 del 10/11/2020, interessando il Comune di Acate, per la pubblicazione all'albo pretorio, ai sensi dell'art. 27-bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006.

*Si passa la parola al Dott. Alessandro il quale comunica che è in corso l'istruttoria di competenza del **Libero Consorzio Comunale di Ragusa** che sarà rilasciato nel più breve tempo possibile e alle ore 12:45 lascia i lavori della Conferenza di Servizi previa approvazione del verbale fin qui redatto.*

*Il **Presidente** preso atto di quanto emerso in sede di Conferenza di Servizi invita, il Comune di Acate, il **Libero Consorzio Comunale di Ragusa**, **ARPA Sicilia**, **l'Autorità di Bacino**, ad esprimere il proprio parere di competenza con richiamo al rispetto dei tempi perentori previsti dal P.A.U.R..*

Infine si invita il Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell'Energia a comunicare la procedibilità all'istanza di Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003.

Pertanto, si sospendono i lavori della Conferenza di Servizi i quali verranno aggiornati decorsi i termini di pubblicazione dell'avviso al pubblico presso l'albo pretorio del Comune di Acate, a seguito di formale richiesta da parte del Servizio 1 di questo Dipartimento.”;

VISTA la nota prot. n. 48570 del 30/06/2022 del **Servizio 1 dell'ARTA**, di invito al Comune di Acate (RG), sul cui territorio ricade parte del cavidotto, a voler procedere alla pubblicazione dell'Avviso al Pubblico in quanto con la precedente pubblicazione (prot. 65869 del 10/11/2020) per mero errore non era stato interessato.

VISTA la nota prot. 16638 del 01.07.2022 del **Comando Marittimo Sicilia** (prot. ARTA n. 50474 del 06/07/2022) che riporta: “**Nulla** contro la realizzazione dell'opera”;

VISTA la nota prot. n. 48925 del 01/07/2022 del **Servizio 1** dell'ARTA di notifica del verbale prima **Conferenza di Servizi**, tenutasi il 29/06/2022;

VISTA la nota prot. 21824 del 08/07/22 (prot. ARTA n 51658 del 11/07/22) **dell'Assessorato Regionale dell'Energia** e dei Servizi di Pubblica Utilità-Servizio 3- di **procedibilità della pratica**.

VISTA la nota prot. 57498 del 29/07/22 della **ditta Proponente** di invio dei seguenti pareri:

- **Assessorato Regionale dell'Energia Servizio 8** prot. 13184 del 31/03/20 che riporta: “...non è emersa alcuna interferenza”;

pag. 15 di 97



- **RFI** prot. P/2020/0006948 del 01/12/20 che riporta: “...*nulla osta ai lavori*”;
- **Città di Vittoria** prot. 2360 del 15/03/21 che riporta: “...*parere favorevole “a condizioni” riguardante il varco di accesso sulla strada comunale Canalotti*”;
- **Genio Civile di Ragusa U.O.5 Acque, concessioni e autorizzazioni impianti elettrici** prot. 84348 del 09/06/22 che riporta: “...*parere favorevole*”;

VISTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente e pubblicati sul portale SIVVI:

N.	COD. DOC.	OGGETTO - ELENCO ELABORATI
1	RS01REL0000A0.PDF	01. PD_ELB_1_RELAZIONE TECNICA GENERALE
2	RS02AZZ0000A0.PDF	02. PD_ELB_2_AZZONAMENTO
3	RS03PLA0000A0.PDF	03. PD_ELB_3_PLANIMETRIA E RECINZIONE METALLICA
4	RS04PAR0000A0.PDF	04. PD_ELB_4_PARTICOLARI COSTRUTTIVI
5	RS05RIL0000A0.PDF	05. PD_ELB_5_RILIEVO FOTOGRAFICO DEL SITO D_INSTALLAZIONE
6	RS06REL0000A0.PDF	06. PD_ELB_6_RELAZIONE GEOLOGICA
7	RS07VIA0000A0.PDF	07.PD_ELB_7_VIABILITÀ ESISTENTE PROVVISORIA E IN PROGETTO
8	RS08REL0000A0.PDF	08_ PD_ELB_08_RELAZIONE TECNICA ELETTRICA
9	RS09SCH0000A0.PDF	09_ELB_09_SCHEMA ELETTRICO
10	RS10TRA0000A0.PDF	10.PD_ELB_10 TRACCIATO LINEA MT DI CONNESSIONE
11	RS11CAB0000A0.PDF	11. PD_ELB_11_CABINE ELETTRICHE
12	RS12COR0000A0.PDF	12.PD_ELB_12_COROGRAFIA GENERALE
13	RS13PIA0000A0.PDF	13.PD_ELB_13_PIANO PARTICELLARE DI SERVITÙ
14	RS14PIA0000A0.PDF	14_PD ELB 14_PIANO TECNICO INTERF SPERANZA



15	RS15STU0000A0.PDF	15. PD_ELB_15_STUDIO AGRICOLO FORESTALE
16	RS16PLA0000A0.PDF	16. PD_ELB_16_PLANIMETRIA SU ORTOFOTO
17	RS17TRA0000A0.PDF	17.PD_ELB_17 TRACCIATO LINEA MT DEL CAMPO FV E PARTICOLARI ELETTRICI
18	RS18CAR0000A0.PDF	18. PD_ELB_18_CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO
19	RS19COM0000A0.PDF	19_PD_ELB_19_COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
20	RS20REL0000A0.PDF	20. PD_ELB_20_RELAZIONE BOTANICA
21	RS21REL0000A0.PDF	21. PD_ELB_21_RELAZIONE FAUNISTICA
22	RS24PIA0000A0.PDF	24_PD_ELB_24_PIANO DI DISMISSIONE
23	RS22STU0000A0.PDF	22. PD_ELB_22_STUDIO D'IMPATTO AMBIENTALE
24	RS23SIN0000A0.PDF	23. PD_ELB_23_SINTESI NON TECNICA
25	RS01DOC0000A0.PDF	01. DICHIARAZIONE ATTO NOTORIO COPIA CONFORME AGLI ORIGINALI
26	RS02DOC0000A0.PDF	02_C.I. RAFFAELE GALATÀ
27	RS03DOC0000A0.PDF	03_SOLAR_ITALY_XIII_DICH_SOST_CAMERALE_SPERANZA
28	RS03DOC0000A1.PDF	03_SOLAR_ITALY_XIII_VISURA_22_11_2019
29	RS04DOC0000A0.PDF	04_PRELIMINARE SPERANZA-ARCERITO - IN A4
30	RS05DOC0000A0.PDF	05_CDU ARCERITO-SPERANZA - 5 LUG 2019
31	RS05DOC0000A1.PDF	05_SOLAR_ITALY_XIII_DICH_SOST_CDU_SPERANZA
32	RS06DOC0000A0.PDF	06_STMG 15_10_19



33	RS06DOC0000A1.PDF	06_20191202_SI XIII_SPERANZA CRO ACCETTAZIONE PREV CONNESSIONE
34	RS06DOC0000A2.PDF	06_STMG CAMBIO LEGALE RAPPRESENTANTE
35	RS07DOC0000A0.PDF	07_VISURE CATASTALI
36	RS07DOC0000A0.PDF	07_ESTRATTO_MAPPA
37	RS08DOC0000A0.PDF	08_ANTIMAFIA_SI_XIII_FIRMA_GALATÀ
38	RS09DOC0000A0.PDF	08_ANTIMAFIA_SI_XIII_FIRMA_GALATÀ
39	RS09DOC0000A1.PDF	09_CAPACITÀ FINANZIARIA SOLAR ITALY XIII - VITTORIA SPERANZA FE 2020
40	RS10DOC0000A0.PDF	10. PRESENTAZIONE SOLAR ITALY XIII - CAPACITÀ TECNICO ORGANIZZATIVA
41	RS11DOC0000A0.PDF	11. DICHIARAZIONE IMPEGNO REALIZZAZIONE DIRETTA
42	RS12DOC0000A0.PDF	12. SCHEMA ATTO DI ADESIONE PROTOCOLLO DI LEGALITA'
43	RS13DOC0000A0.PDF	13. DICHIARAZ. SOSTITUTIVA ATTO NOTORIETA' ART. 53 C. 16 T
44	RS14DOC0000A0.PDF	14. DICHIARAZIONE CORRESPONSIONE CAUZIONE DISMISSIONE
45	RS15DOC0000A0.PDF	15_ATTESTATI_VERSAMENTI_SPERANZA
46	RS16DOC0000A0.PDF	16_ATTESTAZIONE DI VERIDICITA' STUDIO AGRICOLO FORESTALE SPERANZA
47	RS17DOC0000A0.PDF	17_ATTESTAZIONE DI VERIDICITA' STUDIO BOTANICO E FAUNISTICO SPERANZA
48	RS18DOC0000A0.PDF	18. DICHIARAZIONE ATTO NOTORIO VERIDICITÀ CONTENUTI COMPUTO METRICO



49	RS19DOC0000A0.PDF	19. DICHIARAZIONE ATTO NOTORIO VERIDICITÀ DATI CARTACEI E CD
50	RS20DOC0000A0.PDF	20. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA_VERIDICITÀ IMPATTO AMBIENTALE
51	RS21DOC0000A0.PDF	21. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA_AREE_BOSCO
52	RS22DOC0000A0.PDF	22. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA_RESPONSABILE
53	RS23DOC0000A0.PDF	23. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA_PROGETTISTA
54	RS24DOC0000A0.PDF	24.DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA_CONGIUNTA
55	RS25DOC0000A0.PDF	25. SCHEMA AVVISO AL PUBBLICO
56	RS26DOC0000A0.PDF	26_PROTOCOLLO ISTANZA BB.CC.AA.
57	RS27DOC0000A0.PDF	27. PRE ANALISI_ENAV
58	RS28DOC0000A0.PDF	28. ATTO SOTTOMISSIONE_GENIOCIVILE
59	RS28DOC0000A1.PDF	28_ATTO DI SOTTOMISSIONE_MISE
60	RS29DOC0000A0.PDF	29. MODELLO-INCARICO-ART-36-LR-1-19
61	RS30DOC0000A0.PDF	30.DICHIARAZIONE DI IMPEGNO_MISE
62	RS31DOC0000A0.PDF	31.DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL_MODELLOD
63	RS32DOC0000A0.PDF	32. DICHIARAZIONE DI NON PARENTELA
64	RS00IST0000A0.PDF	00_ISTANZA_ARTA
65	RS00BON0000A0.PDF	15_CRO BONIFICO
66	RS25IMP0000A0.PDF	25_PD_ELB_25_IMPLEMENTAZIONE AGROSOLARE_SPERANZA



67	RS00ELE0000A0.PDF	00. ELENCO ELABORATI
----	-------------------	----------------------

VISTA la seguente documentazione integrativa pubblicata sul portale SIVVI:

N.	COD. DOC.	OGGETTO - ELENCO ELABORATI
1	RS22STU0000A1.PDF	ALL. 1 PD_ELB_22_ Studio di Impatto Ambientale Rev. 1
2	RS02CER0000A0.PDF	ALL. 2 Certificati di Destinazione Urbanistica
3	RS29RAP0000A0.PDF	ALL. 3. PD_ELB_29_Rappresentazione fotografica dello stato attuale dell'area e rendering fotografico
4	RS30PLA0000A0.PDF	ALL. 4. PD_ELB_30_Planimetria con ubicazione specie arboree esistenti
5	RS03PLA0000A1.PDF	ALL. 5_ PD_ELB_3_Planimetria dell'impianto fotovoltaico e recinzione perimetrale_Rev.1
6	RS31OPE0000A0.PDF	ALL. 6. PD_ELB_31_Opere di Mitigazione a verde
7	RS32PIA0000A0.PDF	ALL. 7_ PD_ELB_32_Piano di Manutenzione del verde
8	RS33STU0000A0.PDF	ALL. 8_PD_ELB_33_Studio sull'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi del DDG 102_2021
9	RS34OPE0000A0.PDF	ALL. 9 PD_ELB_34 Opere di mitigazione del rischio idrogeologico
10	RS35REL0000A0.PDF	ALL. 10_PD_ELB_35_Relazione sulla fonte di approvvigionamento e stima fabbisogno idrico
11	RS36PIA0000A0.PDF	ALL. 11. PD_ELB_36_Piano di cantierizzazione
12	RS37LAY0000A0.PDF	ALL. 12. PD_ELB_37_layout di cantiere
13	RS42CRO0000A0.PDF	ALL. 13. PD_ELB_42_Cronoprogramma dei lavori
14	RS39REL0000A0.PDF	ALL. 14 PD_ELB_39_Relazione agronomica integrativa Piano Agrosolare

pag. 20 di 97



15	RS38DEF0000A0.PDF	ALL. 15 PD_ELB_38 Definizione delle aree a verde mitigativo ed agrosolare
16	RS00DIC0000A0.PDF	ALL. 16 Dichiarazione art. 10 della L. 353_2000
17	RS00DIC0000A1.PDF	ALL. 17. Dichiarazione L.R. 16_1996 e ss.mm.ii
18	RS40PIA0000A0.PDF	ALL. 19 PD_ELB_40_Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo
19	RS17TRA0000A1.PDF	ALL. 20_PD_ELB_17_Tracciato linea MT del campo FV e particolari elettrici_Rev.1
20	RS41PIA0000A0.PDF	ALL. 21 PD_ELB_41_Piano di Monitoraggio Ambientale
21	RS18DIC0000A2.PDF	ALL. 18. Dichiarazione art. 58 della L.R. 04/2003
22	RS07VIA0000A1.PDF	ALL. 22_PD_ELB_7_Viabilità esistente, provvisoria e di progetto e sez. tipo Rev. 1
23	RS27CAR0000A0.PDF	ALL. 23 PD_ELB_27_Caratterizzazione Uso del suolo nel buffer di 10 km
24	RS28CAR0000A0.PDF	ALL. 24 PD_ELB_28_Carta impatti cumulati nel buffer di 10 km
25	RS25PRO0000A0.PDF	ALL. 25. Progetto su shape file
26	RS26CAR0000A1.PDF	ALL. 26 PD_ELB_18_Cartografia di riferimento Rev. 1
27	RS43REL0000A0.PDF	ALL. 27_PD_ELB_43_Relazione compatibilità geomorfologica ai sensi della Circolare n. 3_2014
28	RS43REL0000A1.PDF	ALL. 28_ALLEGATI alla Relazione di compatibilità geomorfologica
29	RS43REL0000A0.PDF	ALL. 29 PD_ELB_43 Relazione sul censimento specie arboree esistenti
30	RS00IST0000A1.PDF	SI XIII Speranza CTS Lettera integrazione Reg Sicilia rev. 4

VISTA la seguente documentazione amministrativa pubblicata sul portale SIVVI:

pag. 21 di 97

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. procedura 746 RG 012 IF 00053 - Ditta Solar Italy XIII s.r.l.
“Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza nominale pari a 4.799,25
kWp da realizzare su terreni agricoli siti in C.da Pozzo Ribauda s.n.c. nel Comune di Vittoria (RG)”.



- PROCEDIBILITA' ART. 27 BIS
- COMUNICAZIONE DA PARTE DEL DIPARTIMENTO DELL'ENERGIA DI AVVENUTO RILASCIO DEL NULLA OSTA
- COMUNICAZIONE DEL GENIO CIVILE DI RAGUSA
- RICHIESTA PARERE PER APERTURA VARCO DA PARTE DELLA CITTA' DI VITTORIA
- COMUNICAZIONE DEL COMUNE DI VITTORIA DELL'AVVENUTA PUBBLICAZIONE NELL'ALBO PRETORIO
- RICHIESTA PARERE DI COMPATIBILITA' GEOMORFOLOGICA DA PARTE DELLA CITTA' DI VITTORIA
- RICHIESTA INTEGRAZIONE DOCUMENTALE DEL GENIO CIVILE DI RAGUSA
- NOTA AVVOCATURA DI STATO
- RICORSO DELLA DITTA PER SILENZIO INADEMPIMENTO
- ISTANZA PAUR INVIATA AL DIPARTIMENTO DELL'ENERGIA
- TRASMISSIONE P.I.I. 115/21
- RICHIESTA PROROGA RISCONTRO PII
- PROROGA RISCONTRO PII
- NOTA AVVOCATURA FISSAZIONE CAMERA DI CONSIGLIO 09/06/2022
- RISCONTRO PII N.115/21
- AVVISO DI DEPOSITO SENTENZA N. 1621/2022
- SENTENZA N. 1621/22 ACCOGLIE RICORSO
- NOTA TRASMISSIONE AVVOCATURA DELLA SENTENZA 1621/2022
- NOTA DIP. ENERGIA SERVIZIO 3 DI PROCEDIBILITA' ISTANZA

CONSIDERATO E VALUTATO che (i) sono stati acquisiti i pareri già elencati e descritti, tranne che per il Libero Consorzio di Ragusa (sugli impatti potenziali sulle componenti ambientali), ARPA sicilia (sul monitoraggio, sul piano utilizzo terre e rocce da scavo, eventuali criticità negli agenti chimico-fisici), e l'Autorità di Bacino (sulle componenti idrico-geologico), che dovranno ancora dare riscontro e completare le loro istruttorie; (ii) il Comune di Acate entro il cui territorio comunale ricade il cavidotto per una lunghezza di circa 620 metri, su nota del Servizio 1 dell'ARTA (prot. 48570 del 30/06/2022) dovrà procedere alla Pubblicazione dell'Avviso al pubblico in quanto con la nota prot. 65869 del 10.11.2020 per puro errore non era stato interessato; (iii) dovrà essere interessato il Consorzio di Bonifica 8 di Ragusa e il Comune di Acate onde verificare la presenza in sottosuolo di eventuali condotte;

RILEVATO che il Progetto prevede la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico grid-connected di tipo retrofit su suolo della potenza nominale pari a 4.799,25 KWp denominato "Speranza" da realizzare su terreni agricoli siti in C/da Fondo "Pozzo Ribauda" nel Comune di Vittoria (RG);

RILEVATO che al seguito del P.I.I. n. 115/2021 il Proponente ha provveduto a modificare e integrare gli elaborati richiesti, pertanto il presente parere è redatto sulla base delle modifiche prodotte dallo stesso in riferimento alle criticità evidenziate nel parere intermedio e nei pareri degli Enti interessati alla procedura PAUR;

CONSIDERATO che, dallo Studio di Impatto Ambientale (SIA) e dalla documentazione progettuale sopra indicata, emerge quanto segue:

pag. 22 di 97



QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il proponente ha analizzato la compatibilità della proposta progettuale con i principali strumenti di pianificazione territoriale, paesaggistica e di settore e in particolare:

Pianificazione Energetica nel contesto comunitario

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 9-10-12 del SIA):” *L’analisi condotta sugli strumenti di pianificazione e programmazione adottati in ambito comunitario in materia energetica, consente di affermare la piena coerenza del progetto proposto con gli obiettivi e finalità di efficienza energetica*”;

Pianificazione Energetica Nazionale

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 13-14 del SIA) “*In relazione al Piano Energetico Nazionale, il progetto in esame presenta elementi di totale coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dal Piano*”;

Pianificazione Energetica nel contesto Regionale PEARS

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 44 del SIA): “*Il progetto non presenta elementi in contrasto con le disposizioni specifiche per l’autorizzazione alla realizzazione di impianti FER; il progetto presenta elementi di totale coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti, in particolare l’iniziativa in progetto è in linea con quanto prospettato dalle Linee Guida del nuovo PEARS*”;

Pianificazione Paesistica Territoriale –Regionale

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 58-59-74 del SIA) “*Come si evince dalla tabella relativa all’elenco dei Beni Culturali ed Ambientali, sul sito di progetto, non sono presenti aree di particolare pregio o vincoli ostativi alla realizzazione dell’impianto. Da tale tabella e dalle mappe relative ai vincoli gravanti sul sito (Piano Territoriale Paesaggistico della provincia di Ragusa), si evince chiaramente che il sito d’installazione dell’impianto fotovoltaico non ricade in aree sottoposte a tutela paesaggistica, ambientale, naturale, naturalistico, archeologico e storico – testimoniale. In conclusione si può affermare che il progetto in esame è compatibile con il Piano Territoriale Paesistico Regionale*”;

Piano Territoriale paesistico provincia di Ragusa

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 76-80 del SIA) “*La zona in esame ricade nel Paesaggio locale 4 denominato “Piana di Acate, Vittoria e Comiso”, di cui all’art. 24 delle Norme Tecniche di Attuazione, in una zona non sottoposta ad alcun livello di tutela. Dall’analisi del Piano risulta quanto segue:*

- *il progetto non è in contrasto con le prescrizioni e gli indirizzi di tutela del Piano stesso, con particolare riferimento alla componente paesaggio agrario;*
- *il progetto risulta tale da non alterare le viabilità storiche presenti;*

pag. 23 di 97



- il progetto risulta conforme alle indicazioni del Piano relativamente alla tutela dei Beni paesaggistici ed ai regimi normativi in quanto, tutte le aree di intervento risultano esterne alla perimetrazione di aree tutelate di cui al D.Lgs. 42/04 e s.m.i.;

- la linea elettrica di connessione in MT dell'impianto fotovoltaico alla rete elettrica di distribuzione sarà realizzata in cavo aereo con sviluppo del tracciato non ricadente in aree sottoposte a tutela.

Quindi si può attestare la compatibilità del progetto anche con le prescrizioni del Piano Paesaggistico della Provincia di Ragusa (ambiti 15, 16 e 17)";

Rete Natura 2000

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 80-81 del SIA) "Il sito d'installazione dell'impianto fotovoltaico ricade all'esterno delle seguenti Zone Speciali di Conservazione ed in particolare a distanza:

- circa 6,80 km dal Sito d'Interesse Comunitario SIC ITA 080003 "Vallata del Fiume Ippari";
- circa 6,90 km dalla Zona di Protezione Speciale ZPS ITA 050012 "Torre Manfreda, Biviere e Piana di Gela";
- circa 7,80 km dalla Sito d'Interesse Comunitario SIC ITA 050001 "Biviere e Macconi di Gela";
- circa 9,50 km dal Sito d'Interesse Comunitario SIC ITA 070005 "Bosco di Santo Pietro";
- circa 12,55 km dal Sito d'Interesse Comunitario SIC ITA050007 "Sughereta di Niscemi".

L'impianto fotovoltaico non interferisce con i siti Natura 2000 sopra elencati e le relative aree non presentano habitat e/o specie vegetali e/o animali di cui alle Direttive 92/43/CE e 2009/147/CE.

Il Sito più vicino all'area interessata dall'impianto fotovoltaico di progetto è il Sito d'Interesse Comunitario SIC ITA 080003 "Vallata del Fiume Ippari", da cui dista 6,8 km. Si può concludere che l'intervento è compatibile con le prescrizioni delle Direttive 92/43/CE e 2009/147/CE relative alla "Rete Natura 2000";

IBA

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 83-86 del SIA) "L'area in esame ricade a circa 7,8 km in direzione Nord est dal limite dell'Area IBA; data la distanza dell'area e l'assenza delle specie censite nell'IBA, si può affermare che il progetto in esame non presenta elementi di contrasto con i livelli di tutela e conservazione della stessa";

Piano Regionale Parchi e Riserve

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 87 del SIA) "Le Riserve Regionali presenti nell'ambito territoriale provinciale dell'area in studio sono:

- Riserva Naturale Orientata "Pino d'Aleppo";
- Riserva Naturale Speciale Biologica "Macchia Foresta del Fiume Irminio";
- Riserva Naturale Orientata "Biviere di Gela";

in relazione alla rete dei Parchi e delle Riserve individuata nel territorio regionale, il progetto in esame è completamente esterno e notevolmente distante dalla perimetrazione di tali aree";

Piano di Tutela del Patrimonio

pag. 24 di 97



CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 88 del SIA) *“L’area di intervento risulta completamente esterna alla perimetrazione delle aree censite all’interno del catalogo e non risulta pertanto soggetto alle specifiche norme di disciplina di tali siti”*;

Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 95 del SIA) *“Dall’analisi del Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi, il progetto in esame non risulta in contrasto con la disciplina di Piano in quanto, relativamente alla parte di produzione di energia elettrica, l’impianto fotovoltaico sarà realizzato nel rispetto della normativa vigente in materia di antincendio e, relativamente alla parte di coltivazione agricola saranno osservate le disposizioni regionali relative alla cautela per l’accensione dei fuochi nei boschi e la prevenzione degli incendi”*;

PAI

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 98 - 109) *“L’area oggetto dello studio, si colloca all’interno del Bacino Idrografico del Fiume Ippari (080) ed aree comprese tra il bacino del F. Acate – Dirillo (079) e il bacino del F. Irminio (081). In relazione alla tipologia di intervento previsto e in funzione dell’analisi effettuata, il progetto in esame:*

non risulta in contrasto con la disciplina in materia di rischio idraulico e geomorfologico di PAI; l’intervento risulta completamente esterno alla perimetrazione di aree a pericolosità idraulica e da frana ;non risulta in contrasto con la disciplina in materia di rischio idrogeologico in quanto l’intervento è tale da non determinare condizioni di instabilità e da non modificare negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici nell’area; si può attestare la totale compatibilità del progetto alle prescrizioni del PAI”;

Piano di Gestione Rischio Alluvioni

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 112-115 del SIA) *“In relazione alla tipologia di intervento previsto e in funzione dell’analisi effettuata, il progetto in esame non risulta in contrasto con la disciplina in materia di rischio idraulico (Piano di Gestione del Rischio Alluvioni), quindi si può attestare la totale compatibilità del progetto anche con le previsioni del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni”*;

Piano di tutela delle Acque

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 121-122 del SIA) *“Il progetto in esame:*

non risulta in contrasto con la disciplina di Piano ed in particolare, con le misure di prevenzione dell’inquinamento o di risanamento per specifiche aree;

non presenta elementi in contrasto, in termini di consumi idrici, in quanto non comporterà impatti in termini quali-quantitativi dell’acqua utilizzata durante l’esercizio;

non presenta elementi in contrasto, in termini di scarichi idrici, in quanto comporterà unicamente la generazione di reflui idrici civili e di acque meteoriche limitatamente all’area dell’impianto di utenza”;

Piano di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell’Aria Ambiente

pag. 25 di 97



CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 123-124 del SIA) *“In relazione alla tipologia di intervento previsto ed in funzione dell’analisi effettuata, il progetto in esame non risulta in contrasto con la disciplina di Piano in quanto la sua realizzazione comporterà emissioni in atmosfera di entità trascurabile e limitate alla fase di cantiere”*;

Piano Regolatore Generale Comune di Vittoria

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 165 -168 del SIA) *“il PRG è stato approvato con D.D.G. n° 194/DRU del 16/11/2017. L’area in oggetto ricade in Zona Territoriale Omogenea “E – Zone prevalentemente destinate agli usi agricoli”, di cui all’art. 44 delle Norme Tecniche di Attuazione, che non prevedono espressamente norme riguardanti la realizzazione impianti da fonti rinnovabili.*

Le particelle n. 42, 44, 46, 48, 49, 70 risultano inoltre essere interessate parzialmente in Zona “G2–Zone sottoposte a Vincolo di Protezione del Nastro Stradale”, di cui all’art. 56 delle N.T.A

Il sito non risulta inserito nel Catasto dei boschi e dei pascoli, situati entro 50 m dai boschi, percorsi dal fuoco, ai sensi della Legge 353/2000 e della L.R. n°14 del 14/04/1996.

Da quanto specificato si può attestare la compatibilità dell’intervento con lo strumento di pianificazione urbanistica”;

CONSIDERATO E VALUTATO che (i) nel Certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Vittoria in data 05/07/2019 le particelle 45,47,50,52,60,61,204,205,322/1 e 259 ricadono in Zto “E” normate dall’art. 44 delle N.T.A. del P.R.G., mentre le particelle 42,44,46,48,49 e 70 in zona “E” ed interessate parzialmente dalla “G2” normate dall’art. 44 e 56 delle N.T.A. del P.R.G.; (ii) non viene specificata la larghezza della protezione della strada e nemmeno la tipologia di strada;

(ii) nel SIA viene riportato che il PRG è stato approvato con D.D.G. n. 194/DRU del 16/11/2017, mentre nel certificato di destinazione urbanistica, rilasciato dal dirigente del comune di Vittoria, viene riportato che il PRG vigente è stato approvato con D.D. n. 1151 del 16/10/2003 dall’ARTA, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 52 del 28/11/2003

CONSIDERATO E VALUTATO che il Proponente ha inoltre evidenziato la coerenza del progetto ad altri strumenti di programmazione quali il PAEE, il Piano Nazionale di Riduzione gas serra, la programmazione economica POR e POIN, il piano Protezione Civile, il Piano Faunistico Venatorio, la Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile, il Piano di Sviluppo Rurale 2014-2022.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

CONSIDERATO che relativamente all’impianto fotovoltaico, nel quadro di riferimento progettuale il Proponente rappresenta:

Caratteristiche dell’insieme

pag. 26 di 97

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. procedura 746 RG 012 IF 00053 - Ditta Solar Italy XIII s.r.l.
“Progetto per la costruzione e l’esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza nominale pari a 4.799,25 kWp da realizzare su terreni agricoli siti in C.da Pozzo Ribauda s.n.c. nel Comune di Vittoria (RG)”.



CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 2-5 del SIA) *“Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico grid-connected di tipo retrofit ad inseguimento automatico su un asse da realizzare sui terreni agricoli siti in Contrada Pozzo Ribaudò s.n.c., nel territorio del comune di Vittoria (RG).*

Oltre all'impianto il progetto prevede la realizzazione di opere complementari e più precisamente:

- *Realizzazione della viabilità interna di servizio in terra battuta;*
- *Realizzazione di una recinzione metallica perimetrale, posta tra la fascia a verde e l'impianto fotovoltaico;*
- *Realizzazione di manufatti edilizi a protezione di vari componenti dell'impianto;*
- *Piantumazione di specie arboree autoctone lungo la fascia perimetrale di larghezza minima pari a 7 m posta a schermatura visiva dell'impianto quale intervento di mitigazione dell'impatto visivo”;*

CONSIDERATO E VALUTATO che il proponente indica la larghezza della fascia di mitigazione in 7 metri appare opportuno visto il contesto territoriale riferito sia all'area vasta che a quella locale e i cumuli generati sulle componenti ambientali con gli altri impianti FER approvati e in corso di istruttoria ampliare la fascia di rispetto a m. 10 così come era stato richiesto anche nel PII 115/2021 del 22/12/2021 punto 9 (iii)”;

Generatore fotovoltaico

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 6-7 del SIA) *“L'impianto sarà costituito da 450 stringhe da 27 moduli ciascuna per un numero complessivo di n°12.150 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino.*

Le predette stringhe, come si rileva dall'allegata planimetria, saranno distanziate le une dalle altre, in direzione Est-Ovest, con un interasse tra le strutture pari a 5,0 m, in modo da evitare fenomeni di ombreggiamento reciproco, che si manifestano nelle primissime ore delle giornate a cavallo del solstizio invernale. I moduli fotovoltaici previsti saranno del tipo JA SOLAR “JAM72S01-395/PR” con potenza nominale di picco pari a 395 W_p e dimensioni di 1960 x 991 x 40 mm ed un peso di 22 kg circa.

Per la realizzazione delle opere in progetto è prevista la predisposizione di un cantiere che comprende:

- *n°1 Cabina utente avente superficie pari a 19 mq;*
- *n°1 Cabina di Consegna (vano ENEL + vano misure) avente superficie pari a 17 mq;*
- *n°1 Cabina servizi ausiliari avente superficie pari a 10 mq;*
- *n°1 Cabina di Trasformazione MT/BT avente superficie pari a 17 mq;*
- *n°1 Cabina Inverter MV POWER STATION 3000, avente una superficie pari a 17 mq;*
- *n°1 Cabina di smistamento avente superficie pari a 11 mq;*
- *n°2 Cabine per lo storage aventi ciascuna superficie pari a 17 mq, per una superficie totale di 34 mq;*
- *realizzazione di viabilità interna in terra battuta, per una superficie pari a 7.050 mq;*
- *l'infissione ed il montaggio delle strutture e dei moduli fotovoltaici;*
- *la realizzazione di un'area destinata a verde mitigativo, per una superficie pari a 9.723 mq;*
- *la realizzazione di una recinzione metallica perimetrale”;*

Strutture di sostegno

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 17-18 del SIA) *“I moduli fotovoltaici saranno montati su strutture di sostegno ad inseguimento automatico su un asse (Tracker monoassiali) della tipologia SOLTIGUA iTracker. iTracker è un inseguitore orizzontale ad asse singolo, a fila singola; può contenere 1 modulo fotovoltaico in verticale o 2 moduli in configurazione orizzontale.*

L'intervallo di rotazione esteso di iTracker è 110 ° (-55 °; + 55 °) e consente rendimenti energetici più elevati rispetto all'indice di riferimento del settore (-45 °; + 45 °).

pag. 27 di 97



Tali strutture verranno ancorate al suolo mediante strutture di tipo “retrofit”, costituite da pali in ferro zincato infissi verticalmente nel terreno naturale esistente per semplice battitura sino ad una profondità di 2,0 m circa, senza ricorrere all’utilizzo di calcestruzzo e senza la necessità di eseguire alcuno scavo o sbancamento del terreno”;

Sistema di connessione

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 20-23 del SIA) *”La Linea elettrica di connessione in MT dell’impianto fotovoltaico alla rete elettrica di distribuzione avrà uno sviluppo del tracciato su Strada Comunale, su Strada Statale n. 115 “Sud Occidentale Sicula” e su Strada Provinciale S.P. n. 91 “Comiso-Monte Calvo” verrà realizzata al di sotto della sede stradale all’interno di un tubo in PVC di diametro 160 mm, che costituisce protezione meccanica dei cavi in conformità alle Norme contenute nel fascicolo 8402 delle Norme CEI 11-17 ediz. 03-07-2006, concernenti la costruzione degli elettrodotti interrati. Durante i lavori saranno assicurati la viabilità e la sicurezza al traffico ed il piano stradale eventualmente manomesso sarà prontamente ripristinato.*

Il tracciato del cavo interrato, che ha una lunghezza totale di circa 2.830 m, va dalla cabina primaria AT/MT “DIRILLO” alla cabina di consegna, posizionata a circa 700 m dal sito di installazione dell’impianto fotovoltaico”;

CONSIDERATO E VALUTATO che (i) a pag. 80 del SIA “B” (quadro di riferimento programmatico) “B3”, viene riportato che *“la linea elettrica di connessione in MT dell’impianto fotovoltaico alla rete elettrica di distribuzione sarà realizzata in cavo aereo cordato tripolare ad elica visibile con conduttori in Alluminio Tipo Al 3x1x150 mmq con sviluppo del tracciato non ricadente in aree sottoposte a tutela paesaggistica ambientale”;* (ii) non risulta sufficientemente chiarito l’eventuale percorso della linea aerea; (iii) la linea di connessione aerea dovrà essere realizzata con cavidotto interrato per non alterare le condizioni naturalistiche e paesaggistiche dei luoghi e inoltre eliminare l’impatto visivo dato dalla percorrenza delle strade limitrofe;

Livellamento del terreno

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 28 del SIA) *“L’area presenta configurazione morfologica molto blanda, caratterizzata dalla presenza di “Terrazzi marini” (tm) in strati di pochi metri di spessore, poggianti su calcareniti bianco-giallastre del Pleistocene superiore (Qc), a loro volta poggianti sui Trubi del Pliocene inferiore (Pm).*

Nell’area effettivamente occupata dal campo fotovoltaico non occorre operare alcun livellamento del terreno; come si evince dalla Carta delle Pendenze, le pendenze sono comprese tra 0° e 10°.

L’area non presenta processi di modellamento in atto e/o potenziali, non si riscontrano fenomeni di erosione e di sedimentazione né movimenti in massa, né tendenze evolutive dei versanti e delle piane alluvionali. Come conferma la consultazione delle carte tematiche del PAI regionale, l’area presenta pericolosità e rischio geomorfologico nulli; allo stesso modo la carta dei dissesti non indica elementi di alcun rilievo”;

Ingressi e recinzione perimetrale dell’impianto

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 31 del SIA) *“L’impianto sarà opportunamente recintato e protetto per evitare possibili entrate di persone e mezzi estranei.*

La recinzione sarà costituita da una rete metallica quadrata elettrosaldata plastificata 75x50x2.5 mm, alta circa 2,50 m; tale rete è fissata a dei paletti di sostegno a T metallico, ancorati mediante un plinto di
pag. 28 di 97

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. procedura 746 RG 012 IF 00053 - Ditta Solar Italy XIII s.r.l.
“Progetto per la costruzione e l’esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza nominale pari a 4.799,25 kWp da realizzare su terreni agricoli siti in C.da Pozzo Ribauda s.n.c. nel Comune di Vittoria (RG)”.



fondazione Rck20 di dimensioni 40x40x40 cm. Per consentire il passaggio della fauna selvatica di piccola taglia, sarà prevista la realizzazione di varchi di cm 25 x 25 lungo il perimetro della recinzione del sito d'installazione a distanza di circa 25 m l'uno dall'altro";

Area a verde

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 34 del SIA) *“È prevista la realizzazione di aree a verde in cui impiantare essenze autoctone ed in particolare quelle tipiche della flora del sito.*

Lungo tutto il perimetro saranno impiantate, per una larghezza di 7 m, essenze arboree in modo da costituire una vera e propria cintura di verde.

La superficie che sarà destinata a verde è pari a 9.723 mq; tale fascia avrà la funzione di schermare l'impianto riducendo l'impatto visivo e l'alterazione percettiva del paesaggio.

L'attuazione di tale intervento mitigativo contribuirà di schermare opportunamente l'impianto fotovoltaico, riducendone l'impatto visivo e garantendo un'ideale schermatura visiva dell'impianto.

Nello specifico, per la realizzazione della fascia mitigativa a verde, verranno impiantate n. 119 specie arboree autoctone (Olea Europea) di altezza ml 1.80 e diametro del fusto pari a cm 6 -8. La parte di suolo non direttamente interessata dal generatore fotovoltaico e dalle opere accessorie, avrà un'estensione pari a circa 60.643 mq (6,06 ettari), che sarà in parte utilizzata per la realizzazione della fascia mitigativa a verde, ed in parte per la coltivazione di colture tradizionali e biologiche compatibili con il microclima generato dal campo fotovoltaico per una superficie pari a circa 50.920 mq (5,09 ettari).

L'implementazione dell'Agrosolare mediante la piantumazione di nuove colture tradizionali e biologiche compatibili con la presenza dell'impianto fotovoltaico, che in forma sperimentale potranno essere implementate e coltivate al di sotto dei moduli fotovoltaici e nella restante area disponibile, determinerà un incremento della redditività e produttività dei suoli agricoli”;

CONSIDERATO E VALUTATO che le fasce di rispetto perimetrale, oltre ad avere una larghezza di metri 10, come già descritto, dovranno essere realizzate con le piante di ulivo già previste ed integrate da specie vegetali in grado di produrre bacche, favorire la nidificazione, come già indicato nel parere PII 115/2021 punto 9 (iii);

Viabilità

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 35-36 del SIA) *“Il sito è servito dalla Strada Comunale Pozzo Ribaudò direttamente collegata alla Strada Comunale (ex Strada Provinciale) n. 97 “Acate - Scoglitti” e alla Strada Statale SS 115 “Sud Occidentale Sicula”. Allo scopo di minimizzare gli impatti indotti dal traffico degli automezzi di cantiere, saranno adoperate tutte le precauzioni necessarie per arrecare il minor disagio sull'ambiente.*

Il progetto prevede la realizzazione di una viabilità interna al sito di larghezza variabile da 3,0 m a 3,5 m, che sarà realizzata in terra battuta, avranno uno sviluppo complessivo di 7.050 mq per una larghezza variabile da 3,0 a 3,5 m; considerando uno scotico di 15-20 cm il volume di materiale scavato per la viabilità sarà di circa 1.410 mc, mentre il materiale necessario alla sotto-pavimentazione sarà di circa 3.525 mc”;

Illuminazione dell'area

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 37 del SIA) *“L'area sarà illuminata solo in prossimità dell'ingresso, del locale di servizio e sull'intero perimetro del lotto saranno installati gli impianti ausiliari*
pag. 29 di 97

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. procedura 746 RG 012 IF 00053 - Ditta Solar Italy XIII s.r.l.
“Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza nominale pari a 4.799,25 kWp da realizzare su terreni agricoli siti in C.da Pozzo Ribaudò s.n.c. nel Comune di Vittoria (RG)”.



di illuminazione perimetrale e di videosorveglianza a infrarossi. L'impianto di illuminazione sarà utilizzato solo allo scopo di agevolare le movimentazioni interne all'impianto ovvero solo in caso di necessità per interventi sul sistema di allarme. L'illuminazione si attiverà mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa. Considerando il limitato utilizzo dell'impianto di illuminazione si deduce che il contributo all'inquinamento luminoso dello stesso, risulta limitato”;

Alternative

Alternative di sito

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 71 del SIA) *“Il sito prescelto ha una morfologia quasi pianeggiante idonea alla realizzazione dell'impianto; l'area ove verranno installati i moduli fotovoltaici risulta attualmente incolta, in passato coltivata a vigneto, dismessa nel 2018 per la scadente qualità dell'uva ai fini della produzione di vino. La verifica del regime vincolistico consente di asserire che il sito prescelto è idoneo alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico in progetto.*

L'assenza all'interno del sito di specie arboree autoctone e l'attuale stato incolto del terreno che risulta caratterizzato dalla presenza di specie erbacee ed infestanti appartenenti alle Formazioni erbose naturali e seminaturali, conferma l'idoneità del sito per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in progetto”;

Alternative tecnologiche

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 71-76 del SIA) *“Dal punto di vista costruttivo l'impianto fotovoltaico in progetto, potrebbe essere realizzato, secondo tre tipologie progettuali:*

- Soluzione 1: Impianto fotovoltaico di tipo retrofit, ad inseguimento automatico su un asse:

E' la soluzione progettuale prescelta per l'impianto fotovoltaico proposto. I moduli fotovoltaici saranno montati su strutture di sostegno ad inseguimento automatico su un asse (Tracker monoassiali).

Il Tracker è un inseguitore orizzontale ad asse singolo, a fila singola; può contenere 1 modulo fotovoltaico in verticale o 2 moduli in configurazione orizzontale; ogni tracker si muove indipendentemente dagli altri, guidati dal proprio sistema di guida.

- Soluzione 2: Impianto fotovoltaico su suolo su strutture ad inseguimento automatico su due assi:

Tale soluzione progettuale prevede l'installazione dei moduli fotovoltaici su strutture ad inseguimento automatico su due assi, ancorate al suolo mediante plinti di fondazione in cemento armato, la cui posa in opera richiede l'esecuzione di scavi e sbancamenti del terreno;

- Soluzione 3: Impianto fotovoltaico di tipo retrofit ad asse fisso:

Tale soluzione progettuale prevede l'installazione dell'impianto fotovoltaico su strutture fisse ed ancorate al suolo attraverso profilati in ferro zincato (retrofit) infissi verticalmente nel terreno naturale.

La realizzazione dell'impianto con sistema ad inseguimento automatico su un asse è stata preferita ad un'ipotesi ad asse fisso per la maggiore resa dell'impianto”;

Alternativa di attività

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 77 del SIA) *“Le alternative possibili nel terreno in oggetto potrebbero essere le seguenti:*

- Attività agricola a pieno campo; - Attività agricola in serra;

Queste alternative risultano meno idonee per l'area in oggetto; l'area risulta attualmente in parte incolta ed in parte destinata a seminativo semplice ed arborato, condizione questa che, potrebbe portare all'abbandono dei terreni. Dato il maggior rendimento economico è pertanto probabile che gli stessi terreni

pag. 30 di 97



siano adibiti alla coltivazione intensiva in serra, molto sviluppata nella fascia costiera e già presenti sui terreni adiacenti che, potrebbe comportare impatti sull'ambiente e sul paesaggio agrario ben più significativi, rispetto al progetto proposto”;

Alternativa zero

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 78-79 del SIA) *“L’Alternativa Zero corrisponde alla “non realizzazione” dell’opera e rappresenta l’elemento base di confronto per la valutazione complessiva degli impatti ambientali del progetto. Come si evince dalla documentazione fotografica allegata al progetto (PD_ELB_5), l’area risulta in gran parte destinata a seminativo semplice attualmente incolta ed in minima parte (particella n. 259) destinata a seminativo arborato, ove sono presenti diverse specie di olivi e olivastri e cipressi che verranno mantenuti nella loro totalità. L’ipotesi di non realizzare l’intervento in progetto “opzione zero” avrebbe come unici effetti:*

- la mancata produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile;*
- il mantenimento dello stato dell’area, con l’utilizzo parziale dei terreni a fini agricoli con colture di tipo estensivo”;*

Dismissione dell’impianto

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 89 del SIA) *“In dettaglio, per quanto riguarda lo smaltimento delle apparecchiature montate sulle strutture fuori terra si procederà come segue:*

Smontaggio dei moduli ed invio ad idonea piattaforma che effettuerà le seguenti operazioni di recupero:

- recupero cornice di alluminio;*
- recupero vetro;*
- recupero integrale della cella di silicio o recupero del solo wafer;*
- invio a discarica delle modeste quantità di polimero di rivestimento della cella;*
- smontaggio delle strutture di supporto moduli ed invio ad aziende di recupero;*
- recupero di materiali plastici;*
- smontaggio delle apparecchiature elettromeccaniche delle cabine ed invio alle stazioni di recupero materiali ferrosi e rame;*
- smontaggio dei cavi ed invio ad azienda di recupero rame;*
- rimozione e smaltimento del tessuto non tessuto atto a non consentire la crescita d’erba a ridosso dei moduli”;*

MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE

In fase di cantiere:

a) preparazione della viabilità di accesso

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 42 del SIA) *“Verrà regolarizzato il fondo stradale esistente con l’uso di ruspa o terna e con la creazione di un piccolo cassonetto in ghiaia di varia granulometria, adeguatamente compattata tramite rullo compressore.*

Interferenze con i punti sensibili circostanti.

I punti sensibili saranno rappresentati dalla viabilità interessata dalle operazioni che, in questa fase di preparazione, evidenzierà momenti di impraticabilità temporanea.

Le interferenze di lieve entità saranno rappresentate dal rumore causato dai lavori di sistemazione della viabilità, dal sollevamento di polveri e dall’eventuale momentaneo disagio per il traffico veicolare.

pag. 31 di 97



Le azioni di mitigazione potranno consistere in un'adeguata programmazione dei lavori”;

b) impianto del cantiere e preparazione aree di stoccaggio

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 42-43 del SIA) *“L'impianto di cantiere riguarda tutte le opere per realizzare le piazzole di stoccaggio dei materiali, sosta delle macchine, e comprenderanno:*

- Livellamento e/o spianamento aree per impianto del cantiere e;*
- L'infissione dei pali in legno o metallo lungo tutti i perimetri interessati;*
- La recinzione con rete a maglia sciolta con ingressi dotati di cancelli metallici;*
- Realizzazione impianto di illuminazione e di videosorveglianza comprensivo dei lavori di scavo, posa cavidotti, passaggio cavi e rinterro.*

Interferenze con i punti sensibili circostanti:

I punti sensibili saranno rappresentati dai fabbricati rurali abitati e le interferenze potranno essere rappresentate dal rumore per i lavori di sistemazione delle aree, e dal sollevamento di polveri”;

c) livellamento dei terreni interessati

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 44 del SIA) *“Tale lavorazione interesserà solo lo strato superficiale del terreno per una profondità massima di 20-30 cm, al fine di ottenere una superficie regolare nel rispetto dell'andamento naturale del terreno che presenta solo una leggera acclività.*

Interferenze con i punti sensibili circostanti:

le interferenze saranno rappresentate sia dall'emissione sonora, sia dalla produzione di polveri; esse, per quanto inevitabili e difficilmente mitigabili, avranno un'intensità paragonabile a quella riconducibile ad una fase lavorativa per scopi agricoli; le interferenze sono pertanto indifferenti rispetto allo stato attuale.

Le emissioni di polveri potranno essere ridotte se la lavorazione verrà eseguita con terreno leggermente umido o a seguito di bagnatura dello stesso”;

d) recinzione delle aree che dovranno ospitare i pannelli

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 45 del SIA) *“La costruzione della recinzione delle aree che ospiteranno i moduli fotovoltaici è necessaria per delimitare i campi fotovoltaici e separarli dagli altri spazi costituiti dalle strade - dalle fasce di verde e dalle aree destinate alla coltivazione agricola - e comprenderanno le seguenti attività:*

- l'infissione dei pali in legno o metallo lungo tutti i perimetri interessati;*
- la posa di recinzione con rete metallica con ingressi dotati di cancelli metallici;*
- la posa pali per impianto di illuminazione e di videosorveglianza.*

Interferenze con i punti sensibili circostanti:

I lavori, non produrranno rumori rilevanti e non si segnalano interferenze sulla fauna e sulla flora”;

e) montaggio telai metallici di supporto dei moduli



CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 46 del SIA) *“Descrizione fase di lavoro: Durante tale fase operatori specializzati, con l'utilizzo di idonei attrezzi manuali, nonché con l'ausilio di macchine semoventi per il trasporto del materiale metallico, provvederanno al montaggio dei supporti, costituiti da telai metallici, su cui andranno ancorati i moduli fotovoltaici.*

*Possiamo definire le interferenze di questa fase come lievi rispetto allo stato attuale.
Non si segnalano interferenze sulla fauna e sulla flora”;*

f) montaggio moduli fotovoltaici

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 46 del SIA) *Descrizione fase di lavoro: Durante tale fase, operatori specializzati con l'utilizzo di idonei attrezzi manuali, nonché con l'ausilio di macchine semoventi per il trasporto del materiale metallico provvederanno al montaggio dei pannelli fotovoltaici.*

Interferenze con i punti sensibili circostanti:

L'unica interferenza con i recettori si limiterà al rumore dovuto al transito dei mezzi per il trasporto dei materiali. Possiamo quindi definire le interferenze di questa fase come lievi rispetto allo stato attuale”;

g) scavo trincee, posa cavidotti e rinterri per tutta l'area interessata

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 47 del SIA) *“Tale lavorazione interesserà solo fasce limitate di terreno, in prossimità della viabilità principale interna all'impianto, anche al fine della successiva manutenzione in casi di guasti.*

Interferenze con i punti sensibili circostanti:

- le interferenze saranno sia di tipo sonoro difficilmente mitigabili, sia relative alla produzione di polveri. In particolare le emissioni sonore non mitigabili sono ragguagliabili a quelle relative ad una consueta lavorazione di coltivazione agricola. Possiamo quindi definire le interferenze di questa fase come lievi rispetto allo stato attuale e al contesto in cui avvengono”;

h) rimozione delle aree di cantiere e realizzazione opere di mitigazione

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 48 del SIA) *“Trattasi della fase conclusiva del cantiere principale, avendo terminato le lavorazioni per la realizzazione del parco fotovoltaico; contemporaneamente verranno realizzate le opere di mitigazione a verde previste in progetto, nonché le attività di implementazione dell'Agrosolare mediante l'inserimento di nuove colture tradizionali e biologiche compatibili con la presenza dell'impianto fotovoltaico (agrosolare).*

Interferenze con i punti sensibili circostanti:

Le interferenze saranno di tipo sonoro legate ai lavori di carico delle attrezzature di cantiere da rimuovere con muletti, macchine operatrici di vario genere, e legate al traffico veicolare che anche in questa fase sarà certamente superiore allo stato ante-operam e post-operam, lievi rispetto allo stato attuale”;

CONSIDERATO E VALUTATO che (i) dal particellare si notano dei fabbricati limitrofi al lotto di progetto dell'impianto fotovoltaico, dei quali non si riesce a capire dagli elaborati fotografici se ridotti a ruderi o se in condizioni abitabili, non facente parte del progetto; (ii) nella fase di cantiere onde evitare

pag. 33 di 97



fenomeni di inquinamento ambientale dovuto a polveri, rumori, ecc. dovranno essere previste delle barriere fono assorbenti per tutta la durata dei lavori che possano quanto meno mitigare gli impatti.

Per la fase esecutiva:

a) protezione e minimizzazione degli impatti sulle componenti biotiche

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 51 del SIA) *“All’interno del cantiere sia i fabbricati di servizio che le aree destinate allo stoccaggio di materiali o alla sosta dei mezzi operativi saranno localizzati tenendo conto della vegetazione presente, minimizzando in tal modo interferenze con formazioni arboree - arbustive. Il terreno vegetale rimosso per la preparazione del cantiere e per l’installazione dell’impianto fotovoltaico sarà accantonato temporaneamente all’interno del cantiere, in una zona lontana dal transito dei veicoli, per il suo successivo reimpiego; i volumi di terra asportati per la realizzazione delle canalette saranno piuttosto ridotti al fine di non danneggiarne le caratteristiche strutturali e di fertilità del terreno. Ad opere ultimate, il terreno vegetale, precedentemente accantonato, sarà sistemato nell’area, ricostruendo la morfologia dei luoghi preesistente al processo di cantierizzazione”*;

CONSIDERATO E VALUTATO che nello studio di invarianza idraulica presentata dal Proponente, viene descritto che le canalette drenanti per la raccolta delle acque di scorrimento e superficiali saranno rivestite, ai lati, con biostuoia degradabile, occorre prevedere un materiale maggiormente compatibile con le caratteristiche naturalistiche e paesaggistiche dei luoghi;

b) mitigazione impatti acustici atmosferici e vibrazionali

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 51-52 del SIA) *“Nella fase di installazione dell’impianto fotovoltaico e più specificatamente nelle operazioni di scavo per la realizzazione delle canalette ove verrà effettuata la posa ed il collegamento dei cavi di alimentazione, nonché nelle operazioni di infissione nel terreno delle strutture, si potranno produrre rumori e vibrazioni meccaniche. Potenziali fonti di impatto acustico sono, infatti, gli escavatori, le betoniere, le pale meccaniche e le apparecchiature elettriche. Al fine di ridurre al minimo tali impatti, verrà attentamente definito il layout del cantiere, e inoltre saranno utilizzati impianti e mezzi d’opera silenziati. Per le misure atte a mitigare gli impatti indotti dalla produzione di rumori e vibrazioni, è necessario garantire, in fase di programmazione delle attività di cantiere, l’utilizzo di macchinari ed impianti di minima rumorosità (utilizzo di opportuni silenziatori e filtri d’aria)”*;

c) inquinamento ed emissioni polveri

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 52 del SIA) *“I materiali di scarto e quant’altro proveniente dalle lavorazioni, saranno condotti in discariche autorizzate. Durante l’esecuzione dei lavori verrà posta particolare attenzione a non sollevare polvere, a tal fine il suolo verrà periodicamente inumidito per eliminare del tutto tale inconvenienti.*



Al fine di contenere la dispersione di polveri ed inquinanti in atmosfera, verranno adottati alcuni accorgimenti in fase di lavorazione quale:

- *l'umidificazione anticipata degli inerti;*
- *l'impiego di mezzi a norma per la riduzione di emissioni inquinanti;*
- *definizione delle alternative di percorso che permettano di diluire il traffico indotto dal cantiere, al fine di non creare intasamenti e rallentamenti al traffico veicolare locale”;*

d) modalità di stoccaggio temporaneo dei rifiuti

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 52 del SIA) *”l’impresa appaltatrice potrà costituire, all’interno dell’area di cantiere depositi temporanei di rifiuti a condizione che periodicamente siano raccolti ed avviati alle attività di recupero e smaltimento. In cantiere si provvederà alla predisposizione, in vari punti, di una vasca di contenimento ove collocare i contenitori dei rifiuti. I rifiuti saranno gestiti in accordo alla normativa vigente, mediante compilazione degli adempimenti documentali necessari.*

Il trasporto del rifiuto sarà inoltre accompagnato dal relativo certificato analitico contenente tutte le informazioni necessarie a caratterizzare il rifiuto stesso”;

Per la fase di esercizio:

a) interventi di manutenzione dell’impianto fotovoltaico

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 58-59 del SIA) *”In fase di esercizio non si hanno particolari prescrizioni per ciò che concerne gli interventi di manutenzione dell’impianto fotovoltaico.*

Essi consisteranno semplicemente nella pulizia ordinaria dei moduli fotovoltaici.

La gestione dell’impianto comprenderà le seguenti lavorazioni:

- *attività di controllo e vigilanza dell’impianto che si protrarrà per l’intero arco della giornata;*
- *monitoraggio giornaliero della funzionalità tecnica e produttiva dell’impianto”;*

b) interventi di ripristino e sistemazione a verde

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 60 del SIA) *”Una delle conseguenze derivanti dalla realizzazione dell’impianto fotovoltaico è la diminuzione della presenza di copertura vegetale sul sito. A prescindere dal valore naturalistico, la sottrazione di elementi naturali è comunque impattante per il territorio. In quest’ottica si rileva l’importanza dell’inserimento d’interventi di mitigazione a verde, per ripristinare le aree interessate dal cantiere. Tali Misure di Mitigazione Ambientale consistono nella piantumazione, nella fascia perimetrale del sito, per una larghezza minima di 7 m, di alberi di ulivo (Olea Europea) adulto, per una superficie a verde complessiva pari a circa 9.723 mq. L’attuazione di tale intervento mitigativo contribuirà in maniera significativa ad aumentare il numero di esemplari all’interno del sito e consentirà di schermare opportunamente l’impianto fotovoltaico, riducendone l’impatto visivo e garantendo un’idonea schermatura visiva dell’impianto ed il corretto inserimento paesaggistico dell’opera”;*



c) tipologia e localizzazione degli interventi di mitigazione a verde

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 61-62 del SIA) “Nella progettazione degli interventi di mitigazione a verde è stato in primo luogo tenuto in considerazione che l’intervento interessa un’area destinata essenzialmente all’uso agricolo del territorio.

Di seguito si riporta l’elenco degli interventi previsti e la loro individuazione numerica (intervento tipo n) che ritroviamo negli elaborati grafici (PD_ELB_31_Opere di Mitigazione a verde):

-Sistemazione delle aree perimetrali del sito d’installazione con piantumazione di specie arboree autoctone con funzione di schermatura dell’impianto fotovoltaico (Intervento tipo 1);

-Ripristino del suolo agrario e della sua fertilità (Intervento tipo 2);

-Ripristino della vegetazione arbustiva ed arborea eventualmente espianata (Intervento tipo 3);

-Inerbimento (Intervento tipo 4);

-Ripristino del suolo vegetale (Intervento tipo 5);

-Implementazione agrosolare (Intervento tipo 6).

Dopo la costruzione dell’impianto e prima dell’attuazione del Piano Agrosolare, si effettuerà il ripristino del suolo agrario e della sua fertilità (Intervento tipo 2).

L’approvvigionamento idrico verrà effettuato mediante autobotte e mediante la realizzazione di un sistema di accumulo e di raccolta e riuso delle acque meteoriche che possa consentire la corretta gestione dell’impianto fotovoltaico nelle fasi di costruzione, esercizio e dismissione; non sono previsti prelievi diretti da acque superficiali o da pozzi per le attività di realizzazione delle opere.

L’approvvigionamento di tale riserva d’acqua avverrà mediante la realizzazione di un impianto idrico, costituito da un sistema di accumulo, costituito da n. 1 serbatoio di accumulo fuori terra avente capacità 20.000 litri, e da una rete di distribuzione interna al sito costituita da un impianto di irrigazione a goccia”;

d) scelta delle specie

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 63 del SIA) “L’area è caratterizzata principalmente dalla presenza di formazioni erbose naturali e seminaturali, caratterizzate dalla presenza di specie erbacee ed infestanti (Asteraceae, Boraginaceae, Apiaceae, Poaceae, Euphorbiaceae, Brassicaceae); non sono state censite all’interno del sito alcun tipo di specie arboree, presenti in alcune zone all’esterno del sito.

Il progetto prevede l’attuazione di Misure di Mitigazione Ambientale consistenti nella piantumazione, nella fascia perimetrale del sito, per una larghezza minima di 7 m, di alberi di ulivo (*Olea Europea*) adulto; nello specifico il progetto prevede la piantumazione di n. 119 specie di ulivi (*Olea Europea*) di altezza ml 1.80 e diametro del fusto pari a 6-8 cm, con un sesto d’impianto 5 x 6 m”;

CONSIDERATO E VALUTATO che i) il Proponente (pag. 63 del SIA) - riporta che l’area è caratterizzata principalmente dalla presenza di formazioni erbose naturali e seminaturali, caratterizzate dalla presenza di specie erbacee ed infestanti (Asteraceae, Boraginaceae, Apiaceae, Poaceae, Euphorbiaceae, Brassicaceae).

Non sono state censite all’interno del sito di installazione dell’impianto alcun tipo di specie arboree, mentre a pag. 17 della “Relazione sul censimento su specie arboree esistenti” riporta solo in una piccola area sono

pag. 36 di 97



presenti alcune specie arboree di ulivi e cipressi che verranno mantenute, non sarà infatti necessario effettuare l'espianto delle stesse.

e) cure colturali e manutenzione

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 68-69 del SIA) “La conservazione degli esemplari esistenti dovrà avvenire mediante le operazioni di espianto e reimpianto ed eseguite con tecniche e cure colturali opportune atte a consentire la sopravvivenza in fase di reimpianto e il successivo attecchimento. Il progetto esecutivo di rinaturalizzazione comprende uno specifico programma di monitoraggio e manutenzione degli interventi che dovranno essere eseguiti e sono:

- Pulizia del terreno;
- Potatura;
- Stabilità delle piante;
- Manutenzione del manto erboso;
- Manutenzione della vegetazione arborea.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

CONSIDERATO che il proponente ha analizzato le componenti ambientali in relazione ai fattori di impatto che possano avere in relazione al progetto proposto ed al contesto generale, ed in particolare descrive:

Atmosfera

Aria

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 12 del SIA):” *Le sostanze inquinanti liberate nell’atmosfera sono in gran parte prodotte dall’attività umana e solo in misura minore sono di origine naturale (esalazioni vulcaniche, decomposizione di materiale organico, ecc.). Il D.Lgs. n.155/2010 individua gli inquinanti per i quali è obbligatorio il monitoraggio (NO₂, NO_x, SO₂, CO, O₃, PM₁₀, PM_{2,5}, benzene, benzo(a)pirene, piombo, arsenico, cadmio, nichel, mercurio, precursori dell’ozono) e fissa i limiti (allegati VII e XI, XII, XIII e XIV) per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dell’aria volti a evitare, prevenire o ridurre effetti nocivi per la salute umana e per l’ambiente nel suo complesso”;*

Ambiente idrico

Acque superficiali

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 25-27 del SIA): “*I Corpi idrici significativi ricadenti nel bacino sono:*

Fiume Ippari (R19080CA001): il fiume nasce in contrada Cifali Ganzería alle pendici dei monti Badia, Scannalupi e Raci nel territorio di Ragusa e scorre per circa 30 km.

Ad est del centro abitato di Vittoria il fiume riceve il T. Cava del Bosco, l’unico affluente di una certa importanza dal punto di vista della utilizzazione delle acque. Nell’area in studio non sono presenti corsi

pag. 37 di 97



d'acqua superficiali. Le acque meteoriche di ruscellamento superficiale tendono a defluire secondo la morfologia naturale del terreno.

La morfologia del sito si presenta generalmente tabulare, con pendenze variabili da 0 a 10°.

Non si riscontrano linee evidenti di compluvio all'interno del terreno né solchi di erosione concentrata”;

Acque sotterranee

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 28-29 del SIA): *”La permeabilità del sito è fortemente condizionata dal litotipo presente essendo il litotipo classificato geologicamente come “Calcareniti” del Pleistocene Superiore; la permeabilità dunque è molto variabile in quanto condizionata dalla presenza di soluzioni di continuità quali diaclasi, faglie, etc.; lo spessore di tale complesso è di qualche decina di metri e l'acquifero più importante giace in profondità all'interno della rete carbonatica”;*

Litosfera: suolo e sottosuolo

Geolitologia

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 29-33 del SIA): *”L'area oggetto ricade all'estremo limite SE dell'Altipiano ibleo; per ciò che concerne la litologia della zona di studio si è fatto riferimento alla Carta Geologica del Settore Centro Meridionale dell'Altipiano Ibleo (Grasso, 1997).*

I litotipi che affiorano sono “Terrazzi marini” (tm) in strati di pochi metri di spessore quando presenti, poggianti su calcareniti bianco-giallastre del Pleistocene superiore (Qc), poggianti sui Trubi del Pliocene inferiore (Pm). Durante il sopralluogo effettuato si è individuata anche un sottile o assente top-soil agrario. In zona non si riscontrano elementi geologici, paleontologici, che abbiano requisiti di rarità scientifica ed interesse tali da essere suscettibili di tutela ai sensi delle L.R. n. 80/1977, n. 98/1981 e n. 14/1988”;

geomorfologia

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 34-35 del SIA): *”La morfologia del sito d'installazione dell'impianto fotovoltaico si presenta quasi orizzontale con una quota media di 125 m s.l.m. (vedi Carta delle pendenze). L'area non presenta processi di modellamento in atto e/o potenziali, non si riscontrano fenomeni di erosione e di sedimentazione né movimenti in massa (movimenti lenti nel regolite, frane), né tendenze evolutive dei versanti e delle piane alluvionali”;*

Uso del suolo

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 36-42 del SIA): *”Facendo riferimento alla carta della vegetazione reale dell'Assessorato Beni Culturali ed Ambientali – Regione Sicilia, si può affermare che la vegetazione reale della zona oggetto dello studio è da inquadrare nell'ambito delle colture con Classe d'Uso 221 – “Agrumeto”. Attualmente l'area risulta destinata a seminativo semplice e pertanto non vi è presenza di colture specializzate.*

Il paesaggio agrario riscontrato nasce dall'incontro fra le colture e le strutture di abitazione e di esercizio ad esse relative. Queste ultime, case, magazzini, stalle, strade, manufatti di servizio pubblici e privati, rete irrigua, vasche di raccolta, ecc., concorrono a definire l'identità del paesaggio non meno delle colture stesse e ne caratterizzano i processi dinamici ed economici che le sostengono, promuovono o deprimono e che in ultima analisi possono trasformare radicalmente l'espressione percettiva del paesaggio.

pag. 38 di 97



Come si evince dalla documentazione fotografica allegata al progetto (PD_ELB_5), l'area risulta in gran parte destinata a seminativo semplice attualmente incolta ed in minima parte (particella n. 259) destinata a seminativo arborato, ove sono presenti diverse specie di ulivi e olivastri e cipressi che verranno mantenuti.”;

Biosfera (flora fauna ecosistemi)

flora

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 42-49 del SIA): “Nell'area, si sono individuati i seguenti habitat:

- Colture di tipo estensivo, caratterizzate dalla presenza di seminativi semplici ed in parte arborati (ulivi, olivastri e cipressi), che non saranno interessati dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico;
- Formazioni erbose naturali e seminaturali, caratterizzate dalla presenza di specie erbacee ed infestanti (Asteraceae, Boraginaceae, Apiaceae, Poaceae, Euphorbiaceae, Brassicaceae).

Dalla Carta degli Habitat si rileva che il sito in studio è caratterizzato da “Seminativi e colture erbacee estensive” (Classe 82.3) e “Agrumeti” (Classe 83.16).

Dalle Carte del Valore Ecologico, della Sensibilità Ecologica e della Fragilità Ambientale, si rileva che l'area in studio appartiene ad una classe medio-alta per quanto riguarda il valore Ecologico e la fragilità ambientale e medio-bassa per quanto riguarda la Sensibilità Ecologica”;

fauna

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 52-55 del SIA): “le specie riscontrabili nell'area oggetto dell'indagine sono rappresentate dagli anfibi, dagli insetti, dai rettili, dagli uccelli e dai mammiferi di media e grossa taglia. La fauna di maggior interesse è sicuramente l'avifauna:

- Invertebrati: Si tratta principalmente di alcuni Insetti quali *Ammophila heydeni*, *Apis mellifera*, *Anthidiellum strigatum*, *Anthophora plumipes*, *Cerceris rubida*, *Chlorandrena cinerea*.
- Anfibi: Fra gli anfibi, è possibile riscontrare la presenza del rospo comune e della rana verde.

Classe Ordine Famiglia Specie

Anfibi Anura Ranidae *Rana hispanica* (Rana verde);

Bufonidae *Bufo bufo* (Rospo comune);

Alytidae *Discoglossus pictus* (Discoglossa dipinto);

- Rettili: tra le specie di Rettili presumibilmente presenti vi sono:

Classe Ordine Famiglia Specie

Rettili Squamata Gekkonidae *Tarentola mauritanica* (Geco comune);

Lacertidae *Podarcis sicula* (Lucertola campestre);

Podarcis wagneriana (Lucertola siciliana);

Colubridae *Coluber viridiflavus* (Bianco);

Natrix natrix (Biscia dal collare);

Uccelli: permangono tuttora numerose specie migratorie che trovano comunque ristoro, diversi rapaci quali gheppio, barbagianni, poiana, ed altri uccelli fra cui colombaccio, gazza ladra, merlo, storno e cornacchia.

I Rondoni (*Apus apus*), i Balestrucci (*Delichon urbica*), i Cardellini (*Carduelis carduelis*) e le Gazze (*pica pica*), sono anch'essi molto rappresentati e si possono trovare ovunque. Inoltre possiamo anche osservare Passeri (*Passer hispaniolensis*), Storni (*Sturnus unicolor*) residente e (*Sturnus vulgaris*) migratore.

Lungo i fiumi, comunque al di fuori del territorio interessato nidificano regolarmente e discretamente la Gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*), il Porciglione (*Ralus aquaticus*), il Pendo lino (*Remiz pendulinus*) piccolo uccelletto dai colori vivaci.

pag. 39 di 97



*Mammiferi: nel territorio studiato è facilmente riscontrabile la Lepre (*Lepus europaeus*), così come il Coniglio (*Oryctolagus cuniculus*), il Riccio (*Erinaceus europaeus*) e l'Istrice (*Hystrix cristata*)”;*

ecosistemi

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 56-57 del SIA):” *Il presente studio ha messo in luce l'esistenza sul territorio in esame di due unità ecosistemiche caratteristiche dell'intera Provincia di Ragusa:*

- *l'ecosistema di tipo agricolo (agro-ecosistema);*
- *l'ecosistema urbano e produttivo.*

Dal punto di vista dell'estensione, l'unità ecosistemica preponderante nel territorio studiato è rappresentata dall'agro-ecosistema, vale a dire un tipo di ecosistema sostenuto e perpetuato dalla "pratica agricola" e caratterizzato nello specifico dalle singole azioni da parte dell'uomo.

Nelle zone a margine degli appezzamenti, dove l'uomo ha meno interesse per intervenire, si concentrano maggiormente gli ambienti naturali sviluppandosi soprattutto se sono presenti piccoli corsi d'acqua o fossati. Il contesto ambientale a cui appartiene l'area si può definire nel suo insieme come “Agro-ecosistema con colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi”;

Paesaggio

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 57-58 del SIA): - *“Il territorio della provincia di Ragusa presenta una morfologia essenzialmente collinare. Il paesaggio degli altopiani Iblei, dominato dalla sommità larga e piatta del Monte Lauro, si differenzia in modo netto dai ripiani circostanti per il prevalere dei tufi e dei basalti intercalati e sovrapposti ai calcari, per le incisioni dell'alto corso dei fiumi che a raggiera scendono a valle e per il paesaggio cerealicolo-pastorale caratterizzato dalla mandria.*

La zona in studio ricade nel Piano Territoriale Paesaggistico degli Ambiti 15, 16 e 17 ricadenti nella provincia di Ragusa, nel Paesaggio locale 4 denominato “Piana di Acate, Vittoria e Comiso”, in una zona non sottoposta ad alcun livello di tutela. Allo stato attuale l'area risulta in gran parte incolta”;

CONSIDERATO E VALUTATO che nella descrizione fatta dal Proponente non vengono analizzate e descritte le ricadute che le opere di progetto hanno sul paesaggio agrario nel breve-medio termine e nel lungo periodo, così come era anche stato citato nella nota prot. 52788 del 29/07/2021 della Sovrintendenza BB.CC.AAA. di Ragusa;

Beni culturali

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 58-59 del SIA): *“All'interno dell'area non sono presenti beni storici o monumentali, beni archeologici, beni di interesse ambientale, o altri beni culturali. Il sito non risulta inserito nel Catasto dei boschi e dei pascoli, situati entro 50 m dai boschi, percorsi dal fuoco, ai sensi della Legge 353/2000 e della L.R. n°14 del 14/04/1996, non è sottoposto ad alcun livello di tutela paesaggistico – ambientale, archeologico, naturale, naturalistico e storico artistico”;*

Ambiente fisico (rumore, vibrazioni, radiazioni)

CONSIDERATO che il proponente evidenzia (pag. 59 del SIA):

- *Fonti di rumore: nelle vicinanze dell'area non si riscontrano fonti significativi di rumore.*
- *Fonti di Vibrazioni: non si riscontrano fonti di vibrazioni.*

pag. 40 di 97



- Fonti di radiazioni non ionizzanti: Allo stato non si riscontrano fonti significative di radiazioni non ionizzanti, né per cause naturali né per cause antropiche.

- Fonti di radiazioni ionizzanti: Non si riscontrano fonti di radiazioni ionizzanti, né per cause naturali né per cause antropiche.

EFFETTI: nell'ambiente non risultano significativi effetti per rumori, vibrazioni e radiazioni”;

PIANO AGROSOLARE

CONSIDERATO che il proponente nella “Relazione Agronomica Integrativa – Piano Agrosolare”, afferma: “Per la coltivazione saranno utilizzati gli spazi tra le strutture porta modulo e gli spazi liberi tranne le strade e le fasce perimetrali. Sotto i tracker, per circa 50 - 80 centimetri, si è stabilito di coltivare colture che non necessitano di pratiche meccanizzate, di interventi fitosanitari e di concimazioni di origine sintetica e dunque colture di tipo officinale (specie locali tipo origano e timo) che hanno pure un alto valore ecologico esercitando una forte attrattiva ed abbondante pabulum per le api. Si è pianificato di realizzare un Piano sostenibile utilizzando sementi di origine certificata Biologica e non coltivando solo cereali bensì erbai misti con presenza di leguminose e l'anno successivo rotazione con una coltura di singola leguminosa.

L'implementazione di nuove colture tradizionali e biologiche compatibili con la presenza dell'impianto fotovoltaico e che in forma sperimentale potranno essere implementate e coltivate al di sotto dei moduli fotovoltaici, costituirà un impatto positivo sulla componente flora e vegetazione.

Il progetto prevede l'attuazione di Misure di Mitigazione e Compensazione Ambientale già descritte.

Il lotto di terreno contraddistinto con la particella n. 259 è caratterizzato dalla presenza di ulivi, olivastri e pini, che verranno mantenuti nella loro totalità, come si evince dalla planimetria, dell'impianto fotovoltaico (PD_ELB_3) e costituiranno una schermatura naturale dell'impianto fotovoltaico”;

CONSIDERATO E VALUTATO che i) il proponente nel SIA a pag. 78 rappresenta che la part. 259 è destinata a seminativo arborato ove sono presenti diverse specie di ulivi, olivastri e cipressi, mentre a pag. 14 della “Relazione agronomica integrativa-Piano Agrosolare, descrive che la part. 259 è caratterizzata dalla presenza di ulivi, olivastri e pini; ii) risulta quindi evidente le incongruenze tra gli elaborati descritti.

PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

CONSIDERATO che il proponente ha integrato la “Relazione di Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo” dalla quale risulta:

Secondo quanto previsto nell'allegato 2 al DPR 120/2017, “la densità dei punti di indagine nonché la loro ubicazione dovrà basarsi su un modello concettuale preliminare delle aree (campionamento ragionato) o sulla base di considerazioni di tipo statistico (campionamento sistematico su griglia o casuale). Nel caso in cui si proceda con una disposizione a griglia, il lato di ogni maglia potrà variare da 10 a 100 m a seconda del tipo e delle dimensioni del sito oggetto dello scavo”. Il numero di punti d'indagine non può essere inferiore a tre e, in base alle dimensioni dell'area d'intervento, è aumentato secondo i criteri sotto riportati.

Dimensione dell'area	Punti di prelievo
Inferiore a 2500 metri quadrati	3

pag. 41 di 97



Tra 2500 e 10000 metri quadrati	3 + 1 ogni 2500 metri quadrati
Oltre i 10.000 metri quadrati	7 + 1 ogni 5000 metri quadrati

Nel caso di opere infrastrutturali lineari, il campionamento andrà effettuato almeno ogni 500 metri lineari di tracciato mentre la profondità d'indagine è determinata in base alle profondità previste dagli scavi. I campioni da sottoporre ad analisi chimico-fisiche dovranno essere come minimo:

- Campione 1: da 0 a 1 metri dal piano campagna;
- Campione 2: nella zona di fondo scavo;
- Campione 3: nella zona intermedia tra i due.

Per scavi superficiali, di profondità inferiore a 2m, i campioni da sottoporre ad analisi chimico-fisiche possono essere almeno due: uno per ciascun metro di profondità.

Il set di parametri analitici da ricercare sarà definito in base alle possibili sostanze ricollegabili alle attività antropiche svolte sul sito o nelle sue vicinanze, ai parametri caratteristici di eventuali pregresse contaminazioni.

In riferimento alle opere infrastrutturali, quale criterio per la scelta dei punti di indagine, è richiamata la terza riga della tabella all'allegato 2 al DPR 120/2017, si assume un'ubicazione qui di seguito calcolata.

SUPERFICI OPERE INFRASTRUTTURALI (mq)	NUMERO PUNTI DI INDAGINE DA NORMATIVA	NUMERO PUNTI DI INDAGINE PREVISTI
Per i primi 10.000	minimo 7	7
Per gli ulteriori 81.410	1 ogni 5.000 metri quadri eccedenti $= 81.045/5000=17$	17

Si stima un totale di 24 punti di indagine per l'area di installazione dell'impianto fotovoltaico. La profondità d'indagine sarà determinata in base alle profondità previste degli scavi.

Per le infrastrutture lineari si ha il seguente calcolo: $ml\ 3580/500$, si approssima a 8 punti di prelievo.

STIMA DELLE VOLUMETRIE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

L'intervento in progetto NON prevede la realizzazione di interventi di movimento terra che determineranno l'orografia/pendenza delle aree, che non verrà dunque in nessun modo modificata.

Per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico sarà necessario eseguire alcune opere di scavo:

- 1) realizzazione di opere di livellamento superficiale e pulizia del terreno; eventuali affossamenti saranno integralmente livellati con il terreno di riporto degli scavi.
- 2) realizzazione della viabilità di servizio interna all'impianto fotovoltaico con un pacchetto di circa 30 cm;
- 3) realizzazione delle fondazioni di cabine accessorie e funzionali all'impianto con un pacchetto di 50 cm;
- 4) realizzazione dei collegamenti elettrici (cavidotti MT /BT).

Questi scavi saranno realizzati con l'ausilio di idonei mezzi meccanici:



- pale meccaniche per scoticamento superficiale; - escavatori per gli scavi a sezione obbligata e a sezione ampia; - escavatori per gli scavi a sezione ristretta.

Dagli scavi è previsto il rinvenimento delle seguenti materie:

- terreno vegetale, proveniente dagli strati superiori per uno spessore medio di 50 cm;
- terreno di sottofondo la cui natura verrà caratterizzata puntualmente in fase di progettazione esecutiva.

Qui di seguito viene riportato il totale dei volumi che saranno prodotti:

Opera	Quantità scavo (mc)	Quantità riutilizzata (mc)	Quantità da smaltire (mc)
Livellamento terreno	1.828	1.828	-
Viabilità interna di servizio	2.115	2.115	-
Fondazioni cabine elettriche interne al Lotto	45	45	-
Cavidotti BT	440	440	-
Cavidotti MT interni al Lotto	588	588	-
Cabine Utente e consegna	14	14	-
Linea interrata MT di connessione	2005	134	1871

Si evidenzia che le suddette quantità verranno riconteggiate in fase di progettazione esecutiva.

VOLUMETRIE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO DA RIUTILIZZARE IN SITO

Nel caso in cui la caratterizzazione ambientale del terreno, a seguito dei prelievi e dei campionamenti e delle analisi di laboratorio, escluda la presenza di materiale con contaminazione, durante la fase di cantiere, il materiale proveniente dagli scavi verrà temporaneamente accantonato a bordo scavo per poi essere riutilizzato in sito.

- Sistemazione e livellamento del terreno: in questa fase le attività di scavo sono riconducibili a modesti livellamenti di terreno vegetale stimabili in 1.828 mc.;

- Viabilità interna all'impianto fotovoltaico: il materiale di scavo verrà utilizzato per circa il 30% per il livellamento della viabilità di servizio, la rimanente parte sarà impiegata nella fase finale per la realizzazione della fascia di mitigazione a verde su tutto il perimetro dell'impianto; i movimenti di terra per la viabilità interna dell'impianto sono stimabili in 2.115 mc.. Non si prevede terreno in esubero;

- Opere di fondazione di cabine elettriche interne al sito: Per la realizzazione delle Cabine elettriche si eseguirà una asportazione dello strato superficiale di terreno vegetale; i movimenti di terra per la realizzazione delle opere di fondazione delle cabine sono stimabili in 45 mc. senza terreno in esubero;

- Cavidotti in MT e BT interni all'impianto fotovoltaico: se idoneo, si prevede di riutilizzare il terreno escavato per l'esecuzione degli scavi per l'alloggiamento dei cavidotti per il riempimento superficiale degli stessi; i movimenti di terra per la realizzazione di tutti i cavidotti MT e BT sono stimabili in 1.028 mc. Non si prevede terreno in esubero;



- Cabina Utente e Consegna: i movimenti di terra per la realizzazione delle opere di fondazione delle cabine utente e di consegna sono stimabili in 14 mc. Non si prevede terreno in esubero;

- Cavidotti linea MT di connessione: Per la realizzazione di tutti i cavidotti MT esterni all'impianto, sono stimabili 2005 mc di materiale di scavo. Si prevede terreno in esubero per un volume pari a 1871 mc”;

PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

CONSIDERATO che il proponente nel “Piano di Monitoraggio Ambientale” ha evidenziato: “Monitoraggio in Fase di esercizio: I probabili impatti rilevanti relativi a questa fase sono i seguenti: - La modificazione del suolo; - La modifica del paesaggio; - La modifica del campo termico; - La modifica dell'ecosistema dell'area; - L'aumento delle emissioni elettromagnetiche; - Il disturbo della flora; - Il disturbo della fauna.

Modifica del suolo

L'impianto fotovoltaico con i relativi volumi tecnici ad esso asserviti, occupa una superficie pari a circa 30.767 mq, pari a circa il 33,7% della superficie complessivamente disponibile (91.410 mq).

Il Piano di Monitoraggio per la componente suolo, durante la fase di esercizio prevede:

- Caratterizzazione pedologica: verrà effettuata una campagna di monitoraggio delle caratteristiche pedologiche del suolo sia fuori che sotto i moduli fotovoltaici, ad una profondità utile per esplorare gli apparati radicali e valutare la disponibilità di ossigeno, la capacità drenante, la permeabilità ecc.
- Analisi chimico-fisiche: saranno periodicamente prelevati campioni dei singoli orizzonti ed effettuate le analisi presso laboratori certificati al fine di determinare l'andamento dei valori del pH, della tessitura, della composizione granulometrica (argilla, sabbia, etc.), della sostanza organica totale, della concentrazione di Azoto, Fosforo, Calcio, Magnesio, Potassio, Sodio.

Modifica del Paesaggio

L'impianto fotovoltaico in progetto determina sul contesto paesaggistico presente nell'intorno del sito d'installazione un impatto visivo dovuto alla superficie di suolo occupata.

Il Piano di Monitoraggio per la componente paesaggio, durante la fase di esercizio prevede:

- Una verifica periodica delle alberature impiantate nella fascia a verde perimetrale, che accerti il corretto attecchimento delle alberature e delle coltivazioni di leguminose;
- Una periodica potatura e manutenzione del verde, eseguendo tutte le operazioni necessarie al mantenimento delle stesse, nonché quelle necessarie al suo ripristino, mediante scerbatura della vegetazione erbacea infestante, sarchiature e zappettature alla base degli arbusti e delle fioriture, tosatura superfici prative, aspirazione fogliame, potature arbustive, concimazione degli arbusti e prati;

Modifica del campo termico

Il modulo fotovoltaico genera nell'intorno un campo termico causando variazioni stagionali e diurne nel microclima di aria e suolo. In particolare, durante l'estate si è osservato un raffreddamento fino a 5,2 ° C ed un essiccamento nelle aree coperte maggiore rispetto a quelle tra i moduli. Durante l'inverno gli spazi fra i pannelli risultano fino a 1,7 ° C più freddi rispetto al suolo coperto dal fotovoltaico.

A cambiare non è solo la temperatura, ma anche l'umidità, i processi fotosintetici, il tasso di crescita delle piante e quello di respirazione dell'ecosistema.

Il Piano di Monitoraggio per tale componente, durante la fase di esercizio prevede:

pag. 44 di 97



- La verifica mediante analisi in campo del mantenimento della componente organico-biologica, che, associata alla perdita costante di irraggiamento solare delle aree ombreggiate dai pannelli, potrebbe avere possibili alterazioni; le analisi pedologiche e chimico fisiche dovranno accertare la presenza di un adeguato apporto di sostanza organica e nutrienti per il ciclo biologico della biomassa vegetale e animale sovrastante.

Modifica dell'ecosistema dell'area

Il progetto proposto ha la finalità di riconvertire il suolo agricolo, in parte destinato a seminativo semplice ed arborato, ad un uso "Agrosolare", mediante la produzione integrata di Energia Rinnovabile da fonte solare fotovoltaica e coltivazioni biologiche (Fotovoltaico 2.0).

Il Piano di Monitoraggio per tale componente, durante la fase di esercizio prevede:

- Verifica puntuale e periodica delle coltivazioni biologiche impiantate, garantendo il basso consumo di acqua, l'ottimizzazione del raccolto, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo;
- Test di Colture tradizionali e nuove, biologiche, integrabili nell'impianto fotovoltaico: piante officinali, colture idroponiche, etc., che garantiscano la conservazione della biodiversità, la conservazione delle conoscenze tradizionali, la valorizzazione del legume con il territorio.

Aumento delle emissioni elettromagnetiche

Relativamente alle emissioni elettromagnetiche, queste possono essere attribuite al passaggio di corrente elettrica di media tensione attraverso la linea elettrica in MT.

Il Piano di Monitoraggio per tale componente in fase di esercizio dell'impianto fotovoltaico prevede:

- Acquisizione dati pregressi: verranno acquisiti i dati sperimentali di induzione magnetica e campo elettrico all'interno del campo fotovoltaico;
- Sopralluoghi preliminari in campo: in questa fase verranno eseguiti sopralluoghi presso i recettori, per verificare la presenza delle sorgenti di campi elettromagnetici interferenti con il recettore.
- Esecuzione dei rilievi di campo elettromagnetico;
- Memorizzazione dati e produzione del report finale;
- Confronto con i valori di normativa.

Il disturbo della flora

L'attività biologica associata alla perdita costante di irraggiamento solare delle aree ombreggiate dai pannelli non subirà particolare alterazione.

L'impatto ambientale provocato dall'impianto fotovoltaico sulla flora è basso, poiché il terreno risulta allo stato attuale incolto e non sono presenti specie arboree di alcun tipo.

Il Piano di Monitoraggio per tale componente in fase di esercizio dell'impianto fotovoltaico prevede:

- Una verifica periodica delle alberature impiantate nella fascia a verde perimetrale, con risultati che verranno documentati da foto e carte tematiche; tali schede riporteranno i seguenti indicatori:
 - superficie totale dell'habitat; numero di specie vegetali/dam2 (grado di copertura delle cenosi);
 - numero di specie vegetali totali (ricchezza floristica), da verificare mediante rilievi fitosociologici annuali, al fine di accertare variazioni (specie cosmopolite, specie termofile, specie alloctone invasive);
 - presenza di elementi floristici di rilevante interesse fitogeografico;
 - presenza di microfauna e macrofauna.
- Una periodica potatura e manutenzione del verde, eseguendo tutte le operazioni necessarie al mantenimento delle stesse, nonché quelle necessarie al suo ripristino, mediante scerbatura della vegetazione



erbacea infestante, sarchiature e zappettature alla base degli arbusti e delle fioriture, tosatura superfici prative, aspirazione fogliame, potature arbustive, concimazione degli arbusti e prati.

Il disturbo della fauna

L'impatto ambientale provocato dall'impianto fotovoltaico sulla fauna è alquanto ridotto, poiché gli impianti fotovoltaici non sono fonte di emissioni inquinanti e sono esenti da vibrazioni.

Il Piano di Monitoraggio per tale componente in fase di esercizio dell'impianto prevede:

- la verifica mediante sopralluoghi periodici del mantenimento delle condizioni ambientali idonee per garantire, nell'area non direttamente occupata dai moduli fotovoltaici, il mantenimento dell'habitat naturale; si compileranno delle schede di rilevamento annuale della microfauna e macrofauna nidificanti.*
- Per ciò che concerne l'avifauna si verificherà mediante sopralluoghi l'effettivo rischio del fenomeno di "abbagliamento/confusione biologica";*

CONSIDERATO E VALUTATO che (i) nel piano di monitoraggio ambientale n. 1 paragrafo "Modifiche del suolo" viene riportato che l'impianto fotovoltaico con i relativi volumi tecnici ad esso asserviti, occupa una superficie pari a circa 30.767 mq mentre nell'elaborato "definizione delle aree a verde mitigativo e agrosolare" nella tab. 1 viene riportato che la superficie complessiva occupata dall'impianto fotovoltaico e opere accessorie è di mq 23.600; (ii) appare dunque evidente l'incongruenza tra i due elaborati presentati dal Proponente.

CONTRODEDUZIONI DEL PROPONENTE ALLE CRITICITÀ RISCONTRATE NEL PARERE INTERMEDIO

CONSIDERATO che a seguito del PII n.115/2021 il proponente ha presentato le seguenti controdeduzioni:

1) Circa la richiesta di "...lo Studio di Impatto Ambientale dovrà essere integrato ed approfondito alla luce delle criticità rilevate e di seguito indicate".

Controdeduzioni del proponente

"Si rimanda all'elaborato PD_ELB_22_Studio d'Impatto Ambientale Rev. 1 (ALLEGATO 1), revisionato ed integrato in base alle criticità rilevate nel PII";

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha ampiamente integrato ed approfondito lo Studio di Impatto Ambientale in riscontro alle criticità rilevate, **la criticità n. 1 è superata.**

2) Circa la richiesta di "...Dovrà essere dimostrata la coerenza dell'impianto rispetto ai seguenti strumenti di pianificazione e programmazione nazionali e regionali: Piano di Gestione del Rischio Alluvioni; Piano di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Sicilia; Piano Faunistico Venatorio; Piano Comunale di Protezione Civile; Piano di Tutela del Patrimonio; Piano Reg.le per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi; Piano Reg.le dei Parchi e delle Riserve";

Controdeduzioni del proponente

pag. 46 di 97



*“Si rimanda all’elaborato **“PD_ELB_22_Studio d’Impatto Ambientale_Rev. 1” (ALLEGATO 1)**, in cui al Titolo B – Quadro di Riferimento Programmatico, Capitolo B1, sono stati analizzati gli strumenti di Pianificazione energetica comunitaria, nazionale e regionale (Green Deal europeo o Patto Verde europeo 2020-2050, Piano di Azione Europeo per l’Economia Circolare 2020, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR, D.M. 15 marzo 2012 Burden Sharing, Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Siciliano – PEARS 2030) e nel capitolo relativo alla pianificazione territoriale e urbanistica (Capitolo B3), il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, il Piano di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Sicilia, il Piano Faunistico Venatorio, il Piano Comunale di Protezione Civile, il Piano di Tutela del Patrimonio, il Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi, il Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve, per i quali è stata valutata la compatibilità/coerenza del progetto con gli obiettivi e finalità di tali strumenti di programmazione.*

In particolare, si vuole sottolineare che l’intervento in progetto è pienamente coerente con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Recovery Plan (“PNRR”), che prevede il raggiungimento nel 2030 del 70-72% dell’elettricità prodotta prevalentemente da centrali eoliche o fotovoltaiche.

Il PNRR al riguardo prevede espressamente che “il settore agricolo è responsabile del 10 per cento delle emissioni di gas serra in Europa. Con questa iniziativa le tematiche di produzione agricola sostenibile e produzione energetica da fonti rinnovabili vengono affrontate in maniera coordinata con l’obiettivo di diffondere impianti agro-voltaici di medie e grandi dimensioni” (pagg. 128-129 del PNRR).

Il progetto è inoltre coerente con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dall’Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana PEARS 2030, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile, la cui promozione e sviluppo costituisce uno degli obiettivi principali di Piano stesso; in particolare l’iniziativa in progetto è in linea con quanto prospettato dal nuovo PEARS che promuove e favorisce lo sviluppo dell’agro-fotovoltaico.

Il PNRR al riguardo prevede espressamente che “il settore agricolo è responsabile del 10 per cento delle emissioni di gas serra in Europa. Con questa iniziativa le tematiche di produzione agricola sostenibile e produzione energetica da fonti rinnovabili vengono affrontate in maniera coordinata con l’obiettivo di diffondere impianti agro-voltaici di medie e grandi dimensioni” (pagg. 128-129 del PNRR).

Il progetto è inoltre coerente con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dall’Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana PEARS 2030, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile, la cui promozione e sviluppo costituisce uno degli obiettivi principali di Piano stesso; in particolare l’iniziativa in progetto è in linea con quanto prospettato dal nuovo PEARS che promuove e favorisce lo sviluppo dell’agro-fotovoltaico”.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha integrato ed analizzato la programmazione comunitaria nazionale e regionale, dimostrando la coerenza del progetto nel suo insieme con gli obiettivi del quadro programmatico **la criticità n. 2 è superata.**

3) Circa la richiesta di *“...La valutazione di coerenza e compatibilità dell’intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione deve indicare specificatamente le caratteristiche e la tipologia dell’area di riferimento (secondo la classificazione operata da ciascun piano o programma esaminato), evidenziando altresì i vincoli e le prescrizioni, contenute nella parte riguardante i*

pag. 47 di 97

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. procedura 746 RG 012 IF 00053 - Ditta Solar Italy XIII s.r.l.
“Progetto per la costruzione e l’esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza nominale pari a 4.799,25 kWp da realizzare su terreni agricoli siti in C.da Pozzo Ribauda s.n.c. nel Comune di Vittoria (RG)”.



regimi normativi di ciascun piano programma, riferibili alla tipologia di area su cui ricade l'intervento e rappresentando esplicitamente i rapporti di coerenza e compatibilità del progetto rispetto al quadro prescrittivo”.

Controdeduzioni del proponente

*“Si rimanda all’elaborato **PD_ELB_22_Studio d’Impatto Ambientale Rev. 1 (ALLEGATO 1)**, in cui al Titolo B – Quadro di Riferimento Programmatico è stato effettuato, per ciascun Piano e/o programma esaminato, l’inquadramento del sito d’installazione dell’impianto fotovoltaico in progetto nell’area classificata e/o individuata dal relativo Piano, individuando eventuali vincoli e/o prescrizioni del Piano rispetto all’attuazione del progetto proposto e valutando la coerenza/compatibilità dell’intervento in progetto rispetto al quadro prescrittivo e previsionale di ciascun Piano. Il Quadro Programmatico riporta in calce (Paragrafo f) una Sintesi dell’analisi di coerenza/compatibilità del progetto con gli strumenti di programmazione e pianificazione energetica comunitaria, nazionale e regionale e con gli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale regionale e locale.”;*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha prodotto e chiarito quanto richiesto, **la criticità n. 3 è superata.**

4) Circa la richiesta di *“...In particolare occorre dimostrare la coerenza e compatibilità dell’intervento rispetto allo strumento di programmazione e pianificazione P.R.G. di Vittoria con riferimento particolare alla zona “G2” destinata a “Zone sottoposte a Vincolo di Protezione del Nastro Stradale”, di cui all’art. 56 delle N.T.A. si chiede che venga trasmesso il C.D.U di tutte le particelle catastali interessate dall’intervento di Parco Fotovoltaico proposto”.*

Controdeduzioni del proponente

“Si rimanda all’Allegato RS05DOC0000A1.PDF “05 SOLAR ITALY XIII DICH SOST CDU SPERANZA” caricato nel Portale SIVVI, concernente la Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio relativa alla destinazione urbanistica delle particelle interessate dal progetto. Si allegano altresì i Certificati di Destinazione Urbanistica rilasciati dal Comune di Vittoria in data 05/07/2019 (ALLEGATO 2).”.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente non ha chiarito e specificato in maniera dettagliata la larghezza della fascia sottoposta a vincolo di protezione stradale, **la criticità n. 4 è superata con le condizioni ambientali - riportate nel dispositivo.**

5) Circa la richiesta di *“...Occorre chiarire le incongruenze segnalate nel corpo del parere, quali:
i. in relazione a quanto riportato nel SIA a pag.39, - “§. d – FASE DI ESERCIZIO: MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE, PRESCRIZIONI PER LA FASE DI ESERCIZIO - d.3 - Tipologia e localizzazione degli interventi di mitigazione a verde nel QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE (C) inerente la C1 –DESCRIZIONE DEL PROGETTO” – ove vengono descritti gli interventi previsti con un’apposita individuazione numerica (intervento tipo n), per la quale viene riferito trovarsi rappresentata negli elaborati grafici (planimetrie) risulta che:*

pag. 48 di 97

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. procedura 746 RG 012 IF 00053 - Ditta Solar Italy XIII s.r.l.
“Progetto per la costruzione e l’esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza nominale pari a 4.799,25 kWp da realizzare su terreni agricoli siti in C.da Pozzo Ribauda s.n.c. nel Comune di Vittoria (RG)”.



- a. dalla consultazione degli elaborati grafici posti in allegato, sembra non evincersi alcuna rappresentazione dei punti richiamati (intervento tipo n.1-6), per cui non è sufficientemente chiaro come verrà effettuata la sistemazione a verde;
- b. per quanto riguarda l'Intervento tipo n.3 del sopradetto elenco (n), viene richiamato il "Ripristino della vegetazione igrofila", il quale non è chiaro se effettivamente sia presente nell'area;
- c. per quanto riguarda l'Intervento tipo n.4, che prevede la "Messa a dimora di siepe", dalla consultazione dei grafici e dalle documentazioni in allegato, non risulta alcuna descrizione in merito, infatti le tavole grafiche si limitano ad indicare in modo generico la fascia arborea a verde (7 m) posta lungo i perimetri dei due lotti, senza indicare da quali specie è costituita, tranne alcuni richiami generici sull'uso di verde di tipo autoctono e solo dal computo metrico in maniera chiara si evince l'intendimento di utilizzare per le fasce a verde perimetrali con piante di ulivo 'Olea europea'".

Controdeduzioni del proponente

"Si rimanda all'elaborato **PD_ELB_22_Studio d'Impatto Ambientale_Rev. 1 (ALLEGATO 1)** con i chiarimenti ai quesiti posti.

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi previsti e la loro individuazione numerica (intervento tipo) che ritroviamo negli elaborati grafici:

- Sistemazione delle aree perimetrali del sito d'installazione con piantumazione di specie arboree autoctone con funzione di schermatura dell'impianto fotovoltaico (Intervento tipo 1);
- Ripristino del suolo agrario e della sua fertilità (Intervento tipo 2);
- Ripristino della vegetazione arbustiva ed arborea eventualmente espiantata (Intervento tipo 3);
- Inerbimento (Intervento tipo 4);
- Ripristino del suolo vegetale (Intervento tipo 5);
- Implementazione agrosolare (Intervento tipo 6).

Il progetto prevede in particolare la piantumazione, lungo la fascia perimetrale avente larghezza minima di 7 m, di specie arboree autoctone, in accordo con le caratteristiche vegetali dell'area in studio disposti a quinconce con un sesto 5x6 m; nelle parti interne al sito non direttamente occupate dal generatore fotovoltaico il terreno sarà coltivato con colture compatibili con il microclima generato dal campo fotovoltaico (Intervento tipo 1).

Il progetto ha la finalità di riconvertire il suolo agricolo attualmente incolto ad un uso "Agrosolare", mediante la produzione integrata di Energia Rinnovabile da fonte solare fotovoltaica e coltivazioni tradizionali e biologiche compatibili con la piena funzionalità dell'impianto che in forma sperimentale potranno essere implementate e coltivate al di sotto dei moduli fotovoltaici, determinando un incremento della redditività e produttività dei suoli agricoli (Intervento tipo 6).

Dopo la costruzione dell'impianto e prima dell'attuazione del Piano Agrosolare (Vedi **ALLEGATO 14 PD_ELB_39_Relazione Integrativa – Piano AgroSolare**), si effettuerà il ripristino del suolo agrario e della sua fertilità (Intervento tipo 2). A fine ciclo di vita dell'impianto fotovoltaico, a seguito dello smantellamento delle componenti elettriche e delle strutture, si procederà al Ripristino ambientale dell'area, eseguendo le operazioni di Inerbimento (Intervento tipo 4) e di Ripristino del suolo vegetale (Intervento tipo 5).

Per un maggiore approfondimento degli interventi di mitigazione a verde e compensazione ambientale si rimanda agli Elaborati **PD_ELB_31_Opere di Mitigazione a verde (ALLEGATO 6)** e **PD_ELB_32_Piano di manutenzione del verde (ALLEGATO 7)**, in cui vengono indicate la tipologia delle specie arboree/arbustive



autoctone (Olea Europea) che verranno impiantate nella fascia perimetrale a verde, le modalità di piantumazione delle specie di nuovo impianto e le cure colturali e di manutenzione, per garantire l'adeguato attecchimento e manutenzione periodica delle alberature costituenti la fascia arborea perimetrale. Nello specifico il progetto prevede la piantumazione di n. 119 specie di ulivi (Olea Europea) di altezza ml 1.80 e diametro del fusto pari a circa 6-8 cm, disposti a quinconce in doppio filare con un sesto d'impianto 5 x 6 m; verranno impiantate specie arboree autoctone provenienti da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 386/03 rilasciato da Comando Corpo forestale della Regione Siciliana e coerenti con il contesto pedo-climatico, naturalistico e paesaggistico dell'area. L'approvvigionamento idrico verrà effettuato mediante autobotte e mediante la realizzazione di un sistema di accumulo e di raccolta e riuso delle acque meteoriche che possa consentire la corretta gestione dell'impianto fotovoltaico nelle fasi di costruzione, esercizio e dismissione; non sono previsti prelievi diretti da acque superficiali o da pozzi per le attività di realizzazione delle opere. In particolare per la manutenzione delle alberature impiantate nella fascia perimetrale di mitigazione durante il periodo necessario all'attecchimento delle piante si stima un consumo idrico di 10.000 litri a settimana; l'approvvigionamento di tale riserva d'acqua avverrà mediante la realizzazione di un impianto idrico, costituito da un sistema di accumulo, costituito da n. 1 serbatoio di accumulo fuori terra avente capacità 20.000 litri, da un impianto autoclave e da una rete di distribuzione interna al sito costituita da un impianto di irrigazione a goccia. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di un impianto di raccolta delle acque meteoriche costituito da n. 1 vasca di raccolta da 20.000 litri che sarà collocata in adiacenza al serbatoio di accumulo, in grado di raccogliere le acque meteoriche di ruscellamento superficiale sversate mediante un sistema di canalette drenanti all'interno di una vasca di laminazione progettata ai sensi del DDG n. 102/2021 al fine di garantire l'invarianza idraulica ed idrologica del sito (Vedi Elaborato PD_ELB_31_Opere di mitigazione a verde (ALLEGATO 6))".

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha integrato quanto richiesto, **la criticità n. 5 è superata con le condizioni che le fasce di rispetto perimetrali devono avere una larghezza minima di 10 metri per consentire all'impianto fotovoltaico un impatto minore sul contesto dell'area a carattere di ruralità.**

6) Circa la richiesta di "...Tenuto conto delle lacune e delle incongruenze emerse dalla disamina dello SIA, è necessario che il Proponente aggiorni ed integri il SIA e che in particolare rappresenti puntualmente, in relazione alle diverse componenti interessate dall'intervento, lo scenario ante operam rispetto al quale andranno poi valutati gli impatti, diretti e indiretti, legati alla realizzazione dell'impianto".

Controdeduzioni del proponente

"Si rimanda all'elaborato **PD_ELB_22_Studio d'Impatto Ambientale Rev. 1 (ALLEGATO 1)**, con le correzioni apportate e con la descrizione dello stato attuale del sito rispetto alle varie componenti ambientali, su cui sono stati valutati gli impatti diretti ed indiretti determinati dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico".

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha integrato quanto richiesto, **la criticità n. 6 è superata.**



7) Circa la richiesta di “...Occorre rappresentare l’inserimento del progetto nell’area di studio, attraverso ritrazioni “a volo d’uccello”, con il confronto tra la situazione ante e post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento anche a punti di vista significativi”.

Controdeduzioni del proponente

“Si rimanda all’elaborato **PD_ELB_5_Rilievo fotografico del sito d’installazione**, già agli atti del procedimento autorizzativo e all’elaborato **PD_ELB_29 Rappresentazione fotografica dello stato attuale dell’area e rendering fotografico (ALLEGATO 3)**, che descrivono l’attuale stato del terreno di sedime ove è prevista l’installazione dell’impianto fotovoltaico; in particolare l’elaborato PD_ELB_29 riporta una rappresentazione fotografica a volo d’uccello dell’area ante- operam e con relative render post – operam da cui si può cogliere con completezza l’aspetto definitivo del contesto paesaggistico locale a seguito della realizzazione dell’impianto fotovoltaico”;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha aggiornato e integrato quanto richiesto, **la criticità n. 7 è superata.**

8) Circa la richiesta di “...In relazione alle informazioni riportate nel SIA e nella documentazione posta in allegato in pubblicazione, si chiede che vengano forniti approfondimenti, sul contesto vegetazionale dell’area, in quanto il quadro ambientale presentato risulta poco chiaro. In particolare si chiede che vengano forniti approfondimenti, con adeguate planimetrie, in merito agli esemplari di specie olivi, olivastri e cipressi esistenti nell’area, indicati in maniera generica nel SIA, con particolare riferimento agli alberi d’ulivo”.

Controdeduzioni del proponente

“Per quanto riguarda la descrizione del contesto vegetazionale dell’area, si rimanda al Titolo D - Quadro di Riferimento Ambientale, Capitolo D1 - Componenti Ambientali allo stato attuale (ante-operam), Paragrafo d - Biosfera (Flora, Fauna, Ecosistemi), in cui viene effettuata un’analisi ambientale riferita alla vegetazione reale e potenziale su “Area vasta”, riferita all’area del Bacino Idrografico del Fiume Ippari (080) ed Aree comprese tra il Bacino del Fiume Acate Dirillo (078) ed il Bacino del Fiume Irminio (081) ed a “livello locale”, riferita all’area interessata dall’impianto fotovoltaico in progetto, riportando anche gli stralci della vegetazione reale, del paesaggio agrario, della morfologia degli insediamenti e delle componenti del paesaggio estratte dal Piano Paesaggistico degli Ambiti 15, 16 e 17 ricadenti nella provincia di Ragusa; tali cartografie descrittive del contesto paesaggistico, vegetazionale e di uso del suolo del territorio in studio, sono riportate in scala nell’Elaborato PD_ELB_18_Cartografia di riferimento_Rev. 1 (ALLEGATO 26). Per quanto riguarda gli habitat presenti nell’area, allo stato attuale, l’area ove è prevista la realizzazione dell’impianto fotovoltaico in progetto risulta in gran parte incolta e caratterizzata dalla presenza di Formazioni erbose naturali e seminaturali, costituite da specie erbacee ed infestanti (Asteraceae, Boraginaceae, Apiaceae, Poaceae, Euphorbiaceae, Brassicaceae). L’elaborato PD_ELB_5_Rilievo fotografico del sito d’installazione, già agli atti del procedimento autorizzativo e l’elaborato PD_ELB_29_Rappresentazione fotografica dello stato attuale dell’area e rendering fotografico (ALLEGATO 3), descrivono in maniera inequivocabile l’attuale stato incolto del terreno di sedime. La porzione di terreno ricadente nella particella n. 259 del Foglio di Mappa 198 è destinata a seminativo

pag. 51 di 97



arborato ed è caratterizzato dalla presenza di diverse specie di olivi e olivastri e cipressi che verranno mantenuti nella loro totalità, come si evince dall'Elaborato PD_ELB_3_Planimetria impianto fotovoltaico e recinzione metallica perimetrale, già agli atti del procedimento autorizzativo e costituiranno una schermatura naturale dell'impianto fotovoltaico.

Si rimanda agli Elaborati PD_ELB_30 Planimetria con ubicazione specie arboree esistenti (ALLEGATO 4) e PD_ELB_43 Relazione sul censimento specie arboree esistenti (ALLEGATO 29), con la rappresentazione grafica ed il censimento del numero e della tipologia delle specie arboree presenti.;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha integrato quanto richiesto, **la criticità n. 8 è superata.**

9) Circa la richiesta di “...Relativamente agli Interventi di Mitigazione dovranno essere prodotti adeguati elaborati progettuali ed effettuati approfondimenti in merito ai seguenti aspetti:

i. I passaggi faunistici dovranno essere progettati (posizione, tipologia, dimensionamento ecc.) sulla base di uno studio sugli habitat e sulle principali specie target, allegando idonea planimetria che preveda passaggi naturali per consentire alla fauna di attraversare l'area. Lungo la recinzione dovranno essere previsti passaggi per consentire alla fauna di attraversare l'area evitando ogni tipo di barriera. È espressamente vietato l'uso di filo spinato.

Controdeduzioni del proponente

“Si rimanda all'Elaborato PD_ELB_3_Planimetria dell'impianto fotovoltaico e recinzione perimetrale_Rev.1 (ALLEGATO 7), in cui sono stati inseriti, lungo il perimetro della recinzione del sito d'installazione, ad una distanza di 25 m l'uno dall'altro, varchi di cm 25 x 25 per consentire il passaggio della fauna ed un varco continuo in corrispondenza del cancello di ingresso.”

ii. La recinzione perimetrale dell'impianto dovrà essere posizionata tra la fascia a verde di rispetto perimetrale e il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto;

Controdeduzioni del proponente

“Si rimanda all'Elaborato PD_ELB_3_Planimetria dell'impianto fotovoltaico e recinzione perimetrale_Rev.1 (ALLEGATO 7), in cui viene rappresentato il posizionamento della recinzione metallica perimetrale tra la fascia a verde e la viabilità di servizio interna in terra battuta, analogamente a quanto rappresentato nel precedente Elaborato precedentemente presentato.

iii. Le fasce di rispetto perimetrale dovranno essere di larghezza pari ad almeno 10 metri e devono essere realizzate con l'impiego, oltre che delle piante di ulivo previste, come riportato nel Computo metrico posto in allegato in pubblicazione, elaborato (19.PD_ELB_19- COMPUTO METRICO ESTIMATIVO - RS19COM0000A0.PDF), anche con integrazione di specie vegetali in grado di produrre bacche, favorire la nidificazione. Le specie utilizzate dovranno avere un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente.

Controdeduzioni del proponente



“Si rimanda all’elaborato PD_ELB_31_Opere di Mitigazione a verde (ALLEGATO 6) e al punto 5 della presente trattazione, in cui viene rappresentata la fascia perimetrale a verde, avente una larghezza pari a 7 m per una superficie complessivamente pari a mq 9.723. Tale area destinata a verde mitigativo sarà costituita da vegetazione autoctona posta a protezione e separazione dell’impianto dal territorio circostante e compatibile con la piena funzionalità dell’impianto, tale da garantire la riduzione dell’impatto visivo.

Nello specifico si prevede la piantumazione di n. 119 specie di ulivi (Olea Europea) di altezza pari a ml 1.80 e diametro del fusto pari a circa 6-8 cm, disposti a quinconce in doppio filare con sesto d’impianto 5 x 6 m. Verranno impiantate specie arboree autoctone (Olea Europea) provenienti da vivai in possesso di licenza ai sensi dell’art. 4 del D. Lgs. 386/03 rilasciato da Comando Corpo forestale della Regione Siciliana e coerenti con il contesto pedo-climatico, naturalistico e paesaggistico dell’area.

La particella n. 259 del Foglio 198 è caratterizzata dalla presenza di diverse specie di olivi, olivastri e cipressi che verranno mantenuti nella loro totalità e costituiranno una schermatura naturale dell’impianto fotovoltaico. La fascia arborea così costituita garantirà un’adeguata schermatura dell’impianto fotovoltaico ed il corretto inserimento dell’impianto nel contesto territoriale e paesaggistico dell’area; in tal modo l’intervisibilità dell’impianto fotovoltaico sarà circoscritta e limitata alle zone immediatamente più vicine e verrà garantito un adeguato inserimento territoriale e paesaggistico dell’opera.

- Sotto il profilo dell’impatto visivo: la fascia a verde perimetrale prevista in progetto ha una larghezza pari a 7 metri; tuttavia la disposizione delle alberature di nuovo impianto (Olea Europea) a quinconce in doppio filare e con sesto d’impianto 5x6 m garantirà un’adeguata schermatura dell’impianto fotovoltaico. Si sottolinea, inoltre, che trattandosi di un impianto Agrosolare, l’impatto dell’intervento proposto è sensibilmente inferiore rispetto a quello generato da un impianto fotovoltaico tradizionale.

- Sotto il profilo della compensazione ambientale: si prega di tenere conto del Piano Agrosolare cui la società vuole dare esecuzione in fase di gestione dell’impianto fotovoltaico.

L’integrazione tra produzione di energia elettrica e produzione agricola rende il progetto unico nel suo genere; si rimanda all’Elaborato PD_ELB_39_Relazione Agronomica - Piano Agrosolare (ALLEGATO 14), in cui sono descritti gli obiettivi del Piano Agrosolare, le modalità di attuazione con le scelte agronomiche pianificate e le modalità di piantumazione specie arboree autoctone per la realizzazione della fascia arborea perimetrale e le cure colturali e manutenzione del manto erboso e della vegetazione arborea. Il Piano Agrosolare prevede nelle conclusioni l’inserimento di colture biologiche officinali autoctone con forte attrattiva ed abbondante pabulum per le api. Gli obiettivi del Piano Agrosolare sono:

- Utilizzare quanto più possibile le superfici interessate dal progetto fotovoltaico, per scopi agricoli attraverso lo studio e l’integrazione tra impianto fotovoltaico e le superfici agricole nel rispetto delle vocazioni colturali e potenzialità agronomiche dell’area in esame;

- Aumentare la redditività dei terreni agricoli (Impianto FV + Coltivazioni agricole);

- Elaborare una rotazione nel quinquennio, che possa ottimizzare e non impoverire le superfici agricole;

Per la coltivazione saranno utilizzati gli spazi tra le strutture porta modulo e gli spazi liberi tranne le strade e le fasce perimetrali; si è pianificato di realizzare un Piano sostenibile utilizzando sementi di origine certificata biologica e non coltivando solo cereali bensì erbai misti con presenza di leguminose e l’anno successivo rotazione con una coltura di singola leguminosa; quest’ultime sono in grado di fissare azoto atmosferico e trasformarlo in azoto organico e quindi risparmiare unità di azoto di origine chimica da somministrare durante la coltivazione.

pag. 53 di 97



La scelta di coltivare erbai di cereali e leguminose è dovuta al fatto che tale mix di colture è da sempre utilizzato nel territorio in cui ricade il sito; per i cereali saranno sicuramente scelte varietà siciliane che si adattano benissimo al clima secco e al tipo di terreno della zona mentre le leguminose da soli o in coppia con cereali sono utilizzati come colture che migliorano la sostanza organica dei terreni e in più tale foraggio affienato garantisce un eccezionale alimento zootecnico. Di seguito si riporta la tabella con lo sviluppo del Piano Agro-Solare con le colture previste per i primi 5 anni.

Anno	Coltura
I° Anno	<i>Erbaio misto di Cereali e Leguminose: Loietto- Avena – Veccia Semina autunno-vernina</i>
II° Anno	<i>Erbaio di leguminose tipo Favino / Pisello Trifoglio / Erba Medica</i>
III° Anno	<i>Erbaio misto di Cereali e Leguminose: Triticale -Avena – Pisello Proteico Semina autunno-vernina</i>
IV° Anno	<i>Erbaio di leguminose singola tipo Favino / Pisello / Trifoglio / Erba Medica</i>
V° Anno	<i>Erbaio misto di Cereali e Leguminose: Grano Tenero – Avena – Veccia Semina autunno-vernina</i>

Non saranno coltivati erbai di cereali che impoverirebbero il terreno costringendo a concimazioni azotate. Le leguminose non necessitano di azoto ma, anzi, lo fissano, lasciandone talvolta una discreta quantità a disposizione delle colture in successione, riducendo o annullando le fertilizzazioni azotate.

Infatti l'apporto di azoto a un cereale in rotazione a una leguminosa può essere ridotto in media di 50 kg N/ha, pur mantenendo le stesse produzioni quali-quantitative.

Alcune leguminose possono grazie al loro apparato radicale fittonante migliorare la struttura del suolo, facilitare l'assorbimento dei nutrienti profondi poco disponibili e aumentare la sostanza organica anche in strati più profondi del suolo.

Alla fine del quinto anno comunque si valuterà o di ripetere la stessa rotazione delle colture oppure di introdurre nella rotazione leguminose in consociazione, (tecnica di Cover crop), ad esempio seminando il grano in autunno e traseminare nel grano la leguminosa a fine inverno.”

iv. Nel caso di impianto di nuove specie, oltre agli alberi d'olivo, occorre specificare e rappresentare la modalità di impianto e comunque per tutti gli interventi a verde si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o provenienti da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono) e coerenti con il contesto pedo-climatico, naturalistico e paesaggistico dell'area”;

Controdeduzioni del proponente

“Si rimanda all'elaborato PD_ELB_31_Opere di Mitigazione a verde (ALLEGATO 6) e al punto 5, della presente trattazione, in cui viene rappresentata la fascia perimetrale a verde, avente una larghezza pari a 7 m per una superficie complessivamente pari a mq 9.723.

pag. 54 di 97



Nello specifico si prevede la piantumazione di n. 119 specie di ulivi (Olea Europea) di altezza pari a ml 1.80 e diametro del fusto pari a circa 6-8 cm, disposti a quinconce in doppio filare con sesto d'impianto 5 x 6 m.

Verranno impiantate specie arboree autoctone (Olea Europea) provenienti da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 386/03 rilasciato da Comando Corpo forestale della Regione Siciliana e coerenti con il contesto pedo-climatico, naturalistico e paesaggistico dell'area."

v. Al progetto dovrà essere allegato il piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori.

Controdeduzioni del proponente

"Si rimanda all'elaborato PD_ELB_32_Opere di Mitigazione a verde (ALLEGATO 7)) e al punto 5, della presente trattazione, in cui vengono indicate la tipologia delle specie arboree/arbustive autoctone (Olea Europea) che verranno impiantate nella fascia perimetrale a verde, le modalità di piantumazione delle specie di nuovo impianto e le cure colturali e di manutenzione, per garantire l'adeguato attecchimento e manutenzione periodica delle alberature costituenti la fascia arborea perimetrale."

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente non ha specificato quanto richiesto, **la criticità n. 9 potrebbe essere superata a condizione che la fascia mitigativa perimetrale abbia una larghezza minima di m. 10 onde consentire all'impianto fotovoltaico un impatto minore sul contesto dell'area a carattere di ruralità.**

10) Circa la richiesta di *"...Per mantenere l'equilibrio e l'assetto naturale del sistema idraulico e idrogeologico del contesto di riferimento e di impatto dell'intervento è necessario condurre le opportune verifiche e prospettare azioni e interventi compatibili e sostenibili e improntate al principio dell'invarianza idraulica e, prioritariamente, idrogeologica dell'area vasta e dell'area di sito. Dovrà a tal fine essere garantito il principio dell'invarianza idraulica e idrologica di cui al DPCM del 7 marzo 2019, con specifico riferimento alle norme di attuazione del Piano di Gestione Rischio Alluvioni"*.

Controdeduzioni del proponente

"Si rimanda agli Elaborati PD_ELB_33_Studio sull'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi del DDG 102/2021 (ALLEGATO 8) e PD_ELB_34_Opere di mitigazione del rischio idrogeologico (ALLEGATO 9), in cui è stato effettuato il calcolo del Coefficiente di Deflusso Superficiale ante-operam e post-operam secondo il Metodo di Rasulo e Gisonni (1997), verificando che la variazione del coefficiente di deflusso superficiale derivante dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, calcolata in misura pari al 34,77 %, sia inferiore al 50% come indicato nel D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 recante: "Aggiornamento criteri e metodi di applicazione del principio di invarianza idraulica e idrologica".

Al fine di evitare gli effetti negativi sul coefficiente di deflusso delle superfici impermeabilizzate è stata prevista la realizzazione di una rete di canalette drenanti opportunamente dimensionate e collocate in posizione ortogonale rispetto alle direzioni di deflusso superficiale, il cui scopo è quello di raccogliere le acque di deflusso e regimarle, tramite apposita pendenza, verso una vasca di laminazione il cui volume è



stato dimensionato secondo i criteri disposti dal D.D.G. n. 102/2021, nel rispetto del Principio di Invarianza Idraulica.

Nello specifico la vasca di laminazione dimensionata avrà complessivamente una superficie della pianta di invaso pari a 900 mq, con una altezza utile pari a 0,80 metri.

Le acque raccolte nella vasca di laminazione saranno convogliate verso il sistema di raccolta e riuso per l'alimentazione dell'impianto di irrigazione a goccia.”;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha specificato e integrato quanto richiesto, **la criticità n. 10 è superata con la condizione che le canalette drenanti di raccolta delle acque superficiali e di ruscellamento devono essere realizzate con materiale di ingegneria naturalistica.**

11) Circa la richiesta di “...Deve essere rappresentata la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione e altresì in relazione al mantenimento degli interventi a verde previsti dal progetto. Dovrà essere valutata la previsione di un sistema di raccolta delle acque piovane, per il successivo riuso, a tal proposito dovranno essere redatti specifici elaborati descrittivi e grafici, che indichino le modalità di raccolta e di riuso”.

Controdeduzioni del proponente

“Si rimanda all’elaborato PD_ELB_35_Relazione sulla fonte di approvvigionamento e stima fabbisogno idrico (ALLEGATO 10) con la trattazione della stima del fabbisogno ed approvvigionamento della risorsa idrica per la fase di cantiere, esercizio e dismissione dell’impianto fotovoltaico e delle opere connesse alla costruzione e all’esercizio.

L’approvvigionamento idrico verrà effettuato mediante autobotte e mediante la realizzazione di un sistema di accumulo e raccolta e riuso delle acque piovane che possa consentire la corretta gestione; non sono previsti prelievi diretti da acque superficiali o da pozzi per le attività di realizzazione delle opere”

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha integrato quanto richiesto, **la criticità n. 11 è superata.**

12) Circa la richiesta di “...Occorre produrre idonei elaborati grafici e tecnici che descrivano l’ubicazione della fossa biologica (Fossa Imhoff), prevista in progetto”.

Controdeduzioni del proponente

“L’esigenza principale dei servizi igienico – assistenziali è relativa principalmente alla fase di cantiere la cui durata è prevista in circa 120/150 giornate lavorative; durante la fase di esercizio, tale esigenza risulta più limitata per il basso numero e saltuario del personale adibito alla manutenzione dell’impianto e delle aree a verde; pertanto in alternativa alla Fossa Imhoff saranno collocati per le varie fasi di costruzione, esercizio e dismissione dell’impianto, bagni chimici, il numero sarà stabilito in funzione degli addetti”;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha solo in parte chiarito quanto richiesto, **non specificando il numero e le zone di collocazione dei bagni chimici pertanto la criticità n. 12 è superata a condizione che venga predisposta planimetria con l’esatta ubicazione dei bagni chimici.**

pag. 56 di 97



13) Circa la richiesta di “...Dovrà essere redatto un Piano di Cantierizzazione con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, con indicate le misure di mitigazione previste, al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque superficiali e sotterranee”.

Controdeduzioni del proponente

“Si rimanda agli Elaborati **PD_ELB_36 Piano di cantierizzazione (ALLEGATO 11)** e **PD_ELB_37 layout di cantiere (ALLEGATO 12)**, in cui è stato rappresentato il Layout di cantiere con la collocazione delle aree previste per i baraccamenti e per il deposito temporaneo dei rifiuti, nonché le modalità organizzative ed attività previste per le operazioni di accantieramento.

L'organizzazione ed il dimensionamento del cantiere si basano sulla tipologia delle infrastrutture al servizio delle quali esso sarà asservito, sulla loro estensione, sui caratteri geometrici delle stesse.

Il cantiere previsto comprende le infrastrutture connesse all'installazione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico (locali tecnici, cabine elettriche, etc.), nonché le opere adibite al deposito dei materiali, le aree destinate a piazzali di manovra ed al deposito dei macchinari di lavorazione, etc.

Tutto il cantiere operativo verrà opportunamente recintato e protetto, sia per evitare possibili entrate di persone e mezzi estranee alle attività di cantiere, che per occultare il più possibile gli impianti dalla vista; le recinzioni saranno realizzate con barriere metalliche.

Le costruzioni presenti nel cantiere, per il carattere temporaneo dello stesso, sono prevalentemente di tipo prefabbricato, con struttura portante modulare (box singoli o accostabili).

I requisiti del cantiere sono dettati essenzialmente dal cronoprogramma dei lavori che determina l'ammontare dei lavoratori impiegati ed il tipo di opere da realizzare.

Al fine di non interferire con situazioni estranee al cantiere, esso sarà opportunamente recintato e sarà posta particolare cura affinché persone non attinenti al cantiere, transitanti nelle aree ad esso limitrofe, non si trovino in condizioni di pericolo. Inoltre si prevede l'individuazione di un'area interna al cantiere adibita al deposito e stoccaggio provvisorio dei materiali.

Sarà inoltre posta nelle zone di migliore visibilità un'apposita cartellonistica indicante gli estremi identificativi dell'appalto e le condizioni di sicurezza per tutte le tipologie di rischio presenti in cantiere. Il cantiere verrà quindi predisposto secondo le seguenti modalità:

- Recinzione delle aree, accessi e segnalazioni; - Illuminazione delle vie di transito e delle aree di lavoro; - Impianto elettrico di cantiere; - Protezioni e misure di sicurezza contro possibili rischi provenienti dall'ambiente esterno; - Servizi igienico – assistenziali (bagni chimici); - Disposizioni per la prevenzione delle malattie professionali; - Viabilità, zone di carico e scarico.

La distribuzione dell'energia elettrica necessaria alle apparecchiature verrà svolta predisponendo un impianto elettrico di cantiere, attraverso linee elettriche protette singolarmente: da quadri principali si dirameranno, a servizio dei settori d'impiego, i quadri elettrici secondari.

I cavi elettrici saranno sempre protetti dalle sollecitazioni termiche e dal tranciamento; sui quadri elettrici secondari saranno montate le prese a spina con i relativi dispositivi di protezione; le prese a spina per correnti nominali superiori a 16 A saranno di tipo interbloccato provviste di fusibili o di dispositivo di comando e di protezione alle sovracorrenti.

I componenti dei quadri secondari saranno singolarmente protetti a monte da interruttori differenziali coordinati con l'impianto di terra; tale impianto assicurerà l'equipotenzialità dell'area interessata.

pag. 57 di 97



Per ciò che concerne i mezzi, le attrezzature e le sostanze presenti in cantiere, vista la tipologia di fasi lavorative necessarie alla realizzazione dell'opera in progetto, si avrà la presenza in cantiere delle seguenti macchine ed attrezzature: autocarri-dumper, autocarri-furgone, autocarro con gru, autogru, utensili elettrici portatili (trapani, saldatrice ossidoacetilenica ed elettrica), escavatore a caldo (oleodinamico), escavatore con martello demolitore, betoniera a bicchiere, autobetoniera (fino a 10 mc di portata), betoniera autocaricante molazza, pala meccanica, livellatore-grader, etc.

Per la preparazione del cantiere si prevedono, le seguenti attività:

- *rimozione della cotica erbosa del terreno vegetale ed eliminazione di tutte le erbe infestanti mediante decespugliamento (il terreno rimosso dovrà essere conservato secondo modalità agronomiche specifiche);*
- *delimitazione delle piste e dei piazzali per la manovra dei mezzi e lo scarico dei materiali;*
- *delimitazione dell'area con idonea recinzione e cancelli di ingresso;*
- *predisposizione degli allacciamenti alle reti dei pubblici servizi, ove possibile;*
- *realizzazione delle reti di distribuzione interna al campo (energia elettrica, rete di terra e contro le scariche atmosferiche, impianto di illuminazione, reti acqua industriale, etc.) e dei relativi impianti;*
- *costruzione dei basamenti per gli impianti e le infrastrutture;*
- *montaggio dei capannoni prefabbricati e degli impianti;*
- *realizzazione di aree verdi all'interno e sul perimetro di cantiere.*

Per ogni area operativa di cantiere, verranno accostate le relative fasi operative, i periodi temporali, le imprese ed il numero di lavoratori impiegati.

Per ottimizzare l'esecuzione dei lavori e allo stesso tempo minimizzare gli impatti negativi sul territorio, verranno redatti, in fase di elaborazione del progetto esecutivo, il Programma dei Lavori ed il Sistema di Cantierizzazione, con i quali verranno analizzate e pianificate le varie fasi lavorative, le loro modalità di esecuzione, la loro durata ed il numero di lavoratori impiegati.

Tali indicazioni relative alle operazioni di cantierizzazione sono state riportate nell'Elaborato PD_ELB_22_Studio d'Impatto Ambientale_Rev. 1 (ALLEGATO 1), Capitolo C – Quadro di Riferimento Progettuale, Paragrafo c - "Cantierizzazione: misure di mitigazione e compensazione in fase di cantiere";

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha integrato quanto richiesto, **la criticità n. 13 è superata.**

14) Circa la richiesta di "...Occorre chiarire, in relazione alla tutela delle acque superficiali e sotterranee, quali siano le misure di mitigazione previsti in caso di sversamenti accidentali".

Controdeduzioni del proponente

"Si rimanda agli elaborati PD_ELB_41_Piano di Monitoraggio Ambientale (ALLEGATO 21), in cui vengono indicate le misure previste per prevenire e ridurre il rischio di contaminazione del suolo.

La realizzazione dell'impianto fotovoltaico in progetto non causerà un abbassamento della soglia di vivibilità della zona e risulta pertanto compatibile con le attività umane ed agricole che ivi si svolgono, in quanto le apparecchiature che verranno installate non daranno luogo ad emissioni nocive né a rumori molesti, né altresì a reflui liquidi o gassosi.



Il rischio di contaminazione del suolo, sottosuolo ed acque superficiali e sotterranee, con sversamenti accidentali dei mezzi di trasporto e di lavoro usati per le diverse fasi lavorative, deve essere prevenuta da parte dell'Impresa appaltatrice tramite apposite procedure che comprendono:

- la scelta di materiali idonei e sicuri; - la definizione di metodi di lavoro tali da prevenire la diffusione nell'ambiente di sostanze inquinanti; - la delimitazione con barriere di protezione delle aree dove si svolgono determinate lavorazioni; - la definizione di interventi di bonifica per tutte le sostanze impiegate nel cantiere, la formazione e l'informazione dei lavoratori sulle modalità di corretto utilizzo delle varie sostanze; - l'utilizzo in caso di evento accidentale di materiali assorbitori; - la formazione agli addetti sulle procedure di emergenza in caso di sversamenti accidentali di sostanze lesive per le acque e i suoli..”

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha integrato quanto richiesto, **la criticità n.14 è superata.**

15) Circa la richiesta di “...Occorre integrare lo SIA, specificando, anche mediante una planimetria ed eventuali ulteriori elaborati grafici a scala adeguata, quali siano i settori previsti per il deposito del terreno vegetale rimosso in fase di cantiere, in relazione a quanto asserito in maniera generica nel SIA a pag. 32, §. “c - CANTIERIZZAZIONE: MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE IN FASE DI CANTIERE - c.5 - Misure di Mitigazione e Compensazione, prescrizioni per la fase esecutiva - Protezione e minimizzazione degli impatti sulle componenti biotiche”: Il terreno vegetale rimosso per la preparazione del cantiere e per l'installazione dell'impianto fotovoltaico sarà accantonato temporaneamente all'interno del cantiere, ... per il suo successivo reimpiego”.

Controdeduzioni del proponente

“Si rimanda agli Elaborati PD_ELB_36_Piano di cantierizzazione (ALLEGATO 11) e PD_ELB_37_layout di cantiere (ALLEGATO 12), in cui è stato rappresentato il Layout di cantiere con la collocazione delle aree previste per il deposito temporaneo dei rifiuti e dell'accantonamento temporaneo del terreno vegetale rimosso per la preparazione del cantiere e per l'installazione dell'impianto fotovoltaico, che verrà successivamente riutilizzato per i rinterri e per la sistemazione del suolo agrario vegetale.”;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha integrato quanto richiesto, **la criticità n. 15 è superata.**

16) Circa la richiesta di “...Occorre integrare lo SIA, con la produzione del cronoprogramma per l'esecuzione dei lavori previsti per la realizzazione dell'impianto”.

Controdeduzioni del proponente

“Si rimanda all'Elaborato PD_ELB_42_Cronoprogramma dei lavori (ALLEGATO 13)”;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha integrato quanto richiesto, **la criticità n. 16 è superata.**



17) Circa la richiesta di “...Dovranno essere chiarite – anche attraverso elaborati grafici - le modalità di utilizzo e gestione del sopra-suolo dell’area interessata dall’impianto, prevedendo in ogni caso, al fine di migliorare la fertilità del suolo, che lo stesso sia mantenuto costantemente coperto da vegetazione, considerando l’intera area interessata dall’impianto ed in particolare le aree poste al di sotto delle strutture dei pannelli fotovoltaici e definendo altresì le modalità di intervento e manutenzione del soprasuolo mediante un adeguato piano colturale finalizzato a mantenere la fertilità dei terreni. Nella scelta delle specie dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici. Dovrà essere valutata la possibilità di collocare arnie con utilizzo di api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica delle specie. Dovranno essere forniti chiarimenti in merito al previsto utilizzo del tessuto non tessuto a membrana sintetica. Si ritiene che non dovrà essere utilizzato in quanto impedisce la crescita di vegetazione”.

Controdeduzioni del proponente

“Si rimanda agli Elaborati PD_ELB_31_Opere di Mitigazione a verde (ALLEGATO 6), PD_ELB_32_Piano di manutenzione del verde (ALLEGATO 7), PD_ELB_39_Relazione agronomica integrativa (ALLEGATO 14) e PD_ELB_38_Definizione delle aree a verde mitigativo ed agrosolare (ALLEGATO 15).”;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha integrato quanto richiesto, **la criticità n. 17 è superata.**

18) Circa la richiesta di “...Occorre produrre una Relazione Agronomica per chiarire in maniera dettagliata e approfondita il rispetto delle condizioni previste per la realizzazione di impianti FER in aree agricole, con particolare riferimento alle previsioni di cui all’art. 16.4. del D.M. 10 settembre 2010, attestando espressamente altresì se nell’area di intervento sono presenti colture di pregio e/o specie tutelate”

Controdeduzioni del proponente

“Si rimanda agli Elaborati PD_ELB_39_Relazione agronomica integrativa (ALLEGATO 14) e PD_ELB_22_Studio d’Impatto Ambientale_Rev. 1 (ALLEGATO 1). Come si evince dall’Elaborato PD_ELB_5_Documentazione fotografica del sito d’installazione, già agli atti del procedimento autorizzativo, l’area risulta in gran parte destinata a seminativo semplice attualmente incolta ed in minima parte (particella n. 259) destinata a seminativo arborato, ove sono presenti diverse specie di olivi, olivastri e cipressi che verranno mantenuti nella loro totalità, come si evince dagli Elaborati PD_ELB_3_Planimetria dell’impianto fotovoltaico e recinzione perimetrale_Rev.1 (ALLEGATO 5) e PD_ELB_30_Planimetria con ubicazione specie arboree esistenti (ALLEGATO 4).

Nell’area di intervento non sono presenti colture di pregio e/o specie tutelate.”;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha integrato quanto richiesto, **la criticità n. 18 è superata.**

19) Circa la richiesta di “...Occorre attestare che non sussistano per l’area oggetto dell’intervento i divieti previsti dall’art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall’art. 58 della L.R. del 04/2003”.



Controdeduzioni del proponente

“Si rimettono in allegato le seguenti Dichiarazioni:

- La dichiarazione sostitutiva con cui si attesta che le opere di progetto non ricadono in aree percorse dal fuoco ai sensi dell'art. 10 della L. 353/2000 (ALLEGATO 16);
- La dichiarazione sostitutiva con cui si attesta che le opere di progetto non ricadono in terreni classificati come “bosco” ai sensi dell'art. 1 della L.R. 16/96 ss.mm.ii. (ALLEGATO 17);
- La dichiarazione sostitutiva con cui si attesta che gli immobili su cui saranno realizzate le opere di progetto non hanno beneficiato di aiuti regionali per l'agricoltura ai sensi dall'art. 58 della L.R. 04/2003 (ALLEGATO 18).”

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha integrato quanto richiesto, **la criticità n. 19 è superata.**

20) Circa la richiesta di “...In relazione ai rinterri dei cavidotti previsti nei tratti della viabilità primaria, occorre assicurare che le modalità di rinterro e le caratteristiche del materiale non determinino fenomeni di avvallamento delle sedi stradali”.

Controdeduzioni del proponente

“La Linea elettrica di connessione in MT dell'impianto fotovoltaico alla rete elettrica di distribuzione è in cavo interrato tripolare ad elica visibile con conduttori in Alluminio Tipo Al 3x1x185 mmq, con sviluppo del tracciato interamente su Strada Comunale, su S.S. n. 115 “Sud Occidentale Sicula” e su S.P. n. 91 “Comiso-Monte Calvo” per una lunghezza complessivamente pari a circa 2.830 m; essa verrà realizzata al di sotto della sede stradale all'interno di un tubo in PVC di diametro 160 mm, che costituisce protezione meccanica dei cavi in conformità alle Norme contenute nel fascicolo 8402 delle Norme CEI 11-17 ediz. 03-07-2006, concernenti la costruzione degli elettrodotti interrati. Durante i lavori saranno assicurati la viabilità e la sicurezza al traffico ed il piano stradale eventualmente manomesso sarà prontamente ripristinato. Lo scavo in trincea ed i relativi ripristini saranno effettuati in conformità alle specifiche di e-distribuzione relative alla posa di cavi MT su strada asfaltata pubblica secondo il Nuovo Codice della Strada e nel rispetto delle prescrizioni esecutive dell'Ente gestore della strada che rilascerà la relativa autorizzazione per la manomissione di suolo pubblico; le modalità di posa sono indicate negli elaborati grafici allegati al progetto e nel “Titolo C – Quadro di riferimento progettuale del SIA al punto b.1.4 - Il Sistema di connessione alla rete ENEL”;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha integrato quanto richiesto, **la criticità n. 20 è superata.**

21) Circa la richiesta di “.... - Per l'illuminazione dell'area oggetto dell'intervento occorre assicurare l'utilizzo di soluzioni tecniche disponibili sul mercato meno energivore e limitando al contempo un eccessivo inquinamento luminoso della stessa. L'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di una volpe o di un istrice) e i fasci luminosi dovranno essere diretti verso il basso. In relazione pag. 61 di 97

Commissione Tecnica Specialistica – Cod. procedura 746 RG 012 IF 00053 - Ditta Solar Italy XIII s.r.l. “Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza nominale pari a 4.799,25 kWp da realizzare su terreni agricoli siti in C.da Pozzo Ribauda s.n.c. nel Comune di Vittoria (RG)”.

a tali profili, deve, inoltre, essere trasmesso il progetto degli impianti di illuminazione con gli accorgimenti descritti per ridurre la diffusione luminosa, compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto”.

Controdeduzioni del proponente

“Si rimanda agli elaborati PD_ELB_17_Tracciato linea MT del campo FV e particolari elettrici_Rev.1 (ALLEGATO 20) e PD_ELB_22_Studio d'Impatto Ambientale Rev. 1 (ALLEGATO 1), Titolo C - Quadro di Riferimento Progettuale, Capitolo C1 – descrizione del progetto, paragrafo b.7 - Illuminazione dell'area, in cui sono descritti i particolari costruttivi dei pali di illuminazione e di videosorveglianza e la loro collocazione in pianta; l'area sarà illuminata solo in prossimità dell'ingresso, del locale di servizio e sull'intero perimetro del lotto saranno installati gli impianti ausiliari di illuminazione perimetrale e di videosorveglianza a infrarossi.

L'impianto di illuminazione sarà utilizzato solo allo scopo di agevolare le movimentazioni interne all'impianto ovvero solo in caso di necessità per interventi sul sistema di allarme o per consentire agli operatori della vigilanza un rapido intervento durante le ronde oppure solo in caso di manutenzioni programmate sugli impianti; l'illuminazione si attiverà mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa; i componenti utilizzati per l'impianto di illuminazione saranno di ultima generazione ed altamente efficienti (mediante l'utilizzo di lampade a led) e conformi alle norme di riferimento. Verrà assicurato l'utilizzo di soluzioni tecniche disponibili sul mercato meno energivore. Considerando il limitato utilizzo dell'impianto di illuminazione si deduce che il contributo all'inquinamento luminoso dello stesso rispetto alle aree e agli ambienti circostanti, risulta limitato solamente ad interventi e casi specifici, poco frequenti e pertanto risulta irrilevante; in riferimento al DPCM 8 Luglio 2003 l'impatto elettromagnetico può essere considerato non significativo.”;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha integrato quanto richiesto, **la criticità n. 21 è superata.**

22) Circa la richiesta di *“...Dovrà essere prevista la tinteggiatura esterna dei manufatti e delle Cabine Utente e di consegna con gamme cromatiche e materiali di finitura adatti al contesto paesaggistico dei luoghi”.*

Controdeduzioni del proponente

“Le cabine elettriche del tipo box prefabbricato in c.a.v con basamenti in c.a.v. verranno tinteggiate esternamente con gamme cromatiche e materiali di finitura adatti al contesto paesaggistico dei luoghi.”;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha integrato quanto richiesto, **la criticità n.22 è superata.**

23) Circa la richiesta di *“...Si chiede che venga trasmesso il Piano di Utilizzo Terre, comprensivo di tutti gli interventi previsti dal progetto. Valuti il Proponente, se ci sono le condizioni per l'applicazione dell'art.24 del D.P.R. 120/2017 ed in particolare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti di cui all'art.185 comma 1 lettera c) del Dlgs 152/06”.*



Controdeduzioni del proponente

“Si rimanda all’Elaborato PD_ELB_40_Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo (ALLEGATO 19) nel quale sono rappresentate le opere che necessitano di esecuzione di scavo ed il calcolo previsionale dei volumi di scavo per ciascuna tipologia di intervento previsto in progetto, compreso la Linea elettrica di connessione in MT dell’impianto fotovoltaico alla Rete elettrica di distribuzione; l’elaborato riporta anche una planimetria su cui vengono evidenziati i punti ove saranno effettuati i campionamenti, il numero di campioni che saranno prelevati con le relative profondità di prelievo e le aree di deposito temporaneo delle terre e rocce ai fini della relativa caratterizzazione”;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha integrato quanto richiesto, **la criticità n. 23 è superata.**

24) Circa la richiesta di “...Dovrà essere prodotto il Piano di Monitoraggio Ambientale dei potenziali impatti ambientali derivanti dalla realizzazione e dall’esercizio del progetto, che include le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio, previsto all’art. 22 comma 3 lettera e) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.”.

Controdeduzioni del proponente

“Si rimanda all’Elaborato PD_ELB_41_Piano di Monitoraggio Ambientale (ALLEGATO 21) redatto come documento singolo ed adeguato in conformità alle linee guida nazionali vigenti”;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha integrato quanto richiesto, **la criticità n. 24 è superata.**

25) Circa la richiesta di “...Le stradelle di servizio per la manutenzione dell’impianto dovranno essere previste in terra battuta e dovranno avere idonee pendenze al fine di evitare accumuli di acque in caso di precipitazioni meteoriche”.

Controdeduzioni del proponente

“Si rimanda all’Elaborato PD_ELB_7_Viabilità esistente, provvisoria e di progetto e sez. tipo Rev. 1 (ALLEGATO 22), in cui viene rappresentata la viabilità di servizio interna che sarà realizzata in terra battuta e con idonee pendenze al fine di evitare accumuli di acque in caso di precipitazioni meteoriche”;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha chiarito quanto richiesto, **la criticità n. 25 è superata.**

26) Circa la richiesta di “...In fase di cantiere, deve essere rappresentata apposita analisi sulle emissioni acustiche, verificando in particolare che le emissioni generate dai mezzi meccanici di cantiere siano contenute entro i limiti previsti dalla normativa, tenendo conto dell’eventuale presenza di recettori sensibili (che devono comunque essere segnalati). In relazione agli esiti dell’analisi dovranno essere indicate le misure di mitigazione che si intende attivare”.

pag. 63 di 97



Controdeduzioni del proponente

“Si rimanda all’elaborato PD_ELB_22_Studio d’Impatto Ambientale Rev. 1 (ALLEGATO 1), nel quale è stata effettuata al Titolo D – Quadro di Riferimento Ambientale, Capitolo D3 - Descrizione dei probabili impatti rilevanti e delle misure previste per mitigarli, Paragrafo f- AMBIENTE FISICO (rumore, vibrazioni, radiazioni) una valutazione previsionale dei livelli sonori generati dalle sorgenti di rumore (macchinari) individuate durante le fasi di realizzazione e di dismissione dello stesso.

Sono state riportate in forma tabellare le fasi di lavorazione che comportano le situazioni emissive maggiormente critiche sulle quali effettuare successivamente il calcolo previsionale e l’elenco delle macchine utilizzate con i relativi livelli medi di potenza Sonora.

Dall’analisi dei risultati ottenuti dai calcoli previsionali si evince che i valori di rumorosità massima relativi alle emissioni sonore dei macchinari utilizzati durante le attività di cantiere e di dismissione dell’impianto fotovoltaico, rientrano nel valore limite di 70 dB(A) imposto dalla DPCM del 01 marzo 1991.

Le emissioni acustiche sono caratterizzate dalla natura intermittente e temporanea dei lavori e potranno essere continue (es. generatori) e discontinue (es. mezzi di cantiere e di trasporto). La mitigazione dell’impatto sonoro prevede l’uso di macchinari aventi opportuni sistemi per la riduzione delle emissioni acustiche, che si manterranno pertanto a norma di legge; in ogni caso i mezzi saranno operativi solo durante il giorno e non tutti contemporaneamente.

Durante la fase di esercizio dell’impianto, le emissioni di rumore saranno limitate al funzionamento dei macchinari elettrici, progettati e realizzati nel rispetto dei più recenti standard normativi ed il cui alloggiamento è previsto all’interno di apposite cabine tali da attenuare ulteriormente il livello di pressione sonora in prossimità della sorgente stessa; pertanto, vista la quasi totale assenza di fonti rumorose o di vibrazioni, non sono necessari provvedimenti tecnici atti a limitare tali emissioni.”;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha integrato quanto richiesto, **la criticità n. 26 è superata.**

27) Circa la richiesta di *“...Occorre produrre una Relazione adeguata in merito a quanto asserito dal Proponente in relazione al materiale prodotto dall’attività di scavo, per il quale riferisce: “verrà porfirizzato”, volta a chiarire come avverrà tale operazione di porfirizzazione e al descrivere gli eventuali impatti sull’ambiente derivanti da tale operazione, quale ad esempio come la produzione di polveri e rumori”.*

Controdeduzioni del proponente

“Si rimanda all’Elaborato PD_ELB_40_Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo (ALLEGATO 19) nel quale sono rappresentate le opere che necessitano di esecuzione di scavo ed il calcolo previsionale dei volumi di scavo per ciascuna tipologia di intervento previsto in progetto, compreso la Linea elettrica di connessione in MT dell’impianto fotovoltaico alla Rete elettrica di distribuzione. Circa il 73 % del totale del volume di scavo verrà riutilizzata in situ, per le operazioni di rinterro degli scavi a sezione ristretta per la posa dei cavidotti interni al sito. Per la fase di cantiere si stima un volume di esubero pari a 1.871,40 mc che verrà inviato ad impianti di trattamento e smaltimento per rifiuti speciali per rifiuti inerti.

pag. 64 di 97



Pertanto non verrà eseguita alcuna operazione di porfirizzazione del materiale di scavo.”

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha chiarito quanto richiesto, **la criticità n. 27 è superata.**

28) Circa la richiesta di “...*Occorre produrre adeguati approfondimenti in merito al consumo di suolo, considerando anche la superficie occupata dagli interventi connessi, riportandolo ai dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione “Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018”, ed eventuali aggiornamenti, ciò al fine di evitare che l’intervento generi, insieme agli altri interventi della stessa tipologia e natura e realizzati/programmati in aree prossime, l’alterazione, sistematica e continuativa, dei caratteri specifici delle aree agricole e del paesaggio rurale e conflitti con gli obiettivi e gli indirizzi di conservazione e tutela del suolo e del paesaggio attivi e vigenti; l’analisi riferita al consumo di suolo deve contenere almeno, per un raggio di 10 Km intorno all’impianto, il rapporto tra superficie territoriale considerata e le superfici occupate degli impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione”.*

Controdeduzioni del proponente

“Si rimanda all’elaborato PD_ELB_22 - Studio d’Impatto Ambientale Rev. 1 (ALLEGATO 1), Titolo B - QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO, Capitolo B3 - PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, Paragrafo c.19 - Consumo di Suolo in Sicilia – Monitoraggio nel Periodo 2017-2018 (ARPA Sicilia), in cui sono stati analizzati i dati sul Monitoraggio nel periodo 2017-2018 sul consumo del suolo in Sicilia, con particolare riferimento alla provincia di Ragusa e al contesto territoriale e locale.

Per quanto riguarda il comune di Acate, Vittoria e Comiso i dati riportano valori di suolo consumato pari a 23 kmq, 53,2 kmq, 11,98 kmq, con un incremento percentuale di suolo consumato rispetto all’ano precedente pari allo 0,2 % per il comune di Acate, all’1% per il comune di Comiso e all’1,9 % per il comune di Vittoria. Tale dato computa le superfici delle numerose serre presenti nel territorio ragusano come “consumo di suolo permanente”. Dall’analisi del Rapporto ARPA relativamente al monitoraggio del consumo di suolo nel periodo 2017- 2018 emerge quanto segue:

- l’incremento di consumo di suolo nel territorio comunale e nei comuni limitrofi è sostanzialmente ascrivibile allo sviluppo delle colture protette in serra che, sebbene costituiscono un fattore economico assolutamente importante per l’economia, determinano un impatto sull’ambiente e sul territorio considerevole;*
- l’impianto fotovoltaico in progetto, per le sue caratteristiche costruttive (strutture di sostegno di tipo retrofit infisse sul terreno naturale esistente “suolo non pavimentato”) e dimensionali, non apporta un consumo di suolo, in quanto è ascrivibile alla categoria di “suolo non consumato”;*
- il progetto ha la finalità di riconvertire il suolo agricolo ad un uso “Agrosolare”, mediante la produzione integrata di Energia Rinnovabile da fonte solare fotovoltaica e coltivazioni biologiche (Fotovoltaico 2.0), compatibili con la piena funzionalità dell’impianto; l’implementazione di nuove colture tradizionali e biologiche compatibili con la presenza dell’impianto fotovoltaico e che verranno coltivate al di sotto dei moduli fotovoltaici e nella restante area disponibile, contribuirà all’aumento del numero di esemplari e della biodiversità nell’area, garantendo un incremento della produttività dei suoli agricoli e la coesistenza*

pag. 65 di 97



dell'agroecosistema produttivo agricolo con quello industriale derivante dalla produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica.

Si può pertanto asserire la compatibilità dell'intervento proposto con il Piano di monitoraggio del consumo di suolo in Sicilia.

L'elaborato PD_ELB_27_Carta Uso del suolo buffer 10 km (ALLEGATO 23), descrive l'analisi dell'uso del suolo valutata in un buffer di 10 km, in cui, attraverso l'elaborazione dati con software GIS della Carta di Uso del suolo della Regione Sicilia, è stata stimata la tipologia e l'incidenza delle aree urbanizzate con tessuto denso e rado e delle aree destinate all'uso agricolo, distinguendo in particolare le componenti di uso del suolo e la copertura agricola e vegetazionale, nonché il grado di antropizzazione del suolo derivante dall'estensione del tessuto urbanizzato e dalle pratiche agricole.

Nello specifico con riferimento agli impianti fotovoltaici esistenti nel buffer di 10 km si è calcolata una superficie totale pari a 137,39 ettari, pari allo 0,437 % della superficie totale nel buffer di 10 km quale percentuale di suolo consumato e destinato alla produzione di energia da fonte solare fotovoltaica.

Considerando gli impianti fotovoltaici in progetto, pari a 10 (si sono considerati solo i progetti con iter autorizzativo avviato in data antecedente al presente progetto), la superficie di suolo complessivamente sottratta all'uso agricolo per la produzione di energia da fonte solare fotovoltaica nel buffer di 10 km raggiunge circa 239,42 ettari, pari a circa lo 0,762 % dell'Area di Valutazione Ambientale (AVA), con un incremento della densità destinata alla produzione di energia da fonte solare fotovoltaica di circa lo 0,325%. Tra i 10 impianti fotovoltaici in progetto n. 7 sono proposti delle Società appartenenti al Gruppo Solar Ventures ed hanno tutti le caratteristiche di "Agrosolare"; detti progetti rientrano nell'iniziativa complessiva delle società tendente ad attuare un piano sinergico di sviluppo di energia da fonte rinnovabile ed agricoltura nel territorio (Implementazione Agrosolare).

Tale condizione determina che il consumo di suolo determinato dagli impianti fotovoltaici è ascrivibile soltanto alle superfici occupate dai generatori fotovoltaici e dalle opere accessorie (cabine elettriche e viabilità di servizio), mentre le restanti superfici dei vari lotti saranno utilizzate per la realizzazione delle fasce perimetrali mitigative a verde e per la coltivazione di colture tradizionali e biologiche compatibili con il microclima generato dal campo fotovoltaico e con la piena funzionalità dell'impianto; ne consegue che l'effettivo incremento di superficie sottratta all'uso agricolo determinata dalla realizzazione degli impianti fotovoltaici in progetto censiti nel buffer di 10 km non è pari allo 0,325 %, come sopra indicato, bensì, in considerazione della destinazione agrosolare delle superfici non direttamente interessate dalle installazioni fotovoltaiche delle Società appartenenti al Gruppo Solar Ventures, è pari allo 0,217 %".

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha integrato quanto richiesto, **la criticità n.28 è superata.**

29) Circa la richiesta di "...Nello studio d'impatto ambientale dovrà essere considerato l'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione nel raggio dell'area vasta di studio individuata. Nello specifico, dovrà essere valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna migratrice (effetto lago), agli aspetti percettivi sul paesaggio ed al consumo di suolo. Per ciascuna componente al fine di valutare gli effetti cumulativi dovrà essere definita ed adeguatamente motivata l'area di analisi idonea in relazione alle caratteristiche del contesto locale ed alle dimensioni del



progetto (considerando per le valutazioni a scala vasta un'area pari a 10 km). Dovrà essere prodotta una relazione dettagliata volta, fra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi”.

Controdeduzioni del proponente

“Si rimanda all'elaborato PD_ELB_22_Studio d'Impatto Ambientale_Rev. 1 (ALLEGATO 1), nel quale, al Titolo D – Quadro di Riferimento Ambientale, Capitolo D3 - descrizione dei probabili impatti rilevanti e delle misure previste per mitigarli, Paragrafo c- Descrizione dell'effetto cumulo, è stata effettuata, mediante implementazione del software GIS, una caratterizzazione del territorio all'interno del buffer di 10 km dal sito d'installazione, mediante la redazione delle seguenti cartografie tematiche:

- Carta Uso del Suolo 1:10000 della Regione Sicilia (Elaborato PD_ELB_27_Caratterizzazione Uso del suolo nel buffer di 10 km - ALLEGATO 23);
- Ortofotocarta della Regione Siciliana (Elaborato PD_ELB_28 Carta Impatti Cumulati nel buffer di 10 km - ALLEGATO 24);

L'area in studio si trova a circa 5,5 km a sud ovest dal centro abitato di Vittoria.

La caratterizzazione dell'uso agricolo del suolo nel buffer di 10 km è stata effettuata attraverso l'elaborazione dati con software GIS della Carta di Uso del suolo della Regione Sicilia (Vedi Elaborato PD_ELB_27_Caratterizzazione Uso del suolo nel buffer di 10 km (ALLEGATO 23).

La porzione di territorio provinciale ricompresa all'interno di questo buffer di 10 km ricomprende le aree ricadenti nei Comuni di Acate, Vittoria, Comiso; il territorio individuato all'interno del buffer di 10 km è caratterizzato da centri abitati ed insediamenti abitativi con tessuto denso e rado, aventi un grado di antropizzazione variabile da medio ad alto in funzione della tipologia ed estensione di insediamento, borghi e fabbricati rurali, insediamenti industriali, artigianali e commerciali, infrastrutture stradali e ferrovie; nello specifico le Zone residenziali a tessuto compatto e denso hanno una percentuale di copertura del suolo pari allo 2,04 %, le Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado hanno una percentuale di copertura del suolo pari allo 1,00 %, i Borghi e i Fabbricati rurali hanno una percentuale di copertura del suolo pari allo 0,91 %, gli Insediamenti industriali, artigianali, commerciali e spazi annessi hanno una percentuale di copertura del suolo pari all'1,30%.

Il contesto territoriale individuato nel buffer di 10 km dal sito in studio è caratterizzato prevalentemente dalle tradizionali colture del seminativo semplice e dalle colture erbacee estensive (con una percentuale di copertura pari al 20,59 %) e dei mosaici colturali tipici dell'altopiano ragusano, tra cui gli Oliveti con una percentuale di copertura pari allo 10,38%; il territorio è altresì caratterizzato dalla presenza di vigneti (5,00 %), di frutteti (8,38 %), di mosaici colturali e particellari complessi (3,01 %) di praterie aride calcaree (5,15 %) e di terreni incolti (3,88 %).

L'area ricade in una zona più ampia, caratterizzata da terreni pianeggianti fortemente antropizzati, con un paesaggio vegetale profondamente modificato dall'uomo a causa delle attività agricole; sono infatti presenti diverse zone destinate a colture protette in serra, con una percentuale pari al 18,28%, che, sebbene costituiscono un fattore economico assolutamente importante per l'economia, hanno determinato un impatto sull'ambiente e sul territorio considerevole, causando un rilevante fenomeno di distruzione della flora e della fauna; non è rimasta quasi traccia della vegetazione spontanea e tanto meno dell'impianto agricolo



tradizionale costituito da oliveti, carrubeti, agrumeti e soprattutto da vigneti e dai fabbricati rurali con annessi palmenti e cantine che caratterizzavano il territorio.

La Carta della morfologia degli insediamenti individua per l'area in studio una copertura agricola e vegetale caratterizzata prevalentemente da "Agrumeti".

La Carta delle Componenti del Paesaggio classifica il sito in studio appartenente al "Paesaggio dell'agrumeto".

La Carta del Paesaggio agrario individua per il sito in studio l'"Agrumeto specializzato" (Classe 2211) La Carta della Vegetazione reale evidenzia la presenza di vegetazione erbacea ed incolti costituita da praterie, pascoli, incolti, frutteti in abbandono e la totale assenza di vegetazione forestale.

La Carta Uso del Suolo (Fierotti), classifica il sito in studio appartenente alla seguente classe: "Agrumeto" (Classe d'Uso 221).

Relativamente alla gamma cromatica della tipologia di moduli fotovoltaici utilizzati per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in progetto, ai fini della valutazione dell'effetto cumulo con riferimento all'avifauna migratrice (effetto lago), si sottolinea che le aree pannellate non risultano continue, in quanto le file di pannelli sono alternate e distanziate le une dalle altre, in direzione Est-Ovest, con un interasse tra le strutture pari a 5,0 m circa; in ragione della loro collocazione in prossimità del suolo e dell'elevato coefficiente di assorbimento della radiazione luminosa delle celle fotovoltaiche (bassa riflettanza del pannello), si considera molto bassa la possibilità del fenomeno di riflessione ed abbagliamento da parte dei pannelli.

I moduli fotovoltaici normalmente non producono riflessione o bagliore significativi in quanto sono realizzati con vetro studiato appositamente per aver un effetto "non riflettente".

L'insieme delle celle solari costituenti i moduli fotovoltaici di ultima generazione è protetto frontalmente da un vetro temprato anti-riflettente ad alta trasmittanza il quale dà alla superficie del modulo un aspetto opaco che non ha nulla a che vedere con quello di comuni superfici finestate; il vetro solare è pensato per ridurre la luce riflessa e permettere alla luce di passarne attraverso arrivando alle celle per essere convertita in energia elettrica nel modulo. Al fine di minimizzare la quantità di radiazioni luminose riflesse, inoltre, le singole celle in silicio cristallino sono coperte esteriormente da un rivestimento trasparente antiriflesso, in genere ossido di titanio (TiO₂), grazie al quale penetra più luce nella cella; tale strato è necessario, infatti, per ottenere che tutta la luce incidente venga raccolta dalla giunzione, in quanto senza trattamento ARC, le perdite per riflessione possono raggiungere anche il 30% della radiazione incidente. I moduli fotovoltaici hanno una riflettanza solare molto bassa in quanto riflettono in media solo il 3% - 5% della luce incidente e pertanto si può affermare che il fenomeno della riflessione risulta molto ridotto rispetto ad altri elementi, anche naturali.

Pertanto, considerando la discontinuità delle aree pannellate ed alla bassa riflettanza dei moduli fotovoltaici, è ragionevole escludere che l'avifauna possa scambiare tali strutture come specchi lacustri ed esserne confusa ed attratta.

CARATTERIZZAZIONE USO DEL SUOLO NEL BUFFER DI 10 km



<i>Categoria Uso del Suolo</i>	<i>Classe di Uso del suolo</i>	<i>Area [mq]</i>	<i>Percentuale [%]</i>
<i>Zone residenziale a tessuto compatto e denso</i>	1111	6.397.578	2,04%
<i>Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado</i>	1112	3.135.888	1,00%
<i>Borghi e fabbricati rurali</i>	1122	2.855.885	0,91%
<i>Insedimenti industriali, artigianali, commerciali e spazi annessi</i>	121	4.090.547	1,30%
<i>Aree portuali</i>	123	44.782	0,01%
<i>Linee ferroviarie e spazi associati</i>	1221	515.136	0,16%
<i>Aree estrattive</i>	131	776.427	0,25%
<i>Aree ruderali e discariche</i>	132	234.696	0,07%
<i>Cantieri</i>	133	140.421	0,04%
<i>Aree verdi urbane</i>	141	104.477	0,03%
<i>Aree ricreative e sportive</i>	142	334.293	0,11%
<i>Cimiteri</i>	143	119.213	0,04%
<i>Siti archeologici</i>	151	0	0,00%
<i>Viabilità stradale e sue pertinenze</i>	1222	6.417	0,00%
<i>Aree aeroportuali e eliporti</i>	124	0	0,00%
<i>Seminativi semplici e colture erbacee estensive</i>	21121	64.642.401	20,59%
<i>Colture ortive in pieno campo</i>	21211	11.464.372	3,65%
<i>Colture orto-floro-vivaistiche (serre)</i>	21213	57.394.358	18,28%
<i>Vigneti</i>	221	15.715.326	5,00%
<i>Frutteti</i>	222	26.326.996	8,38%
<i>Eucalipteti</i>	2243	1.591.904	0,51%
<i>Oliveti</i>	223	32.584.011	10,38%
<i>Incolti</i>	2311	12.179.982	3,88%
<i>Sistemi colturali e particellari complessi (mosaico di appezzamenti agricoli)</i>	242	9.456.005	3,01%
<i>Rocce nude, falesie, rupi e affioramenti</i>	332	5.341	0,00%
<i>Leccete</i>	3111	70.134	0,02%
<i>Boschi e boscaglie ripariali</i>	3116	1.811.659	0,58%
<i>Querceti termofili</i>	31122	72.137	0,02%
<i>Boschi e boscaglie a sughera e/o a sclerofille mediterranee</i>	31111	246.726	0,08%
<i>Pioppeti ripariali</i>	31163	7.894	0,00%
<i>Rimboschimenti a latifoglie</i>	3117	14.360	0,00%
<i>Rimboschimenti a conifere</i>	3125	2.479.675	0,79%
<i>Praterie aride calcaree</i>	3211	16.155.495	5,15%
<i>Ginepreti</i>	32221	723.060	0,23%
<i>Pruneti</i>	32222	5.938	0,00%
<i>Macchia termofila</i>	3231	787.386	0,25%

<i>Macchia a lentisco</i>	32312	3.261.566	1,04%
<i>Gariga</i>	3232	230.529	0,07%
<i>Macchia bassa a cisto e rosmarino</i>	32322	440.384	0,14%
<i>Vegetazione psammofila</i>	3311	568.075	0,18%
<i>Arbusteti Termofili</i>	3222	46.599	0,01%
<i>Vegetazione degli ambienti umidi fluviali e lacustri</i>	4121	817.747	0,26%
<i>Comunità erbacee delle paludi salmastre</i>	4211	0	0,00%
<i>Pinete di pino d'Aleppo</i>	31211	1.224.020	0,39%
<i>Fiumi</i>	5111	3.988	0,00%
<i>Laghi artificiali</i>	5122	1.586.388	0,51%
<i>Lagheti e pozze naturali</i>	5121	0	0,00%
<i>Mare Mediterraneo</i>	-	31.955.781	10,18%
<i>Impianti fotovoltaici esistenti</i>	-	1.373.994	0,44%
TOT		314.000.000,00	100,00%

Le informazioni relative al censimento degli impianti fotovoltaici esistenti nel territorio ricadente all'interno dell'Area di Valutazione Ambientale (AVA) pari ad un buffer di 10 km dal limite dell'impianto, sono state desunte dai sopralluoghi e mediante consultazione del Portale cartografico "ATLAIMPIANTI" elaborato dal GSE (<https://atla.gse.it/atlainimpianti/project/Atlainimpianti>).

All'interno dell'Area di Valutazione Ambientale (AVA) pari ad un buffer di 10 km dal limite dell'impianto fotovoltaico in progetto sono stati censiti n. 19 aree interessate da impianti fotovoltaici esistenti; la potenza nominale di picco installata è pari a 46,53 MWp, con una superficie complessivamente occupata pari a circa 137,39 ettari (Vedi Elaborato "PD ELB 28 Carta degli impatti cumulati nel buffer di 10 km" (ALLEGATO 24).

IMPIANTI FOTOVOLTAICI ESISTENTI NEL BUFFER DI 10 KM						
<i>COD.</i>	<i>Esistente</i>	<i>UBICAZIONE</i>	<i>POTENZA NOMINALE (KWp)</i>	<i>TIPOLOGIA DI IMPIANTO</i>	<i>SUPERFICIE SUOLO OCCUPATA (MQ)</i>	<i>DISTANZA (km)</i>
<i>FV1</i>	<i>Esistente</i>	<i>C.da Canalotti Acate (RG)</i>	<i>1.490</i>	<i>A terra</i>	<i>35.181</i>	<i>3,73</i>
<i>FV2</i>	<i>Esistente</i>	<i>C.da Fondo Niglio Acate (RG)</i>	<i>4.898,08</i>	<i>A terra</i>	<i>117.924</i>	<i>3,26</i>
<i>FV.3</i>	<i>Esistente</i>	<i>C.da Biazzo Acate (RG)</i>	<i>971,52</i>	<i>A terra</i>	<i>44.452</i>	<i>3,33</i>
<i>FV4</i>	<i>Esistente</i>	<i>C.da Riverbero</i>	<i>993,60</i>	<i>A terra</i>	<i>25.036</i>	<i>2,32</i>

pag. 70 di 97



		<i>Acate (RG)</i>				
<i>FV5</i>	<i>Esistente</i>	<i>C.da Riverbero Acate (RG)</i>	<i>2.514</i>	<i>A terra</i>	<i>46.843</i>	<i>1,92</i>
<i>FV6</i>	<i>Esistente</i>	<i>C.da Chiappa Acate (RG)</i>	<i>1.593,17</i>	<i>A terra</i>	<i>174.551</i>	<i>2,12</i>
<i>FV7</i>	<i>Esistente</i>	<i>C.da Chiappa Acate (RG)</i>	<i>994,98</i>	<i>A terra</i>	<i>26.516</i>	<i>1,82</i>
<i>FV8</i>	<i>Esistente</i>	<i>C.da Chiappa Acate (RG)</i>	<i>993,60</i>	<i>A terra</i>	<i>32.225</i>	<i>3,04</i>
<i>FV9</i>	<i>Esistente</i>	<i>C.da Montecalvo Vittoria (RG)</i>	<i>950,04</i>	<i>A terra</i>	<i>29.496</i>	<i>4,23</i>
<i>FV10</i>	<i>Esistente</i>	<i>C.da Fossati Vittoria (RG)</i>	<i>991,53</i>	<i>A terra</i>	<i>38.845</i>	<i>6,12</i>
<i>FV11</i>	<i>Esistente</i>	<i>C.da Bompolieri Vittoria (RG)</i>	<i>1.454,10</i>	<i>A terra</i>	<i>71.943</i>	<i>7,45</i>
<i>FV12</i>	<i>Esistente</i>	<i>C.da Forcone Vittoria (RG)</i>	<i>9.289,62</i>	<i>A terra</i>	<i>257.712</i>	<i>6,97</i>
<i>FV13</i>	<i>Esistente</i>	<i>C.da Serra Mangano Vittoria (RG)</i>	<i>3.284</i>	<i>A terra</i>	<i>73.882</i>	<i>3,01</i>
<i>FV14</i>	<i>Esistente</i>	<i>C.da Dirillo Acate (RG)</i>	<i>395,80</i>	<i>A terra</i>	<i>7.453</i>	<i>5,50</i>
<i>FV15</i>	<i>Esistente</i>	<i>C.da Torrevecchia Acate (RG)</i>	<i>197,46</i>	<i>A terra</i>	<i>2.856</i>	<i>5,61</i>
<i>FV16</i>	<i>Esistente</i>	<i>C.da Del Signore Gela (CL)</i>	<i>4.496</i>	<i>A terra</i>	<i>97.605</i>	<i>8,16</i>
<i>FV17</i>	<i>Esistente</i>	<i>C.da Iacono Salmè Vittoria (RG)</i>	<i>993,60</i>	<i>Su serra</i>	<i>32.424</i>	<i>8,56</i>



FV18	Esistente	C.da Iacono Salmè Vittoria (RG)	504	A terra	22.809	9,04
FV19	Esistente	C.da Resinè Vittoria (RG)	9.525	A terra	236.241	6,46
TOT Impianti esistenti			46.530 KWp (46,53 MWp)	-	1.373.994 mq (137 ha 39 are 94 ca)	-

IMPIANTI FOTOVOLTAICI IN PROGETTO NEL BUFFER DI 10 KM						
COD.	Esistente	UBICAZIONE	POTENZA NOMINALE (KWp)	TIPOLOGIA DI IMPIANTO	SUPERFICIE SUOLO OCCUPATA (MQ)	DISTANZA (km)
FV1	In progetto	C.da Fondo Niglio Acate (RG)	3.018,195	A terra	80.045	4,15
FV2	In progetto	C.da Pirrera Acate (RG)	3.583,44	A terra	68.373	5,53
FV.3	In progetto	C.da Fondo Cardone Acate (RG)	997,92	A terra	29.170	3,61
FV4	In progetto	C.da Chiappa Acate (RG)	3.769,74	A terra	83.530	2,36
FV5	In progetto	C.da Pozzo Ribaudò Vittoria(RG)	949,185	A terra	41.350	0,52
FV6	In progetto	C.da Pozzo Ribaudò Vittoria (RG)	6.000	A terra	283.088	0,05
FV7	In progetto	C.da Pozzo Ribaudò Vittoria (RG)	6.000	A terra	199.955	0,55



FV8	In progetto	C.da Pozzo Ribaudò Vittoria (RG)	3.000	A terra	51.005	0,77
FV9	In progetto	C.da Serra Mangano	4.489,965	A terra	92.364	3,00
FV10	In progetto	C.da Pozzo Ribaudò Vittoria (RG)	4.799,25	A terra	91.410	-
TOT Impianti in progetto			36.607,70 KWp (36,60 MWp)		1.020.290 mq (102 ha 02 are 90 ca)	

All'interno del buffer sono stati censiti, compreso il presente progetto proposto, n°10 impianti fotovoltaici in progetto per una potenza nominale pari a 36,60 MWp ed una superficie lorda di progetto pari a circa 102,02 ettari. Nello studio degli impatti cumulati con gli impianti fotovoltaici in progetto si sono considerati solo i progetti con iter autorizzativo avviato in data antecedente al presente progetto.

Su un totale di 314 kmq di suolo considerato nel buffer di 10 km (AVA), solo lo 0,437 % è occupato dagli impianti fotovoltaici esistenti per una superficie complessivamente occupata di 137,39 ettari.

Considerando gli impianti fotovoltaici in progetto, la superficie di suolo complessivamente sottratta all'uso agricolo per la produzione di energia da fonte solare fotovoltaica nel buffer di 10 km raggiunge circa 239,42 ettari, pari a circa lo 0,762 % dell'Area di Valutazione Ambientale (AVA), con un incremento della densità destinata alla produzione di energia da fonte solare fotovoltaica di circa lo 0,325 %.

I progetti proposti delle Società appartenenti al Gruppo Solar Ventures (FV1, FV5, FV6, FV7, FV8, FV9, FV10), hanno la finalità di riconvertire il suolo agricolo, ad un uso "Agrosolare", mediante la produzione integrata di Energia Rinnovabile da fonte solare fotovoltaica e coltivazioni biologiche (Fotovoltaico 2.0), che in forma sperimentale potranno essere impiantate al di sotto dei moduli fotovoltaici e nell'area disponibile non direttamente interessata dall'impianto fotovoltaico; detti progetti rientrano nell'iniziativa complessiva delle società tendente ad attuare un piano sinergico di sviluppo di energia da fonte rinnovabile ed agricoltura nel territorio.

Per quanto riguarda il presente progetto (FV1), si specifica che la superficie occupata dal generatore fotovoltaico e dalle opere accessorie (n°1 Cabina di smistamento, n°1 Cabina utente, n°1 Cabina di Consegna, n°1 Cabina servizi ausiliari, n°1 Cabina Inverter MV POWER STATION 3000, n°2 Cabine storage, n. 1 Cabina di trasformazione MT/BT, viabilità interna in terra battuta), a regime occupano circa 30.767 mq, pari a circa il 33,7 % della superficie complessivamente disponibile dell'area pari a 91.410 mq, mentre il restante 66,7 % di suolo disponibile, pari a circa 60.643 mq sarà utilizzato per la realizzazione della fascia perimetrale mitigativa a verde, di larghezza pari a 7 m mediante la piantumazione di alberi di ulivo adulto disposti a quinconce in doppio filare con un sesto 5x6 (Superficie a verde perimetrale 9.723 mq)



e per la coltivazione di colture tradizionali e biologiche compatibili con il microclima generato dal campo fotovoltaico e con la piena funzionalità dell'impianto (Superficie Agrosolare: 50.920 mq).

Analogamente relativamente agli altri progetti delle Società appartenenti al Gruppo Solar Ventures (FV5, FV6, FV7, FV8, FV9, FV10), le superfici occupate dai generatori fotovoltaici e dalle opere accessorie (cabine elettriche e viabilità di servizio) sono rispettivamente pari a 0,87 ettari (FV5 "DIRILLO"), 2,87 ettari (FV6 "MARKET"), 2,34 ettari (FV7 "CHIAPPA"), 0,75 ettari (FV8 "STAZIONE ACATE"), 2,25 ettari (FV9 "COLLA"), 2,27 ettari (FV10 "LOMBARDIA").

Ne consegue che l'effettivo incremento di superficie sottratta all'uso agricolo determinata dalla realizzazione degli impianti fotovoltaici in progetto censiti nel buffer di 10 km non è pari allo 0,325 %, come sopra indicato, bensì, in considerazione della destinazione agrosolare delle superfici non direttamente interessate dalle installazioni fotovoltaiche delle Società appartenenti al Gruppo Solar Ventures, è pari allo 0,217 %. L'attuazione di tali Misure di Mitigazione Ambientale contribuirà in maniera significativa ad aumentare il numero di esemplari e a ridurre la sottrazione di suolo agricolo, rispetto agli impianti fotovoltaici tradizionali. L'implementazione dell'Agrosolare mediante la piantumazione di nuove colture tradizionali e biologiche compatibili con la presenza dell'impianto fotovoltaico, che in forma sperimentale potranno essere implementate e coltivate al di sotto dei moduli fotovoltaici e nella restante area disponibile, determinerà un incremento della redditività e produttività dei suoli agricoli e garantirà la coesistenza dell'agroecosistema produttivo agricolo con quello industriale derivante dalla produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica; questa soluzione progettuale garantirà la produzione di energia rinnovabile in maniera sostenibile e in armonia con il territorio in linea con quanto prospettato dall'Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Siciliano – PEARS 2030, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022, che promuove e favorisce lo sviluppo dell'agro-voltaico, nell'ottica della sostenibilità ambientale. Il progetto inoltre è pienamente coerente con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Recovery Plan ("PNRR"), che prevede il raggiungimento nel 2030 del 70-72% dell'elettricità prodotta prevalentemente da centrali eoliche o fotovoltaiche. Il PNRR al riguardo prevede espressamente che "il settore agricolo è responsabile del 10 per cento delle emissioni di gas serra in Europa. Con questa iniziativa le tematiche di produzione agricola sostenibile e produzione energetica da fonti rinnovabili vengono affrontate in maniera coordinata con l'obiettivo di diffondere impianti agro-voltaici di medie e grandi dimensioni" (pagg. 128-129 del PNRR). Si sottolinea in ultimo che l'identificazione da parte del Gruppo Solar Ventures di questa specifica area per le sue iniziative, nasce dall'interesse mostrato da importanti aziende agricole locali verso il modello Agrosolare proposto che rappresenta un volano molto importante nell'ammodernamento delle tecniche agricole.";

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha integrato quanto richiesto, **la criticità n. 29 è superata.**

30) Circa la richiesta di "...In relazione alla presenza di un impianto (CP 1632) in fase di autorizzazione situato lungo il confine **si ritiene necessario prevedere una fascia cuscinetto** ai fini di mantenere la connettività ecologica dell'area".



Controdeduzioni del proponente

“Nello studio degli impatti cumulati con gli impianti fotovoltaici in progetto si sono considerati solo i progetti con iter autorizzativo avviato in data antecedente al presente progetto; pertanto non è stato inserito il progetto identificato con il Cod. di Procedura 1632, avente potenza nominale di picco di circa 6 MWp del produttore EDERA SOL S.r.l., il cui iter autorizzativo è stato avviato con Nota prot. DRA n. 68340 del 08/10/2021, successivo alla data di avvio dell’iter autorizzativo del presente progetto (Cod. Procedura 746), avvenuta con Nota prot. DRA n. 12103 del 26/02/2020”;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente non ha integrato quanto richiesto, **la criticità n. 30 è superata con la condizione ambientale che in tale fascia di mitigazione (larghezza m. 10,00) rappresentata nel PII vengano inserite essenze arboree della macchia mediterranea con crescita veloce e che raggiungano altezza superiore a metri tre.**

31) Circa la richiesta di *“...Con riferimento agli impatti cumulativi per la componente paesaggio dovranno essere effettuati adeguati report fotografici ante e post operam da più punti di vista (strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali ecc.). Le simulazioni dovranno comprendere l’effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, in modo da poter stimare gli effetti dell’impatto cumulativo”.*

Controdeduzioni del proponente

“Si rimanda all’elaborato PD_ELB_5_Rilievo fotografico del sito d’installazione, già agli atti del procedimento autorizzativo e all’elaborato PD_ELB_29_Rappresentazione fotografica dello stato attuale dell’area e rendering fotografico (ALLEGATO 3), descrivono in maniera inequivocabile l’attuale stato del terreno di sedime ove è prevista l’installazione dell’impianto fotovoltaico; in particolare l’elaborato PD_ELB_29 riporta una rappresentazione fotografica a volo d’uccello dell’area ante- operam e con relative render post – operam da cui si può cogliere con completezza l’aspetto definitivo del contesto paesaggistico locale a seguito della realizzazione dell’impianto fotovoltaico”;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha integrato quanto richiesto, **la criticità n. 31 è superata.**

32) Circa la richiesta di *“...Dovrà essere approfondita e dettagliata l’analisi delle alternative di progetto con particolare riferimento agli aspetti tecnologici, tipologico-costruttivi e dimensionali. Su questo aspetto dovrà essere effettuata una specifica analisi in merito alle soluzioni impiantistiche (tipologia, distanza tra le stringhe, altezza, ecc.) in ordine ai possibili impatti sulle componenti ambientali. La scelta della migliore alternativa deve essere valutata sotto il profilo dell’impatto ambientale, relativamente alle singole tematiche ambientali ed alle loro interazioni, al fine di confrontare in termini qualitativi e quantitativi la sostenibilità di ogni alternativa proposta. Nella scelta dell’alternativa ragionevole più sostenibile dal punto di vista ambientale, devono essere considerati in particolare gli aspetti relativi al consumo di suolo, paesaggio, vegetazione e fauna”.*



Controdeduzioni del proponente

“Si rimanda all’elaborato PD_ELB_22_Studio d’Impatto Ambientale_Rev. 1 (ALLEGATO 1), in cui al “Titolo C – Quadro di riferimento progettuale, Capitolo C.2 - Descrizione delle principali alternative, sono state analizzate le principali alternative tecnologiche e strutturali, sia dal punto di vista costruttivo e dimensionale, che dal punto di vista dell’impatto generato sulle componenti ambientali.

La realizzazione dell’impianto con sistema ad inseguimento automatico su un asse è stata preferita ad un’ipotesi ad asse fisso per la maggiore resa dell’impianto, a parità di potenza nominale di picco installata (circa il 30% in più), mentre è da escludere l’ipotesi progettuale con inseguitori biassiali la cui altezza fuori terra è decisamente superiore (maggiore di 5 m) con maggiore impatto visivo.

Tali strutture di sostegno ad inseguimento automatico su un asse avranno un’altezza fuori, variabile da circa 1,46 m a circa 2,26 m in corrispondenza della massima rotazione dell’inseguitore solare, altezze fuori terra di poco superiori alle strutture ad asse fisso, che determinano un analogo impatto visivo. La scelta delle strutture “retrofit”, quali elementi di ancoraggio al suolo dei tracker monoassiali garantirà la non invasività dell’intervento sul sito d’installazione, che non sarà interessata dall’esecuzione di scavi, come per le strutture di fondazione convenzionali (plinti in cemento armato) necessari per gli inseguitori biassiali.

Il suolo non sarà pertanto soggetto a modifiche irreversibili dell’assetto morfologico, geologico ed idrogeologico. In tal modo sarà possibile ripristinare, alla fine del ciclo di vita dell’impianto fotovoltaico, lo stato dei luoghi preesistenti all’intervento.

L’ipotesi di non realizzare l’intervento in progetto “opzione zero” avrebbe come unici effetti:

- la mancata produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile non contribuendo allo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, obiettivo prioritario fissato in ambito internazionale e nazionale dagli strumenti di programmazione energetica;

- il mantenimento dello stato dell’area, con l’utilizzo parziale dei terreni a fini agricoli con colture di tipo estensivo, condizione questa che, data la scarsa redditività, potrebbe portare all’abbandono degli stessi; dato il maggior rendimento economico è pertanto probabile che gli stessi terreni siano adibiti alla coltivazione intensiva in serra, molto sviluppata nella fascia costiera e già presenti sui terreni adiacenti che, come precedentemente detto, potrebbe comportare impatti sull’ambiente e sul paesaggio agrario ben più significativi, rispetto al progetto proposto.

Per contro, la realizzazione dell’impianto fotovoltaico genererà un indotto economico in termini lavorativi e benefici ambientali in termini di riduzione della CO2 emessa per l’approvvigionamento energetico.

Inoltre l’implementazione dell’Agrosolare (Fotovoltaico 2.0) prevista nell’ambito di attuazione del presente progetto, porterà benefici diretti con ricadute occupazionali non solo per le attività di costruzione dell’impianto fotovoltaico sull’intera filiera di settore, ma anche nel settore agricolo derivante dalla coltivazione di colture compatibili con la presenza dell’impianto fotovoltaico. L’implementazione di nuove colture tradizionali e biologiche compatibili con l’impianto fotovoltaico che in forma sperimentale potranno essere implementate e coltivate al di sotto dei moduli fotovoltaici e nella restante area disponibile contribuirà all’aumento del numero di esemplari e della biodiversità nell’area, determinando un incremento della redditività e produttività dei suoli agricoli e garantendo la coesistenza dell’agroecosistema agricolo con quello industriale derivante dalla produzione di energia da fonte solare fotovoltaica.



L'iniziativa in progetto è in linea con quanto prospettato dall'Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Siciliano – PEARS 2030, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022, che promuove e favorisce lo sviluppo dell'agro-voltaico, nell'ottica della sostenibilità ambientale.

L'intervento in progetto è pienamente coerente con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Recovery Plan ("PNRR"), che prevede il raggiungimento nel 2030 del 70-72% dell'elettricità prodotta prevalentemente da centrali eoliche o fotovoltaiche.

Il PNRR al riguardo prevede espressamente che "il settore agricolo è responsabile del 10% delle emissioni di gas serra in Europa; con questa iniziativa le tematiche di produzione agricola sostenibile e produzione energetica da fonti rinnovabili vengono affrontate in maniera coordinata con l'obiettivo di diffondere impianti agro-voltaici di medie e grandi dimensioni" (pagg. 128-129 del PNRR).

La realizzazione dell'impianto fotovoltaico in progetto non causerà un abbassamento della soglia di vivibilità della zona e risulta pertanto compatibile con le attività umane ed agricole che ivi si svolgono, in quanto le apparecchiature che verranno installate non daranno luogo ad emissioni nocive né a rumori molesti, né altresì a reflui liquidi o gassosi";

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha integrato quanto richiesto, **la criticità n. 32 è superata.**

33) Circa la richiesta di "*...Appare opportuno mantenere un allineamento regolare del margine delle strutture a pannelli, senza che questi assumano l'aspetto di reliquati. In particolare la forma dell'impianto dovrà rispettare il più possibile la tessitura agraria e gli elementi costitutivi (naturali e antropici) del paesaggio e non i perimetri delle particelle catastali*".

Controdeduzioni del proponente

"Il margine delle strutture risulta allineato con la tessitura agraria e con gli elementi costitutivi (naturali e antropici) in quanto il campo fotovoltaico e le relative strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici sono state allineate con i confini catastali.

Il perimetro della particella 259 destinata a seminativo arborato, ove sono presenti diverse specie di olivi e olivastri e cipressi che verranno mantenuti nella loro totalità, combacia con la differente tessitura agraria; pertanto il margine delle strutture risulta allineato in maniera regolare.

La realizzazione delle misure di mitigazione dell'impatto visivo mediante, la piantumazione nella fascia perimetrale di larghezza pari a 7 m, di n. 119 alberi di ulivo disposti a quinconce in doppio filare con sesto d'impianto 5x6 m, poste a schermatura dell'impianto costituirà un impatto positivo sulla componente flora e vegetazione; l'attuazione di tali misure consentirà di compensare la diversa distribuzione del verde conseguente alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico (Superficie aree a verde mitigativo: 9.723 mq).

L'implementazione Agrosolare mediante la produzione integrata di Energia Rinnovabile da fonte solare fotovoltaica e coltivazioni tradizionali e biologiche (Fotovoltaico 2.0), compatibili con la piena funzionalità dell'impianto che in forma sperimentale potranno essere implementate e coltivate al di sotto dei fotovoltaici e nell'area disponibile non direttamente occupata dai moduli fotovoltaici e dalle opere connesse, contribuirà all'aumento del numero di esemplari e della biodiversità nell'area, determinando un incremento della

pag. 77 di 97



redditività e produttività dei suoli agricoli e garantendo la coesistenza dell'agroecosistema produttivo agricolo con quello industriale derivante dalla produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica (Superficie Agrosolare: 50.920 mq).";

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha specificato quanto richiesto, **la criticità n. 33 è superata con la condizione che la fascia di rispetto abbia una larghezza di 10 metri per come già descritto precedentemente.**

34) Circa la richiesta di *"...In merito alla presenza di un manufatto agricolo nella particella catastale 322 F.198, si chiede che venga effettuato un report fotografico e indicate le eventuali modalità per il recupero e rifunzionalizzazione"*.

Controdeduzioni del proponente

"Come si evince dall'Elaborato PD_ELB_3_Planimetria dell'impianto fotovoltaico e recinzione perimetrale_Rev.1 (ALLEGATO 5) e dall'Elaborato PD_ELB_16_Planimetria su ortofoto, già agli atti del procedimento autorizzativo, l'immobile contraddistinto con la particella catastale n. 322 del foglio 198, è costituito da un rudere di fabbricato rurale, non inserito nell'elenco dei beni isolati censiti dal Piano Territoriale Paesaggistico degli Ambiti 15, 16 e 17 ricadenti nella provincia di Ragusa.

Tale rudere di fabbricato rurale sarà mantenuto, mentre la sua area di pertinenza contraddistinta con il sub. I sarà interessata soltanto dalle alberature di nuovi impianti costituenti la fascia arborea perimetrale";

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente non ha specificato in maniera chiara ed esaustiva limitandosi a dire che tale rudere sarà mantenuto e non recuperato ed inoltre nel computo metrico non vi sono inseriti i costi per il recupero, **la criticità n. 34 può essere superata con le condizioni ambientali nel dispositivo.**

35) Circa la richiesta di *"...Si chiede di produrre l'inquadramento progettuale in formato shape file"*.

Controdeduzioni del proponente

"Si rimette la cartella PD_ELB_34_Progetto su Shape file (ALLEGATO 25), il progetto ed i relativi shapefile realizzati utilizzando il sistema di riferimento WGS 84 /Pseudo-Mercator (EPSG 3857).

Il progetto ed i relativi shapefile sono stati realizzati utilizzando il sistema di riferimento WGS 84 /Pseudo-Mercator (EPSG 3857).

Il progetto si compone di n. 8 shapefile ciascuno rappresentante parte dell'impianto o elementi ad esso connessi: - Perimetro catastale; - Collegamenti; - Linea MT interrata; - Recinzione; - Viabilità di servizio interna; - Fascia arborea; - Cabine; - Moduli.

Nella tabella attributi di ciascuno shapefile sono contenute informazioni dimensionali o descrittive dell'elemento. In ciascuna cartella relativa agli shapefile è contenuto anche un file .qml relativo allo stile di ciascun layer in modo da facilitare la visualizzazione di esso al momento del caricamento. Lo stile verrà caricato automaticamente in Qgis trascinando il file .shp nella finestra dei layer.



Nel progetto sono stati riportati anche i due layer WMS relativi alla CTR della Regione Sicilia (sistema di riferimento ETRS 89 / UTM zone 33N – EPSG 25833) ed alla cartografia catastale (sistema di riferimento ETRS 89 / UTM zone 34N – EPSG 25834) in modo da poter facilmente visualizzare un inquadramento dell'impianto in progetto nelle due cartografie”;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha integrato quanto richiesto, **la criticità n. 35 è superata.**

36) Circa la richiesta di “...*In conseguenza delle predette criticità, delle risultanze degli studi di approfondimento e delle relative opere di mitigazione da attuare, il progetto dovrà essere oggetto di revisione*”.

Controdeduzioni del proponente

“Si rimanda agli elaborati progettuali integrativi allegati alla presente relativi all'aggiornamento del progetto revisionato con i contenuti di cui al Parere Istruttorio Intermedio C.T.S. n. 115/2021.”;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha integrato quanto richiesto, **la criticità n. 36 è superata a condizione che gli elaborati vengano adeguati al presente dispositivo.**

37) Circa la richiesta di “...*Si dovrà fornire una nota di sintesi che specifichi in quale parte della documentazione si è tenuto conto delle criticità segnalate*”.

Controdeduzioni del proponente

“La presente istanza d'integrazione fornisce i chiarimenti richiesti in riscontro alle criticità segnalate nel Parere Intermedio n. 115/2021”;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha integrato quanto richiesto, **la criticità n. 37 è superata.**

VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO che la società proponente intende realizzare un impianto fotovoltaico grid-connected di tipo retrofit su suolo della potenza nominale pari a 4.799,25 kWp denominato “Speranza” da realizzare su terreni agricoli siti in C.da Pozzo Ribaudò s.n.c. nel Comune di Vittoria (RG);

CONSIDERATO che il proponente ha analizzato i possibili impatti che si possono generare sulle seguenti componenti ambientali: popolazione e salute umana, biodiversità, territorio, suolo, acqua, aria, clima, beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio;

CONSIDERATO che il proponente ha previsto delle misure di mitigazione sui potenziali impatti delle componenti ambientali analizzate;



CONSIDERATO che lo Studio di impatto ambientale è stato redatto, per contenuti ed articolazione, in accordo con quanto disposto dall'art. 22 e dall'Allegato VII alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

CONSIDERATO che il progetto in esame è configurabile come intervento rientrante tra le categorie elencate nell'Allegato IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., soggette a Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA di competenza Regionale e in particolare nella seguente: impianti industriali non termici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW;

CONSIDERATO che la presente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), è parte integrante della procedura di autorizzazione unica regionale (PAUR) di cui all'art 27-bis del D.lgs. 152/2006;

CONSIDERATO e VALUTATO che: (i) dall'esame del quadro programmatico, non sono emersi profili ostativi alla realizzazione dell'intervento, tenuto conto delle previsioni di cui all'art. 12, comma 7, prevede che "Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici"; (ii) l'area di intervento non ricade in nessuna delle zone individuate al punto 1, lett. f) dell'Allegato 3, al d.m. 10 settembre 2010;

CONSIDERATO che il progetto definitivo dell'intervento in esame ha visto la valutazione di diverse ipotesi progettuali e di localizzazione, ivi compresa quella cosiddetta "alternativa zero", cioè la possibilità di non eseguire l'intervento;

CONSIDERATO che la produzione di energia elettrica ottenuta dallo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili quali quella fotovoltaica, si inquadra nelle linee guida per la riduzione dei gas climalteranti, permettendo una diminuzione delle emissioni di anidride carbonica;

CONSIDERATO che la non realizzazione dell'intervento, comporterebbe in alternativa una non riduzione dello sfruttamento di fonti energetiche convenzionali, con inevitabile continuo incremento dei gas climalteranti emessi in atmosfera, anche in considerazione del probabile aumento futuro di domanda di energia elettrica prevista a livello mondiale;

CONSIDERATO e VALUTATO che: (i) attraverso la documentazione prodotta, il Proponente ha riscontrato positivamente le criticità rappresentate in sede di Parere Istruttorio Intermedio; (ii) questa CTS ritiene per la più parte superate, sulla base delle argomentazioni svolte in precedenza, le problematiche emerse nel corso dell'istruttoria; (iii) le residue criticità possono essere risolte attraverso l'apposizione di specifiche condizioni che permettano di attenuare ulteriormente la pressione ambientale determinata dalla realizzazione dell'intervento;

CONSIDERATO e VALUTATO che in riferimento alla sensibile concentrazione territoriale di attività, impianti ed infrastrutture ad elevato impatto ambientale presenti nell'area di contesto dell'intervento in oggetto, in accordo con quanto previsto all'Allegato 2 al Decreto M.I.S.E. del 10/09/2010, è necessario che la Ditta proponente predisponga un progetto di misure di compensazione ambientale finalizzate al recupero



ed al miglioramento ambientale del territorio interessato da concordare preventivamente con il Comune di Vittoria (RG);

CONSIDERATO e VALUTATO che, secondo quanto previsto all'art. 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità indifferibili ed urgenti;

VALUTATO che il progetto non genera impatti, non compatibili a un punto di vista ambientale, nell'uso delle risorse nonché in relazione alle interferenze riscontrate sulle componenti ambientali esaminate;

VALUTATO che non sono previste emissioni in atmosfera, scarichi idrici o nel sottosuolo che possano determinare perturbazioni all'ambiente;

VALUTATO che la realizzazione dell'opera non comporterà quantità di emissioni di inquinanti significative, eccettuate quelle relative alla fase di cantiere, che saranno contenute mediante opportune misure di prevenzione;

VALUTATO che non sarà alterata negativamente in maniera significativa la qualità e la capacità di rigenerazione delle risorse naturali delle aree interessate dall'opera;

VALUTATO che gli impatti legati alla realizzazione dell'opera sono in parte ridotti attraverso specifici interventi di mitigazione nonché attraverso le condizioni ambientali previste nel presente parere;

VALUTATO che le condizioni ambientali porteranno a mitigare gli effetti negativi sulle componenti suolo, paesaggio e beni culturali, risorse idriche superficiali e sotterranee, aspetti sulla biosfera che possano sintetizzarsi in: (i) le canalette di raccolta, acque superficiali per il riuso per irrigazione delle fasce mitigative, non devono essere rivestite con geostuoia ma con materiali compatibili ai fini naturalistici e paesaggistici; (ii) la fascia perimetrale mitigativa dovrà avere larghezza minima 10 m; (iii) l'eventuale linea aerea di connessione che non risulta chiara negli elaborati dovrà essere realizzata con cavidotti interrati.

CONTEMPERATE le esigenze di tutela ambientale con quelle dell'iniziativa privata volta alla produzione di energia da fonti rinnovabili;

VALUTATO che complessivamente gli impatti ambientali relativi al progetto di “ Realizzazione di un impianto fotovoltaico grid-connected di tipo retrofit su suolo della potenza nominale pari a 4.799,25 KWp denominato “Speranza” da realizzare su terreni agricoli siti in C.da Pozzo Ribaudò s.n.c. nel Comune di Vittoria (RG)” possono ritenersi nel complesso compatibili con le caratteristiche ambientali, urbanistiche e territoriali del contesto in cui è stato previsto tenuto anche conto delle misure previste nello Studio di Impatto Ambientale e nelle Condizioni Ambientali riportate nella parte dispositiva del presente Parere;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

pag. 81 di 97



La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

ESPRIME

parere favorevole di Valutazione Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 152/2006 del Progetto per la "Realizzazione di un impianto fotovoltaico grid-connected di tipo retrofit su suolo della potenza nominale pari a 4.799,25 KWp denominato "Speranza" da realizzare in C/da Pozzo Ribaudò del Comune di Vittoria (RG)" a condizione che siano ottemperate le seguenti condizioni ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle condizioni/prescrizioni ambientali impartite dal presente parere. Il progetto esecutivo dovrà inoltre contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto ed integrativa esaminata non in contrasto con le seguenti prescrizioni. Il progetto dovrà comprendere il recupero del rudere all'interno dell'area.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali



Condizione Ambientale	n. 2
Oggetto della prescrizione	Copia dell'avvenuta ottemperanza alle prescrizioni dei pareri degli Enti coinvolti nella procedura PAUR dovrà essere trasmessa all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	L'impianto per essere definito "agrovoltaico" deve prevedere moduli elevati da terra ad una distanza minima dal suolo di due metri secondo quanto indicato dalla Legge 108/2021, dall'art. 2 del D.M. 19.02.2007 e dall'art. 20 del D.M. 06/08/2010.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam</i>



Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione - Fauna - Paesaggio
Oggetto della prescrizione	<p>In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea;b) Le fasce perimetrali dovranno avere un'ampiezza di almeno 10 metri e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente; tale fascia lungo il confine con l'impianto da realizzare con codice procedura 1632 dovrà essere prevista con specie arborea di altezza superiore a m. 3 della macchia mediterranea;c) La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici;d) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto;e) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);f) La recinzione prevista dovrà essere posizionata tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. La recinzione dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo;g) L'eventuale linea aerea di connessione, che non risulta chiara negli elaborati, dovrà essere realizzata con cavidotti interrati.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



Condizione ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>Per tutti gli impianti a verde previsti:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone coerenti con le condizioni pedoclimatiche dell'area.b) Nella fascia perimetrale le specie arboree dovranno prevedersi con dimensioni minime in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo. Dovrà essere previsto un sesto di impianto della fascia perimetrale con piante sfalsate al fine di poter avere un maggiore effetto schermante.c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte delle aree verdi si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno;d) per la tutela della componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio sia fonti di alimentazione;e) Le aree a verde dovranno essere mantenute in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione con relativo cronoprogramma e computo metrico-estimativo. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;f) Nella scelta delle specie dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici. Si dovrà valutare la collocazione di arnie con utilizzo di api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica delle specie.g) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e



	comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Fauna - paesaggio
Oggetto della prescrizione	Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto l'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva



Condizione Ambientale	n. 7
Ambito di applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	I pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza, al fine di ridurre il cosiddetto “effetto-acqua” o “effetto-lago” che potrebbe confondere l’avifauna.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo-Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<p>Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi, il reticolo di canali di drenaggio naturali o artificiali, e l’attuale pendenza dei terreni; pertanto, dovranno essere previsti esclusivamente minimi livellamenti, adeguandosi alla naturale pendenza dei terreni e senza alterare l’attuale morfologia dei luoghi; le canalette drenanti di raccolta delle acque superficiali e di scorrimento dovranno essere realizzate con tecniche dell’ingegneria naturalistica.</p> <p>Dovranno essere evitati gli interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio).</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana



Ente coinvolto	
----------------	--

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere indicati in maniera dettagliata tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà redigere una stima dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare la quantità per ciascuna tipologia di rifiuto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia



Ente coinvolto	
----------------	--

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017. Il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo dovrà essere adeguato alle modifiche progettuali derivanti dalle condizioni ambientali del presente parere. Le eventuali terre in esubero dovranno essere conferite in impianti di recupero escludendo il trasporto in discarica del terreno agrario.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Mitigazioni / Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un Piano di Cantierizzazione con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare:



	<p>a. in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc);</p> <p>b. durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;</p> <p>c. durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna;</p> <p>d. dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione).</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Compensazioni
Oggetto della prescrizione	In merito alle opere di compensazione, dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con il Comune di Acate (RG) ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana



Ente coinvolto	
----------------	--

Condizione ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	Fase di cantiere- Fase di esercizio
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>a) Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del Parco agro-fotovoltaico, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione previsti dal progetto e nella documentazione integrativa. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il Proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.</p> <p>b) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di cantiere – Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Interventi di Mitigazione
Oggetto della prescrizione	Relativamente all'implementazione dell'Agrofotovoltaico dovrà essere presentato il Piano Aziendale Agro-solare di coltivazione Attuativo dal quale sia possibile evincere:



	<p>a) I contratti che il Proponente ha stilato con le Aziende Agricole interessate alle future attività di agro-solare o comunque documentazione idonea a dimostrare le tempistiche di avvio dell'attività agricola ipotizzata in progetto.</p> <p>b) le indicazioni delle eventuali infrastrutture previste per l'espletamento delle relative attività, unitamente ad apposite planimetrie ed elaborati progettuali riportanti le superfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltivazione.</p> <p>c) A regime, ogni due anni, dovranno essere presentati report aziendali atti a garantire il monitoraggio circa l'andamento dell'attività agricola.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	<p>Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili:</p> <p>a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi;</p> <p>b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio;</p> <p>c) dovranno essere previsti adeguati schermature con impianti a verde con funzione di mitigazione paesaggistica;</p> <p>d) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.</p>



Condizione Ambientale	n. 16
	Dovrà essere individuata e debitamente confinata, impermeabilizzata e recintata l'area di stoccaggio per i materiali di cantiere, e per eventuali sostanze che possano inferire rischio di contaminazione di suolo e sottosuolo derivante dalla manipolazione e movimentazione di prodotti chimici/combustibili utilizzati in tale fase quali ad esempio i carburanti per i mezzi di cantiere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 17
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<p>a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento, ad eccezione di quella prevista dal Proponente mediante greggi di ovini, dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici.</p> <p>b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.</p> <p>c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.</p>



Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 18
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo - Acqua – Atmosfera - Rumore
Oggetto della prescrizione	a) I macchinari usati per le operazioni di cantiere, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche. b) Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Arpa Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 19
Macrofase	<i>Corso operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed esercizio



Condizione Ambientale	n. 19
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	I rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione dell'impianto, così come le terre e rocce da scavo non riutilizzate in sito, dovranno essere conferiti prioritariamente ad impianti di recupero, nel rispetto dei criteri di gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere ed esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 20
Macrofase	<i>Ante Operam -Corso operam – Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale – atmosfera, suolo
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam). Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti atmosfera, suolo. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione-fauna paesaggio.</p> <p>Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle "Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra" Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l'indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna).</p>



Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 21
Macrofase	<i>Post operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto nel presente parere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 22
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio



Condizione Ambientale	n. 22
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato:</p> <p>a) Il piano di dismissione dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturalizzazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi.</p> <p>b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge.</p> <p>c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.</p> <p>d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della Regione Siciliana. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	